

FONDAZIONE PER IL SUD

# BILANCIO DI MISSIONE 2008





# BILANCIO DI MISSIONE 2008





# Indice

## Un'idea che prende forma

4

### Parte prima: LA FONDAZIONE PER IL SUD

<b>1</b> Il contesto di riferimento	<b>7</b>
<b>2</b> L'identità	<b>8</b>
<b>3</b> La missione	<b>8</b>
<b>4</b> La governance	<b>9</b>
<b>5</b> Le linee di azione	<b>12</b>
<b>6</b> Gli stakeholder	<b>13</b>

### Parte seconda: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

<b>1</b> La struttura organizzativa	<b>15</b>
<b>2</b> Il modello operativo	<b>19</b>
<b>3</b> Il patrimonio	<b>22</b>
<b>4</b> La comunicazione	<b>24</b>

### Parte terza: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

<b>1</b> L'Attività Istituzionale 2008	<b>27</b>
1.1 Bando 2007 - Completamento del processo di selezione dei progetti da finanziare	31
1.2 Bando Storico-artistico e culturale 2008	34
1.3 Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008	38
1.4 Invito Sviluppo locale 2008	42
<b>2</b> Le Fondazioni di Comunità	<b>46</b>
2.1 Obiettivi e impegni della Fondazione	46
2.2 Contatti con Comitati Promotori	47
<b>3</b> Documento Programmatico Annuale 2009	<b>47</b>
<b>4</b> Gli effetti delle iniziative sul territorio	<b>49</b>
<b>5</b> Schede Progetti Esempolari finanziati	<b>52</b>

### Parte quarta: IL BILANCIO 2008

<b>1</b> Relazione sulla gestione	<b>85</b>
1.1 Il quadro economico e finanziario	85
1.2 La strategia di investimento adottata	87
1.3 Il risultato della gestione	93
1.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	96
1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	97
<b>2</b> Bilancio	<b>98</b>
2.1 Stato Patrimoniale	98
2.2 Conto Economico	100
<b>3</b> Nota Integrativa	<b>102</b>
3.1 Principi di redazione del bilancio	102
3.2 Voci dell'Attivo Patrimoniale	106
3.3 Voci del Passivo Patrimoniale	111
3.4 Voci del Conto Economico	120
<b>Relazione del revisore contabile</b>	<b>129</b>

Cosa si muove al Sud - Testimonianze dell'impegno per il Territorio

131

i SUD che VORREI - Iniziativa fotografica

141

# Un'idea che prende forma

Nel novembre 2008 la Fondazione per il Sud ha compiuto due anni di vita. E' ancora giovane, non vanta esperienze pregresse, ma ha le idee chiare e soprattutto crede fortemente nella sua missione: promuovere l'infrastrutturazione sociale, quale condizione strumentale di un più ampio processo di sviluppo sostenibile e responsabile del Mezzogiorno.

L'impegno nel favorire questo processo è soprattutto una sfida per il territorio avviata con grande umiltà, ma con convinzione, forti di una chiara visione strategica e di obiettivi di lungo periodo ben definiti.

La Fondazione non può essere la soluzione ai problemi del Mezzogiorno, ma può certamente rappresentare un volano per la diffusione di una cultura dell'auto-sviluppo.

L'obiettivo è quello di stimolare e sostenere le potenzialità esistenti sul territorio, intervenendo con il terzo settore e il volontariato, per promuovere reti di solidarietà ampie e robuste capaci di produrre risposte ai bisogni locali.

Gli ambiti di intervento sui quali la Fondazione fa convergere le proprie iniziative riflettono le principali tematiche strategiche che sono alla base di un percorso di sviluppo della società meridionale. Le prime due linee sono state avviate nel 2007, nei campi dell'*Educazione dei giovani* e dello *Sviluppo del capitale umano di eccellenza*, riscuotendo da subito un notevole successo per quantità e qualità delle Proposte di Progetto pervenute e per la validità delle iniziative successivamente sostenute e avviate nel 2008. Durante quest'ultimo anno la Fondazione è intervenuta anche nell'ambito dei *Beni comuni*, attraverso il Bando Storico-artistico e culturale e invitando parchi, terzo settore e volontariato meridionali a presentare proposte di Tutela e valorizzazione ambientale. Anche in questa occasione la risposta e la partecipazione del territorio è stata molto soddisfacente. Sul finire dell'anno, infine, è stata lanciata una nuova iniziativa, che si concluderà nel corso del 2009, volta a





I SUD che VORREI - Mactej Lopatka, Cuccagna, Salento, particolare

## 1 / Il contesto di riferimento

Lo sviluppo del Mezzogiorno rappresenta da sempre una grande priorità della politica economica del nostro Paese. Dal dopoguerra in poi, infatti, ingenti sono stati gli sforzi da parte delle istituzioni, raramente coronati da pieno successo, per la creazione di un nuovo sviluppo del Mezzogiorno. Risorse economiche e valori sociali hanno spesso percorso strade non convergenti, determinando mutamenti poco armoniosi e, soprattutto, disomogenei. L'intervento pubblico non ha sempre trovato il substrato civile necessario per il consolidarsi delle iniziative sociali e imprenditoriali proposte e, soprattutto, indispensabile per supportare un autoctono processo virtuoso di crescita. Per rilanciare lo sviluppo delle regioni meridionali, emerge, dunque, l'esigenza di una forte cooperazione tra tutti i soggetti della società civile che, attraverso strumenti e forme innovative, operino in sinergico rapporto con le istituzioni pubbliche, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

La nascita della Fondazione per il Sud costituisce un'iniziativa unica: la prima per il Mezzogiorno realizzata con capitali interamente privati. Si tratta di un progetto ambizioso e innovativo, che unisce il mondo delle fondazioni di origine bancaria e quello del volontariato e di tutto il terzo settore. È il segnale di un privato sociale che si mette pienamente in gioco, non sfugge le responsabilità e, soprattutto, non delega interamente alle istituzioni la soluzione delle criticità del Meridione; dando un vero esempio di mutualismo tra soggetti diversi.

La Fondazione per il Sud rappresenta, pertanto, uno strumento volto a favorire

lo sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

## 2 / L'identità

La Fondazione per il Sud nasce il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

## 3 / La missione

Territorialità, sussidiarietà, solidarietà per l'*infrastrutturazione sociale* e lo sviluppo del Mezzogiorno.

Due parole, apparentemente in contrapposizione tra loro, definiscono la missione della Fondazione per il Sud: *Infrastrutturazione Sociale*. Dove realizzarla, questa missione, è chiarito nel nome stesso della Fondazione: il Sud d'Italia.

Il termine "infrastrutturazione" evoca qualcosa di fisico, di tangibile, di concreto come strade, ponti o ferrovie. L'aggettivo "sociale", invece, richiama un concetto immateriale, astratto, che attiene agli uomini e al loro difficile tentativo di vivere insieme in solidarietà e armonia. La contraddizione è solo apparente: le infrastrutture, infatti, non sono altro che reti di comunicazione, non necessariamente fisiche. E se queste reti di comunicazione danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, di farli dialogare e di farli lavorare insieme per il bene comune, ecco che il termine *infrastrutturazione sociale* assume forza e rilievo. La Fondazione per il Sud intende farsi soggetto promotore e facilitatore dello sviluppo del capitale sociale delle regioni oggetto di intervento. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, rafforzandone la coesione nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove pertanto iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al *welfare* di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perchè siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

# 4 / La governance

Lo Statuto della Fondazione per il Sud prevede una struttura di governo duale, alla stregua delle migliori esperienze a livello internazionale in materia di *governance*. Al Consiglio di Amministrazione, che sovrintende alla gestione della Fondazione, si accompagna, infatti, un Comitato Tecnico con specifiche funzioni di indirizzo generale e definizione dei criteri e dei piani di intervento della Fondazione. I due organi sono entrambi presieduti dal Presidente della Fondazione, personalità indipendente con il compito di assicurare l'opportuno raccordo fra i due organi, ma anche la snellezza e l'incisività necessarie nella vita operativa della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da tredici membri: sei di espressione delle Fondazioni Fondatrici, sei di espressione degli Enti di Volontariato Fondatori e un membro *super partes* rappresentato dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina, con mandato triennale, il Direttore Generale, che cura la gestione della Fondazione.

Il Comitato Tecnico, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da venti membri, anch'essi espressi equamente dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni Fondatrici e dagli Enti di Volontariato Fondatori. Il Comitato Tecnico è presieduto, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione.

Accanto a questi due organi, il Collegio dei Fondatori, altro organo di *governance* composto dai soci fondatori della Fondazione, gioca un ruolo determinante non solo a garanzia dell'imparzialità del processo di nomina degli organi stessi, ma anche quale soggetto di riferimento per pareri sottoposti dal Comitato Tecnico o dal Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre presenti due organi di controllo dell'attività della Fondazione.

Il Collegio Sindacale, composto da cinque membri effettivi, incluso il Presidente, e due supplenti, nominati, al pari dei componenti degli altri organi, dal Collegio dei Fondatori, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Il Revisore Contabile, nominato dal Collegio dei Fondatori, verifica la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, agli accertamenti eseguiti e alle norme sulla redazione del bilancio.

Gli organi di governo sono stati definiti, per il primo triennio, contestualmente all'atto costitutivo della Fondazione.

## Organi Statutari

### Presidente

*Carlo Alfiero\**

(\*) Nominato Presidente il 6 maggio 2008 in sostituzione del dimissionario Savino Pezzotta.

### Collegio dei Fondatori

*Forum Permanente del Terzo settore*

*Compagnia di San Paolo*

*Ente Cassa di Risparmio di Firenze*

*Fondazione Agostino De Mari - Cassa di Risparmio di Savona*

*Fondazione Banca del Monte - Domenico Siniscalco Ceci*

*Fondazione Banca del Monte di Lombardia*

*Fondazione Banca del Monte di Rovigo*

*Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza*

*Fondazione Banco di Sardegna*  
*Fondazione Banco di Sicilia*  
*Fondazione Carivit*  
*Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì*  
*Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno*  
*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila*  
*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti*  
*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata*  
*Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo*  
*Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*  
*Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Asti*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Biella*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Bra*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Cento*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Fano*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Imola*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Modena*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Prato*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia - Pietro Manodori*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Torino*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli*  
*Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*  
*Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo*  
*Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna*  
*Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna*

Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Fondazione di Venezia  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena  
Fondazione Monte di Parma  
Fondazione Pescarabruzzo  
Fondazione Roma  
Fondazione Salernitana Sichelgaita  
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti  
Istituto Banco di Napoli Fondazione

### **Consiglio di Amministrazione**

Carlo Alfiero, *Presidente*  
Paolo Beni, *Presidente Arci*  
Caterina Bima, *Consigliere Generale Compagnia di San Paolo*  
Fausto Casini, *Presidente Anpas*  
Adriano Giannola, *Presidente Istituto Banco di Napoli Fondazione*  
Marco Granelli, *Presidente Csv.net*  
Maria Guidotti, *Presidente Istituto Italiano della Donazione*  
Giuseppe Guzzetti, *Presidente Acri e Presidente Fondazione Cariplo*  
Gabriello Mancini, *Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena*  
Stefano Marchettini, *Direttore Generale Acri*  
Wilma Mazzocco, *Presidente Federsolidarietà - Confcooperative*  
Andrea Olivero, *Portavoce Unico del Forum del Terzo Settore e Presidente Acli*  
Edoardo Speranza, *Presidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze*

### **Comitato Tecnico\***

Carlo Alfiero, *Presidente*  
Luigi Angelillis, *Componente del Direttivo Nazionale della Compagnia delle Opere*  
Ezio Barbieri, *Presidente Ancescao*  
Luigi Bulleri, *Coordinatore Consulta Nazionale del Volontariato*  
Ercole Chiari, *Consigliere di Amministrazione Fond. Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*  
Sergio D'Angelo, *Presidenza Legacoopsociali*  
Ezio Falco, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo*  
Gianfranco Gambelli, *Presidente Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia*  
Franco Gazzani, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata*  
Alessandro Geria, *Consigliere Cenasca*  
Maurizio Gubbiotti, *Coordinatore Segreteria Nazionale Legambiente*  
Vincenzo Liaci, *Responsabile Politiche del Terzo Settore Uisp*  
Claudio Machetti, *Membro Deputazione Generale Fondazione Monte dei Paschi di Siena*  
Francesco Marsico, *Vicedirettore Caritas Italiana*  
Nicola Mattosco, *Presidente Fondazione Pescarabruzzo*  
Matteo Melley, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*  
Antonio Miglio, *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano*  
Cesare Mirabelli, *Membro Consiglio Generale Fondazione di Venezia*  
Federico Pepe, *Presidente dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno*  
Carlo Trigilia, *Consigliere di Amministrazione Fondazione Banco di Sicilia*

(\*)E' in corso la procedura di sostituzione di un componente del Comitato Tecnico, espressione degli Enti di Volontariato Fondatori, dimessosi a settembre 2008.

### **Collegio Sindacale**

Giuseppe Bruni, *Presidente*  
Membri effettivi: Massimo Giusti, Alide Lupo, Pietro Mastrapasqua, Maria Pia Montiferrari  
Membri supplenti: Stefano Ceci, Sergio Villa

### **Revisore Contabile**

Daniela Coluccia

### **Direttore Generale**

Giorgio Righetti

# 5 / Le linee di azione

Al fine di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, la Fondazione per il Sud non si dedica alla costruzione di strutture materiali ma, promuovendo forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, sostiene progetti e attività volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali, di organizzazioni della società civile pluralistiche e partecipate, capaci di esprimere bisogni e proposte condivise. Non interviene, quindi, direttamente, ma persegue i propri obiettivi di missione sostenendo e promuovendo le idee, le energie e le competenze già presenti sul territorio, che, grazie alle risorse messe a disposizione, possono coagularsi attorno a progetti e interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale.

Operativamente, due sono gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione per il perseguimento della propria missione, distinti ma complementari.

## Progetti esemplari

La Fondazione supporta progetti che per qualità, rappresentatività delle *partnership*, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel meridione. Progetti, quindi, *esemplari*, che prevedano la creazione di *partnership* tra organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti quali:

- la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

## Fondazioni di Comunità

Insieme alle comunità dei territori, la Fondazione sostiene la nascita di Fondazioni di Comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori. Attraverso la combinazione organica di una pluralità di soggetti locali (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici), le Fondazioni di Comunità possono divenire protagoniste di un intervento autonomo e indipendente per la soddisfazione di alcuni specifici bisogni del territorio (in Italia sono presenti oltre venti Fondazioni di Comunità, localizzate nella parte settentrionale del Paese, ma tuttora assenti nel contesto meridionale). La loro valenza strategica consiste soprattutto nella possibilità di diffondere capillarmente la cultura della solidarietà e della responsabilità riguardo alle necessità di un contesto locale, tramite un'azione orientata a obiettivi rilevanti per il territorio e, dunque, più facilmente coinvolgenti per la collettività nella partecipazione alla raccolta delle risorse e nel controllo sulle erogazioni. Le Fondazioni di Comunità possono essere, pertanto, un potenziale volano di sviluppo del terzo settore e, più in generale, del Sud, poiché contribuiscono a perseguire diverse finalità:

- diffondere la cultura della solidarietà e della responsabilità nei riguardi delle necessità di un contesto locale;
- creare un'istituzione comunitaria partecipata, indipendente, autonoma e orientata a obiettivi concreti e localmente rilevanti, che garantisca efficienza nella raccolta ed efficacia e trasparenza nella erogazione;
- creare un patrimonio permanente destinato a soddisfare bisogni della comunità locale.

# 6 / Gli stakeholder

Sin dal suo avvio, la Fondazione ha suscitato un significativo interesse da parte di una molteplicità di attori. Attorno all'azione della Fondazione si sono coagulate le legittime aspettative in relazione all'efficacia del suo intervento e alla trasparenza del suo agire.

Attraverso una azione di confronto, di dialogo e di informazione, la Fondazione vuole quindi fornire una risposta alle attese e alle istanze delle parti interessate, nel rispetto della sua autonomia e della complementarietà della sua azione.

- **Organi della Fondazione.** L'interesse degli organi della Fondazione è rivolto al conseguimento degli obiettivi di missione stabiliti al momento della sua costituzione. Obiettivi di lungo periodo che necessitano di un costante monitoraggio e messa a punto al fine di garantire la massima efficacia e impatto sociale nell'impiego delle risorse a disposizione della Fondazione.
- **Terzo settore, volontariato, fondazioni del territorio.** Rappresentano gli attori primari del processo di infrastrutturazione sociale perseguito dalla Fondazione. Il loro interesse è quello di essere messi in condizione, attraverso il sostegno della Fondazione, di contribuire a implementare e diffondere il processo di sviluppo del capitale sociale mediante la realizzazione di progetti esemplari, la creazione e il rafforzamento delle reti, la costituzione di Fondazioni di Comunità.
- **Scuola, Università e Ricerca Scientifica.** Oltre a essere i destinatari di alcune delle azioni di intervento della Fondazione, rappresentano l'interesse a partecipare ai processi di formazione ed educazione promossi dalla Fondazione, mettendo a disposizione le proprie competenze, esperienze e radicamento sul territorio.
- **Istituzioni.** L'interesse delle istituzioni, in particolare di quelle locali nei territori oggetto di intervento, è di perseguire, attraverso l'azione della Fondazione, uno sviluppo armonico e integrato del tessuto sociale, in un'ottica di complementarietà rispetto all'azione da queste direttamente svolta.
- **Cittadini.** Sono i destinatari finali dell'azione della Fondazione. Il contributo della Fondazione alla crescita del senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità dei cittadini dei territori oggetto di intervento costituisce il fine ultimo della sua azione. Per questo motivo, i cittadini sono portatori di un interesse legittimo nei confronti della Fondazione stessa. I giovani, in particolare, destinatari diretti di molte delle attività promosse dalla Fondazione, rappresentano una priorità per consolidare le prospettive di sviluppo del Mezzogiorno.
- **Dipendenti.** La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha cercato di affidarsi a collaboratori professionalmente competenti e motivati, considerando come valori fondamentali e irrinunciabili la correttezza, la trasparenza, l'equità, la fiducia reciproca. Questi valori sono i principi sui quali si basano le regole di comportamento nella conduzione delle attività e dei rapporti di lavoro, e rappresentano l'impegno della Fondazione nei confronti del proprio personale.



I SUD che VORREI - Aurore Martignoni, da Dove fiorisce il rosmarino, Mamutones, Ichnuša o la Sardegna tradizionale, particolare

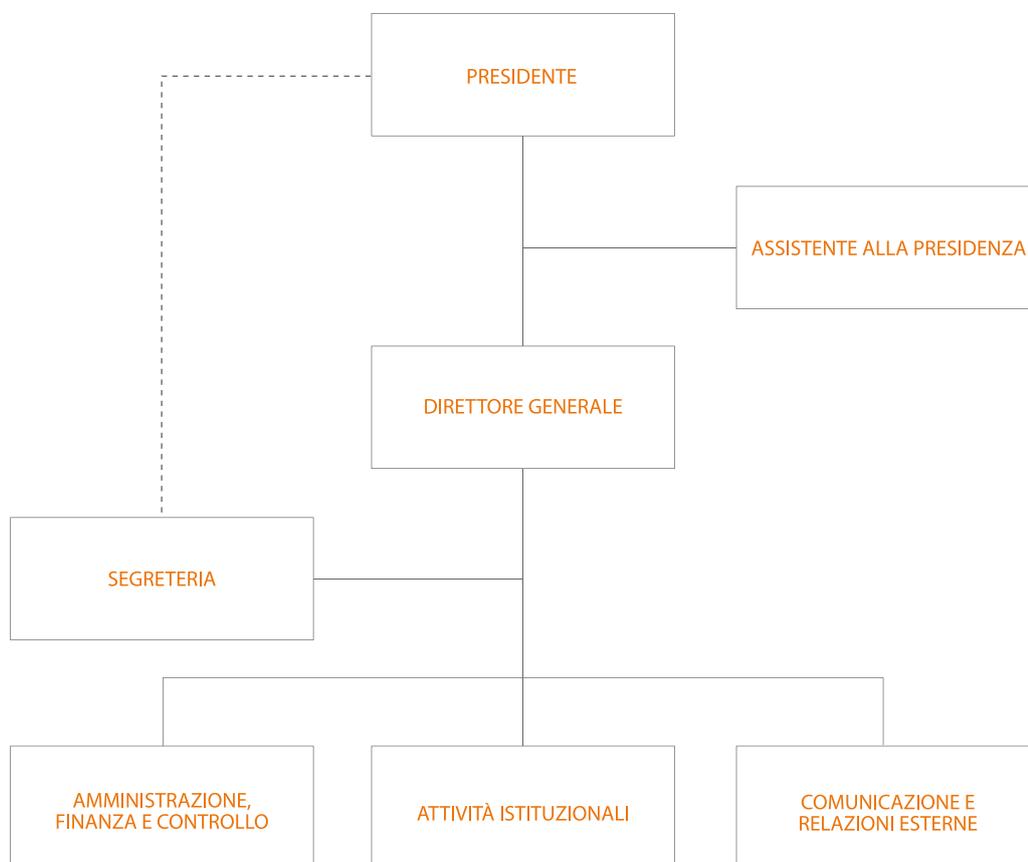
# 1 / La struttura organizzativa

La struttura della Fondazione è andata consolidandosi, nell'arco dei suoi due anni di vita, ispirandosi ad alcuni precisi principi organizzativi che ne informano e guidano l'azione:

- **organizzazione snella**: la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura snella, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. Sono state pertanto mantenute all'interno le funzioni strategiche e a elevato valore aggiunto, mentre sono state esternalizzate le competenze più convenientemente reperibili sul mercato;
- **organizzazione flessibile**: in considerazione della fase di avvio della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle attività previste sono state inquadrare in una logica di indispensabile flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione;
- **organizzazione giovane**: compatibilmente con le esigenze specifiche, la Fondazione ha deciso di puntare sui giovani in quanto portatori di entusiasmo, energia, dedizione e idealità necessari a realizzare i complessi obiettivi della Fondazione. L'età media dei dipendenti della Fondazione è di 35 anni, con circa la metà che non supera i 30 anni;
- **organizzazione multiculturale**: nel rispetto dei criteri di competenza funzionale, l'organizzazione è aperta a soggetti provenienti da esperienze e culture organiz-

zative differenti, nella convinzione che ciò rappresenti una ricchezza sia in termini di capacità di interpretazione delle situazioni con le quali l'organizzazione deve confrontarsi, che di efficacia nella soluzione di problemi complessi.

Al 31 dicembre 2008, la struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

#### **Direttore Generale**

*Responsabilità:* cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. E' responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

*Principali Attività:* implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi del Comitato Tecnico e le delibere del Consiglio di Amministrazione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi, di cui svolge la funzione di Segretario.

#### **Assistente alla Presidenza**

*Responsabilità:* supporta il Presidente in tutte le sue attività istituzionali.

*Principali Attività:* relazioni istituzionali esterne del Presidente; *timing* delle attività del Presidente; supporto all'attività pubblica del Presidente (convegni, interventi, pubblicazioni, ...); supporto al Presidente nella comunicazione con la struttura della Fondazione.

#### **Segreteria**

*Responsabilità:* è responsabile delle attività di Segreteria di Presidenza e di Segreteria della Fondazione.

*Principali Attività:* supporto al Presidente; centralino; stampa verbali organi; ufficio viaggi; approvvigionamento cancelleria; corrispondenza; accoglienza ospiti; protocollo in entrata e in uscita.

### **Amministrazione, Finanza e Controllo**

*Responsabilità:* è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e della elaborazione del bilancio. E' responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli amministratori. Gestisce i rapporti amministrativi con i fornitori e la liquidazione dei contributi ai beneficiari dell'Attività Istituzionale.

*Principali Attività:* registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro matricola; elaborazione chiusure periodiche e supporto al Revisore Contabile nella sua attività di controllo; chiusura del bilancio e esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali connessi; controllo e liquidazione delle ritenute e dei contributi; gestione della cassa; coordinamento attività relative alla normativa sulla sicurezza.

### **Comunicazione e Relazioni Esterne**

*Responsabilità:* è responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi.

*Principali Attività:* gestione rapporti con la stampa; gestione dell'informativa ai soci; gestione del sito *web*; cura della realizzazione del materiale informativo della Fondazione (brochure, Bilancio di Missione, bollettino informativo, altra documentazione); organizzazione eventi.

### **Attività Istituzionali**

*Responsabilità:* è responsabile dell'implementazione di tutte le azioni di intervento della Fondazione in ambito istituzionale.

*Principali Attività:* coordinamento dell'Attività Istituzionale; elaborazione dei bandi e degli altri strumenti di supporto all'Attività Istituzionale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, incluso l'ambito relativo alle Fondazioni di Comunità; supporto all'attività di selezione di eventuali soggetti esterni per l'istruttoria e monitoraggio dei progetti e coordinamento e controllo della loro attività; gestione delle relazioni con i soggetti beneficiari dei contributi della Fondazione anche attraverso visite in loco; coordinamento dell'attività di liquidazione dei contributi deliberati secondo le modalità stabilite dalla Fondazione.

L'organico al 31 dicembre 2008 si compone di 10 addetti, così distribuiti:

ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2008					31/12/2007
FUNZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE	
Direzione Generale	1			1	1
Segreteria			1	1	1
Assistente Presidente	1			1	1
Attività Istituzionali		1	3	4	2
Amministrazione, Finanza e Controllo		1	1	2	2
Comunicazione e Relazioni Esterne		1		1	0
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>7</b>

Il processo di selezione del personale avviene attraverso una procedura interna, in grado di garantire la individuazione dei migliori profili professionali in relazione alle posizioni aperte. Attraverso la pubblicazione sul sito *web* della Fondazione vengono raccolte le candidature, che sono sottoposte a una prima valutazione su base curriculare. Successivamente, attraverso diversi colloqui conoscitivi con i candidati ritenuti più idonei, viene identificata una rosa ristretta di candidati e, al suo interno, quello con il profilo più aderente alla posizione in ricerca. Infine, la candidatura viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione finale.

Nello svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dei principi organizzativi sopra richiamati, la Fondazione si avvale di risorse e competenze esterne in funzione delle specifiche esigenze.

In particolare, tre sono i processi che vedono maggiormente coinvolti partner esterni: il processo di gestione del patrimonio, il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute e il processo di monitoraggio/valutazione dei progetti finanziati.

Relativamente al *processo di gestione del patrimonio*, in coerenza con i criteri di indirizzo espressi dal Comitato Tecnico, la Fondazione ha deciso di avvalersi della consulenza di un *advisor* esterno indipendente, in grado di supportarla nelle attività che richiedono una elevata competenza tecnica e che, pertanto, possa apportare un notevole valore aggiunto difficilmente internalizzabile. A tal fine, la Fondazione ha condotto un processo di selezione che ha coinvolto diverse società fornitrici di servizi di consulenza nel campo delle gestioni patrimoniali, per l'identificazione di quella più in grado di soddisfare le sue esigenze. Il processo di selezione ha portato alla assegnazione dell'incarico a Prometeia Advisor SIM.

Per quanto riguarda il *processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute*, la Fondazione ha deciso di avvalersi della collaborazione di soggetti esterni con un duplice obiettivo: garantire l'indipendenza del processo e attingere alle competenze di esperti in grado di svolgere con professionalità le attività previste, senza irrigidire la struttura organizzativa interna. Vista la delicatezza delle attività, la Fondazione si assicura il presidio dei processi, sia attraverso il ruolo di coordinamento e controllo da parte della sua struttura interna, sia attraverso quello valutativo e deliberativo del suo Consiglio di Amministrazione.

Per l'identificazione delle Proposte di Progetto che meglio rispondono agli obiettivi dei bandi e, più in generale, alla missione della Fondazione, per ogni iniziativa promossa vengono attivati processi per la selezione di società e/o di esperti competenti.

Infine, con riferimento al *processo di monitoraggio/valutazione dei progetti finanziati* la Fondazione, nella prima fase di avvio delle attività, ha optato per l'esternalizzazione mediante l'utilizzo di una società esterna (l'Istituto per la Ricerca Sociale), al fine di non "appesantire" sin dall'inizio la struttura interna e acquisire elementi per una valutazione più ponderata sulla soluzione organizzativa da adottare. Sul finire del 2008, forte dell'esperienza acquisita e del consolidamento della struttura organizzativa, il Consiglio di Amministrazione ha optato per la internalizzazione, a partire dall'anno 2009, del processo di monitoraggio/valutazione dei progetti. La decisione oltre a consentire, nel tempo, una riduzione dei costi di monitoraggio (stimabile in circa il 20%-30%), favorisce sia la patrimonializzazione della competenza e della conoscenza del territorio all'interno della Fondazione, sia, soprattutto, una maggiore capacità di comprensione delle dinamiche progettuali in relazione alla missione di infrastrutturazione sociale della Fondazione.

## 2 / Il modello operativo

La Fondazione intende informare la gestione delle proprie attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e soprattutto alla massima trasparenza, affinché il proprio operato possa essere chiaro, leggibile e condivisibile da parte di tutti gli *stakeholder*. Con questo obiettivo, la Fondazione ha messo a punto due specifici processi che guidano e informano l'intera Attività Istituzionale.

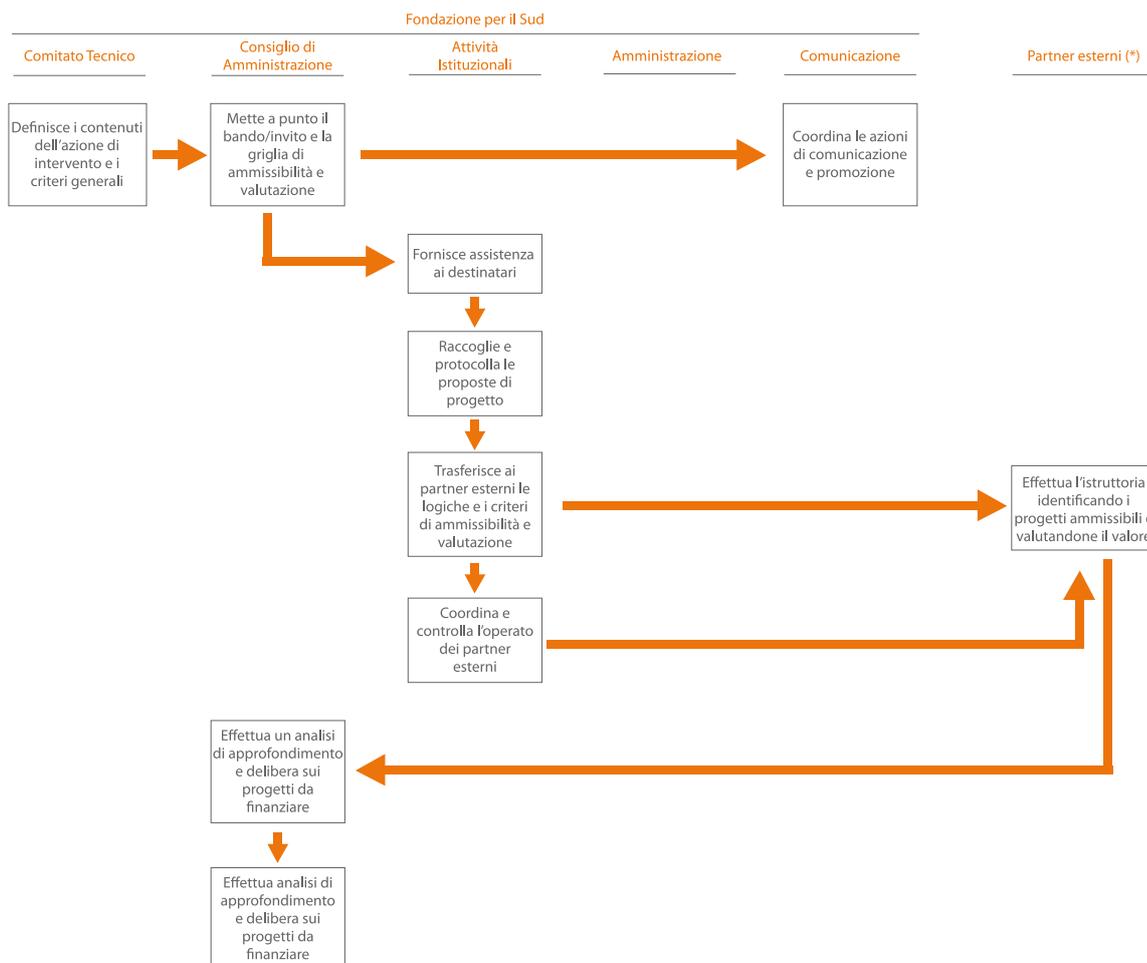


San Gennaro extra moenia - Rione Sanità, Napoli

### **Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute**

La Fondazione, nel processo di selezione delle Proposte di Progetto, ha deciso di avvalersi di partner esterni (società di consulenza o esperti) al fine di garantire la massima indipendenza nella valutazione e disporre delle necessarie competenze in funzione delle tematiche affrontate in ciascun bando/invito (la distinzione tra bando e invito è determinata dall'ampiezza dei destinatari cui sono indirizzati: rispetto al bando, che è aperto a tutti coloro che possiedono i necessari requisiti, l'invito è normalmente destinato a specifici territori o tipologie di soggetti). Il processo di selezione dei Progetti Esemplari da finanziare avviene sulla base di specifiche "griglie" di ammissibilità e valutazione approvate dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con gli indirizzi del Comitato Tecnico e con i criteri espressamente previsti in ciascun bando/invito. Sotto il coordinamento degli Uffici della Fondazione e utilizzando uno specifico supporto informatico, i partner esterni provvedono in primo luogo alla istruttoria di ammissibilità delle Proposte di Progetto, identificando quelle ammissibili e quelle non ammissibili per mancanza di uno o più dei requisiti considerati indispensabili nel bando/invito. I partner esterni passano quindi alla successiva fase di valutazione delle Proposte di Progetto volta a determinarne il "valore" in corrispondenza con ciascuno dei criteri di valutazione previsti nella "griglia". Gli esiti del processo di ammissibilità e valutazione vengono quindi sottoposti a una ulteriore analisi di approfondimento in apposite riunioni di lavoro tra i Consiglieri di Amministrazione e i partner esterni. Il Consiglio di Amministrazione effettua infine le delibere sui Progetti Esemplari da finanziare.

## Processo di selezione dei progetti da finanziare



(\*) Società di consulenza o esperti.

### Il processo di monitoraggio/valutazione dei progetti finanziati

In un'ottica di dialogo e continua collaborazione con i Soggetti Responsabili dei progetti finanziati, la Fondazione intende supportare e seguire l'implementazione delle attività progettuali sul territorio.

A tal fine la Fondazione si è posta l'obiettivo di monitorarne l'andamento, sia per garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali, sia per assistere le *partnership* nella individuazione di eventuali correttivi qualora si rilevino, in corso d'opera, alcune criticità. Il processo di monitoraggio/valutazione dei progetti finanziati rappresenta, dunque, da un lato, una concreta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi, dall'altro, un atto di responsabilità e di garanzia nei confronti degli *stakeholder* circa il corretto utilizzo delle risorse e il raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione.

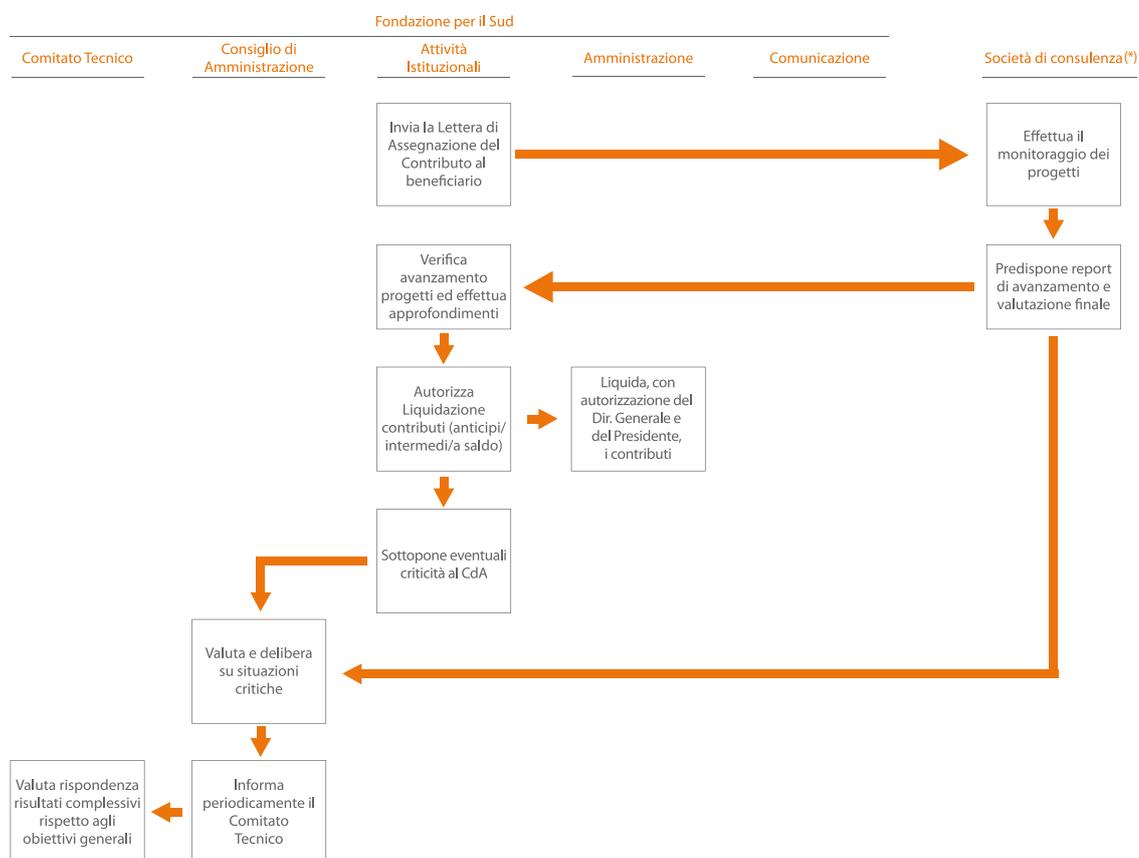
Il sistema di monitoraggio/valutazione si articola in una molteplicità di attività tra loro complementari che hanno lo scopo di garantire la visibilità della Fondazione lungo tutto l'arco di svolgimento del progetto.

Sin dalla delibera di finanziamento dei progetti, gli Uffici della Fondazione avviano una costante e sistematica attività di assistenza e contatto con il Soggetto Responsabile del progetto per fornire il necessario supporto e per costruire e consolidare una relazione in uno spirito di opportuna collaborazione, ferma restando la distinzione dei ruoli e delle responsabilità.

Sono previste inoltre almeno tre *verifiche* (due intermedie e una finale) che hanno lo scopo di raccogliere informazioni documentali sullo stato di avanzamento del progetto, sulle attività svolte, sui risultati conseguiti, su eventuali criticità emerse e sulle spese effettuate. Le informazioni raccolte in sede di verifica, sulla base di una apposita reportistica compilata dal Soggetto Responsabile del progetto, vengono analizzate,

approfondite con eventuali contatti diretti e valutate con lo scopo di esprimere un giudizio di merito sul progetto. In concomitanza con una delle due *verifiche intermedie* e con la *verifica finale*, il Soggetto Responsabile richiede alla Fondazione l'erogazione del contributo per le spese già effettuate. A tal fine, il Soggetto Responsabile fornisce, in allegato alla reportistica di *verifica*, tutta la documentazione di spesa corredata dai relativi giustificativi. Tale documentazione viene sottoposta a una attenta analisi per verificare la congruità della spesa rispetto al budget di progetto e la correttezza dei giustificativi di spesa dal punto di vista formale e sostanziale. In caso di esito positivo e qualora non si ravvisino particolari criticità dal punto di vista dell'avanzamento del progetto e della correttezza delle spese, si procede alla liquidazione del contributo. Alle *verifiche*, si affianca lo strumento delle *visite sul campo*, cioè incontri mirati in loco con il Soggetto Responsabile e con i partner del progetto. Le *visite sul campo* rappresentano una preziosa opportunità per verificare in maniera esaustiva l'andamento del progetto, nell'ottica di un presidio che affianchi la dimensione del monitoraggio qualitativo (attenzione all'efficacia del progetto) a quella del monitoraggio di conformità (rispetto di quanto previsto nel progetto approvato in termini di obiettivi, attività, spese e tempi di realizzazione). Le *visite sul campo* si articolano in quattro momenti: un incontro con il Soggetto Responsabile del progetto, un incontro con i partner, un momento di verifica amministrativa e una visita alle sedi delle attività di progetto, con la somministrazione, ove applicabile, di questionari per la rilevazione del livello di soddisfazione dei destinatari degli interventi. Periodicamente, infine, vengono svolte interviste telefoniche volte a raccogliere elementi informativi intermedi tra una *verifica/visita sul campo* e l'altra. Tutte le informazioni raccolte attraverso i differenti strumenti di monitoraggio vengono gestite in un *database* dedicato al fine di poter tracciare costantemente l'avanzamento dei progetti.

### Processo di monitoraggio/valutazione dei progetti finanziati



(\*) Dal 2009 il processo verrà internalizzato nell'ambito della funzione Attività Istituzionali.

# 3 / Il patrimonio

Il patrimonio costitutivo della Fondazione per il Sud ammonta a € 314.801.028, di cui € 209.644.364 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria e € 105.156.664 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Le previsioni statutarie indicano la possibilità di incrementare il patrimonio attraverso:

- eventuali erogazioni o conferimenti ulteriori da parte dei Fondatori;
- eventuali conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti, liberalità e introiti di qualsiasi genere provenienti da enti o da privati;
- eventuali avanzi di gestione portati a nuovo.

L'Attività Istituzionale della Fondazione per il Sud è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (al netto degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, di altri eventuali accantonamenti patrimoniali e degli oneri di gestione) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai Soci Fondatori sulla base di un impegno pluriennale.



Il Salvaboschi (amare per non bruciare) - Parco Regionale del Matese, ciclo di lavorazione del carbone

## La Gestione del Patrimonio

Lo Statuto della Fondazione per il Sud attribuisce al Comitato Tecnico la responsabilità di definire gli indirizzi relativi alla gestione del patrimonio, individuando i principi generali e gli obiettivi strategici delle politiche di investimento; al Consiglio di Amministrazione spetta, invece, la gestione del patrimonio nel rispetto di tali indirizzi.

Gli indirizzi per la gestione del patrimonio varati dal Comitato Tecnico definiscono il ruolo strategico-strumentale della gestione delle risorse finanziarie per la massimizzazione dell'impatto sociale degli interventi istituzionali della Fondazione su un orizzonte temporale illimitato.

A tal fine la gestione del patrimonio è ispirata a criteri di diversificazione del rischio degli investimenti, secondo parametri che coniughino convenientemente l'esigenza di conservarne il valore e di ottenere dallo stesso un idoneo rendimento, adeguato

al perseguimento delle finalità istituzionali.

Al fine di esplicitare tali obiettivi, il Consiglio di Amministrazione individua *benchmark* di lungo e di breve periodo con riferimento all'allocazione tendenziale del patrimonio netto in investimenti azionari diversificati, in investimenti obbligazionari diversificati, in titoli di stato e investimenti alternativi a basso profilo di rischio, tenendo anche conto di criteri etici.

Gli attivi eccedenti il patrimonio netto sono impiegati in investimenti in maniera da minimizzare il rischio finanziario in un periodo temporale pari alla durata finanziaria media degli impegni della Fondazione.

La gestione del patrimonio è di norma affidata a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di criteri generali di selezione, opportunamente valorizzati secondo parametri predefiniti dal Consiglio di Amministrazione, tra cui le *performance* passate, la stabilità organizzativa, i costi del servizio, le politiche di rapporto con la clientela, i servizi aggiuntivi offerti.

La Fondazione, per assicurare il sostegno delle Attività Istituzionali in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, ha costituito un apposito fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Il fondo viene di norma incrementato dagli avanzi di gestione degli esercizi in cui il rendimento del patrimonio sia risultato superiore agli obiettivi e viene utilizzato per sostenere le attività istituzionali degli esercizi nei quali il rendimento del patrimonio sia risultato inferiore agli obiettivi, fatte salve eventuali ulteriori opportunità di alimentazione del fondo.

In attuazione degli indirizzi definiti dal Comitato Tecnico, sono stati attivati i processi necessari alla loro implementazione.

Con il supporto dell'*advisor*, si è proceduto sia alla definizione della *asset allocation* di breve e di lungo periodo, che alla selezione dei gestori cui affidare specifici mandati di gestione. Il processo di implementazione della strategia di investimento, avviato nel 2007, si è completato nell'estate del 2008 con le seguenti decisioni:

- identificazione di sei mandati di gestione coerenti con la *asset allocation* approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- identificazione di sei gestori cui affidare un mandato di gestione ciascuno. I gestori identificati sono: BlackRock, Fortis, Union Investment, Pimco (Allianz), State Street e PNB Paribas;
- identificazione del veicolo multicomparto Polaris Fund quale strumento organizzativo attraverso il quale avviare la gestione dei mandati;
- avvio delle gestioni dei mandati per un totale di 310 milioni di euro (avviati tra giugno e luglio 2008).

Parallelamente al processo di implementazione dei mandati di gestione, sempre con il contributo di Prometeia Advisor SIM, la Fondazione ha provveduto a investire la liquidità di breve-medio periodo e delle residue componenti di patrimonio netto (riserva per l'integrità del patrimonio) mediante operazioni coerenti con la durata media delle disponibilità e con la *asset allocation*.

# 4 / La comunicazione

La Fondazione per il Sud, nel corso del 2008, ha consolidato le azioni e gli strumenti di comunicazione avviati nell'anno precedente ai fini di una più ampia diffusione delle iniziative promosse.

Nel rispetto della sua missione e dei suoi obiettivi, la Fondazione segue una linea comunicativa coerente con i principi e i valori che ispirano la sua azione, muovendosi in un solco comunicativo chiaro e condiviso.

*Accessibilità, rete, opportunità, sviluppo* sono concetti dal forte valore simbolico e dai chiari significati, che rappresentano gli elementi chiave su cui si incardinano gli interventi di comunicazione. *Accessibilità* come apertura alle idee e vicinanza agli *stakeholder*, *rete* come base per il consolidamento del capitale sociale, *opportunità* come riscoperta delle risorse e delle energie presenti sul territorio, *sviluppo* come percorso virtuoso di crescita.

Questo approccio comunicativo si concretizza attraverso una naturale propensione all'ascolto e alla partecipazione propria della Fondazione, che si manifesta nella massima disponibilità verso ogni interlocutore e nella quotidiana vicinanza ai progetti finanziati, con attività di supporto tecnico e di costante monitoraggio delle iniziative, nelle diverse fasi di realizzazione. In particolare, in questo processo di accompagnamento e di verifica degli interventi promossi, la comunicazione, in una strategia più ampia e di lungo periodo, svolge il doppio ruolo di amplificatore dell'azione e di garante dell'esemplarità che questi progetti rappresentano per il territorio.

I destinatari della comunicazione sono, in primo luogo, i soggetti potenzialmente interessati a partecipare alle iniziative promosse dalla Fondazione, cui fornire informazioni chiare e complete per una più efficace progettazione sociale. Più in generale, la Fondazione intende raggiungere un più vasto pubblico fatto di sostenitori, *media*, istituzioni, società civile, attraverso strumenti appropriati e di semplice ed efficace utilizzo.

In particolare, gli interventi di comunicazione mirati all'esterno fanno leva sulla rete e sui *media* nazionali, locali e di settore, tramite eventi, comunicati e interviste, per la promozione sul territorio dei progetti e delle attività messe in campo, ma anche per una verifica sociale della loro bontà.

In una ottica di comunicazione interna, invece, gli organi della Fondazione sono periodicamente informati sulle attività e le novità della Fondazione attraverso l'invio bimestrale di una newsletter e di un estratto sintetico della rassegna stampa.

Su tutti, il sito *web* rappresenta il principale strumento di comunicazione della Fondazione. Internet è il mezzo che per caratteristiche proprie meglio si presta ad azioni comunicative diffuse e immediate, potenzialmente di forte impatto e partecipative. Proprio per questo, il sito è in costante evoluzione, con nuove funzionalità e contenuti che lo rendono più accessibile e consultabile da chiunque, al di là delle diverse tecnologie di accesso alla rete o delle diverse abilità dell'utente. Il sito è conforme agli standard del W3C (World Wide Web Consortium) in materia di scrittura dei contenuti e della loro accessibilità, è visibile da *browser* testuale, da lettore per non vedenti e da palmare.

Grazie al servizio "News Feed - RSS" gli utenti possono essere aggiornati costantemente su novità e notizie della Fondazione, in particolar modo su iniziative e bandi, ma anche su *news* ed eventi riguardanti le attività e i progetti selezionati. Con questo sistema gli utenti possono ricevere gli aggiornamenti e le notizie in modo semplice e veloce, direttamente sul proprio PC.

Il sito, oltre ad assolvere la funzione di informazione, rappresenta un valido strumento per promuovere l'immagine della Fondazione e le azioni realizzate, ma è anche di supporto alla comunicazione dei Progetti Esempolari finanziati. Ogni iniziativa ha una

propria scheda, con la descrizione delle attività, i materiali di comunicazione prodotti, immagini e video rappresentativi, *link* a siti e *blog* esterni.

Attraverso internet la Fondazione promuove, inoltre, iniziative di comunicazione complementari, per sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere in modo particolare i giovani sui temi vicini agli ambiti di intervento in cui opera. Tra queste si segnala "Obiettivo Sud", iniziativa gratuita avviata già nel 2007 e proseguita nella prima parte del 2008, per scoprire, attraverso le immagini, le tante sfaccettature del Sud Italia. Iniziative analoghe su tematiche riguardanti il Mezzogiorno saranno implementate e promosse nel corso del 2009.

Sul fronte delle altre modalità di promozione, nella ricerca di una comunicazione di prossimità col territorio, sono stati realizzati eventi di natura istituzionale e tecnica, per diffondere la conoscenza della Fondazione e informare i potenziali destinatari sulle opportunità offerte.

Vanno in questa direzione gli appuntamenti promossi in collaborazione con le rappresentanze del terzo settore e del volontariato per illustrare bandi e altre iniziative, con particolare attenzione allo strumento delle Fondazioni di Comunità.

Per una maggiore diffusione, le iniziative e i bandi sono comunicati anche attraverso inserzioni su stampa e siti di settore.

Sul piano istituzionale, la Fondazione ha partecipato a diversi incontri e convegni nazionali sulle politiche di sviluppo locale, sui temi dell'educazione e della formazione scientifica dei giovani, della cultura e dei beni comuni, testimoniando le proprie originalità e illustrandone le azioni.

Nel mese di ottobre la Fondazione ha promosso una specifica iniziativa all'interno di "Rexpò - Spazio euromediterraneo delle responsabilità sociali", con seminari nazionali di divulgazione e approfondimento presso l'Università della Calabria, a Rende (CS).

Infine, si segnala l'incontro con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, a distanza di un anno, ha accolto per la seconda volta in Quirinale la Fondazione per il Sud. Durante la visita, avvenuta il 4 dicembre 2008, il Presidente Carlo Azeglio Ciampi ha aggiornato il Capo dello Stato sulle attività, i progetti in corso e le prospettive della Fondazione.

Il Presidente Napolitano ha dimostrato vivo apprezzamento per le azioni svolte a favore dell'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo del Meridione e particolare interesse per lo strumento delle Fondazioni di Comunità.



i SUD che VORREI - Aurore Martignoni, da Dove fiorisce il rosmarino, Mamutones, Ichnusa o la Sardegna tradizionale



## Parte terza: L'Attività Istituzionale

La Fondazione opera attraverso due strumenti principali:

- la promozione di *Progetti Esemplari*, ovvero progetti che per contenuto innovativo, rappresentatività delle *partnership* coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per favorire l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno;
- il sostegno alla costituzione di *Fondazioni di Comunità*, cioè di soggetti autonomi, rappresentativi del territorio e in grado di raccogliere risorse, valorizzarle e metterle a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento.

Gli ambiti di intervento su cui si concentrano le azioni della Fondazione riguardano l'Educazione e la formazione dei giovani, la Cura e la valorizzazione dei "beni comuni", la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, i servizi socio-sanitari e la valorizzazione delle realtà del territorio.

# 1 / L'Attività Istituzionale 2008

Nel primo anno di attività operativa (2007), la Fondazione ha rivolto la propria attenzione al tema dell'*Educazione dei giovani* e della *Formazione del capitale umano di eccellenza*, pubblicando un bando il cui processo deliberativo, volto alla identificazione dei Progetti Esemplari da finanziare, è stato completato nel 2008. Sempre nel corso del 2008, la Fondazione ha progressivamente attivato altre linee di attività

previste nel Documento Programmatico Annuale. Sulla base degli indirizzi contenuti in tale documento, nel 2008 la Fondazione si è concentrata sul tema della *Cura e valorizzazione dei "beni comuni"* quale ambito principale di intervento, articolato su due argomenti specifici: la *Tutela e la valorizzazione dei beni ambientali*, con particolare riferimento ai parchi e la *Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale*. E' stata inoltre avviata una iniziativa per il sostegno di Progetti Esemplari di *Sviluppo locale*, aperta a tutti gli ambiti di intervento della Fondazione e volta a favorire lo sviluppo di aree territoriali circoscritte particolarmente svantaggiate. Infine, il Documento Programmatico Annuale 2008 ha previsto lo stanziamento di risorse per il proseguimento delle linee di attività già avviate nel 2007, ivi incluso il sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità e per l'eventuale sviluppo di progettualità in *partnership* tra Fondazione e Soci Fondatori.

Sulla base di tali indirizzi, la Fondazione ha stanziato, per il 2008, complessivamente 27 milioni di euro per interventi da realizzarsi nelle sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, come da allegato 1 del CE 502/99 del 1 luglio 1999), così ripartiti:

- 19 milioni di euro destinati ai Progetti Esemplari nei seguenti ambiti:
  - "Tutela e valorizzazione dei beni ambientali" – 6 milioni di euro;
  - "Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale" – 5 milioni di euro;
  - "Bando aperto su proposte di sviluppo locale" – 4 milioni di euro;
  - "Educazione dei giovani e Formazione del capitale umano di eccellenza" – 4 milioni di euro;
- 6 milioni di euro per il sostegno all'avvio di Fondazioni di Comunità;
- 2 milioni di euro per progetti da elaborare in *partnership* tra la Fondazione e i Soci Fondatori.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha, dunque, completato il processo di selezione delle linee di attività rivolte all'Educazione dei Giovani e allo Sviluppo del Capitale Umano di Eccellenza relative al Bando 2007. Rispetto alle 1.411 Proposte di Progetto pervenute, sono stati selezionati e ammessi al finanziamento complessivamente 68 progetti di cui 58 relativi all'ambito Educazione dei giovani e 10 all'ambito Formazione di eccellenza.

In relazione al tema della Cura e valorizzazione dei "beni comuni" la Fondazione ha promosso il *Bando Storico-artistico e culturale 2008* e l'*Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008*.

Per quanto riguarda il Bando Storico-artistico e culturale sono pervenute 299 Proposte di Progetto tra cui ne sono state selezionate 11, mentre sono 10 i Progetti Esemplari selezionati e ammessi al finanziamento rispetto alle 31 Proposte di Progetto pervenute in relazione all'Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali.

L'invito sullo *Sviluppo locale 2008* è stato pubblicato nel mese di novembre 2008 e, a fine anno, era ancora in corso.

L'insieme dei Progetti Esemplari per i quali è stato deliberato un finanziamento nel corso del 2008 è di seguito dettagliato:

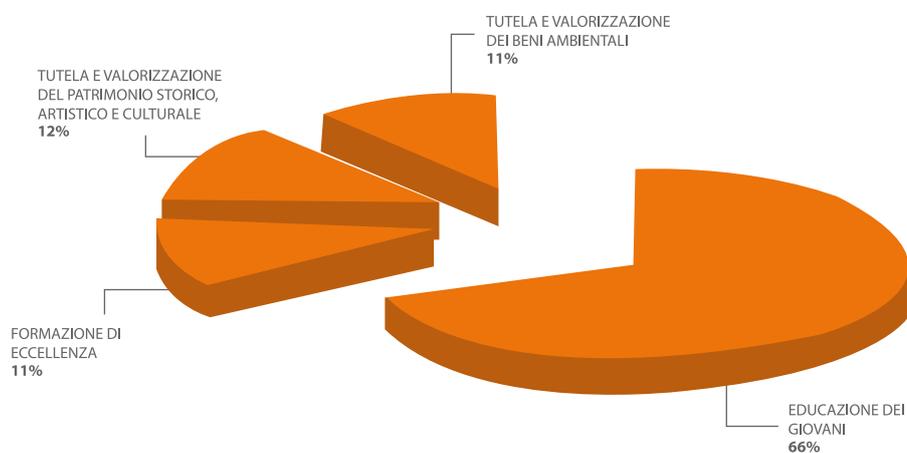
INIZIATIVA	PROPOSTE DI PROGETTO PERVENUTE	PROGETTI ESEMPLARI FINANZIATI	CONTRIBUTI ASSEGNATI (€)
Bando 2007 – Educazione dei giovani e Formazione di eccellenza	1.411	68	16.923.000
Bando Storico-artistico e culturale 2008	299	11	4.492.233
Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008	31	10	3.196.327
Invito Sviluppo locale 2008		in corso	
<b>TOTALE</b>	<b>1.741</b>	<b>89</b>	<b>24.611.560</b>

Nota: successivamente alle delibere, due Soggetti Responsabili di progetti relativi al Bando 2007 hanno rinunciato al contributo assegnato, per un importo complessivo di € 470.000.

Si evidenzia come il contributo complessivamente assegnato in relazione a ciascuna iniziativa per la quale il processo erogativo sia stato completato, sia risultato inferiore rispetto alle risorse stanziare. Si tratta di una scelta consapevole della Fondazione, volta a premiare esclusivamente Progetti Esemplari che rispondano pienamente agli obiettivi delle iniziative promosse e alla missione di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Pertanto, pur in presenza di una significativa risposta del territorio in termini di numero di proposte e di capacità progettuali, il processo deliberativo ha inteso valorizzare esclusivamente Progetti Esemplari pienamente coerenti con le attese della Fondazione.

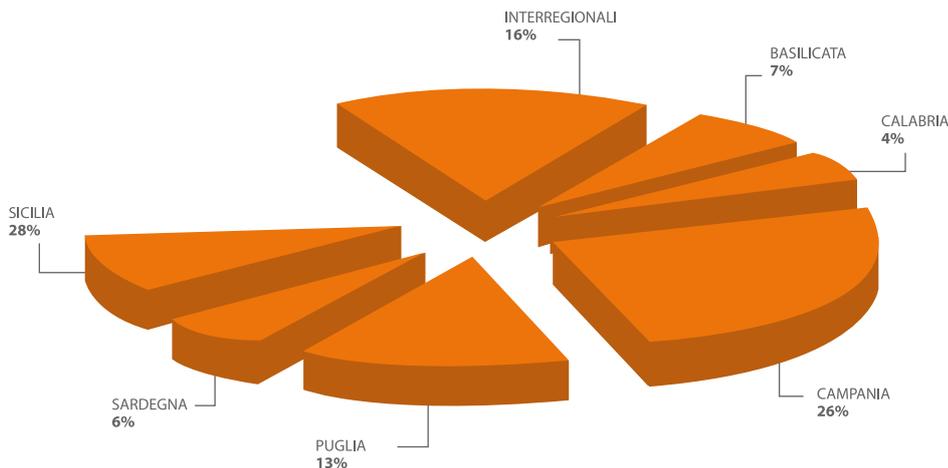
Complessivamente, dunque, nel corso del 2008 sono stati finanziati 89 progetti, di cui 68 relativi al Bando 2007, 11 relativi al Bando Storico-artistico e culturale e 10 relativi all'Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali. In relazione ai progetti finanziati sono stati assegnati complessivamente € 24.611.560. L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 275 mila euro.

#### **Progetti finanziati nel 2008 – Ripartizione per ambito di intervento**



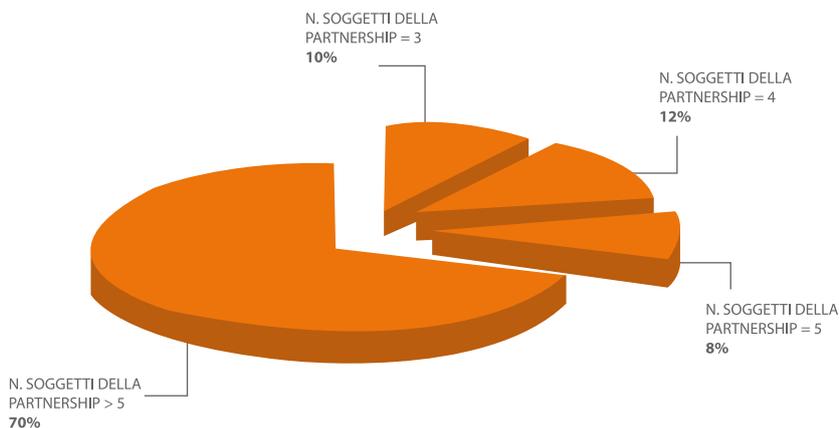
In relazione alla distribuzione territoriale, le regioni in cui si registra il maggior numero di progetti sono Sicilia e Campania, rispettivamente 25 e 23. Si rileva, inoltre, la presenza di 14 progetti a carattere interregionale.

### Progetti finanziati nel 2008 – Ripartizione per regione di intervento



Per quanto riguarda le *partnership* attivate, si riscontra un interessante processo di aggregazione che ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti: il 70% delle *partnership* è, infatti, composto da più di cinque soggetti, mentre soltanto il 10% è composto da soli tre soggetti.

### Progetti finanziati nel 2008 – Ripartizione per numerosità della partnership



Come specificato sopra, il Documento Programmatico Annuale 2008 prevedeva, tra le linee di attività da attivare nel corso dell'anno, il proseguimento selettivo delle linee di attività sulla Educazione dei giovani e lo Sviluppo del capitale umano di eccellenza, con l'obiettivo di favorire la continuità dei migliori Progetti Esemplari avviati con il Bando 2007, attraverso il rinnovo del sostegno finanziario una volta terminati. In considerazione del fatto che la maggior parte dei progetti finanziati con il Bando 2007 è stata avviata nella seconda metà del 2008 per favorirne l'aderenza al calendario scolastico, la Fondazione ha ritenuto prematuro procedere al rifinanziamento dei migliori progetti in quanto non erano ancora disponibili sufficienti elementi di valutazione sul loro andamento e sulla loro efficacia. Pertanto, le risorse stanziare per tale ambito nel 2008 (4 milioni di euro), anche alla luce dell'andamento dei mercati finanziari che ha ridotto le risorse disponibili per l'anno successivo, sono state destinate a finanziare le iniziative previste per il 2009.

Per quanto riguarda, invece, i progetti da elaborare in *partnership* tra la Fondazione e i Soci Fondatori, azione prevista nel Documento Programmatico Annuale 2008, gli Organi della Fondazione, dopo approfondita riflessione, hanno preferito destinare le risorse assegnate a questa iniziativa (2 milioni di euro) alle attività previste nel 2009 al fine di dare maggiore spazio al finanziamento di Progetti Esemplari promossi direttamente dalle organizzazioni di volontariato e del terzo settore che operano sul territorio, rispetto a una progettualità propria che potrà essere eventualmente sviluppata in futuro.

Infine, la Fondazione ha continuato a sostenere e incoraggiare la creazione di *Fondazioni di Comunità* nelle regioni di intervento. Pur non essendo stato ancora deliberato alcun finanziamento, nel corso del 2008 sono venuti costituendosi e rafforzandosi diversi Comitati Promotori locali che stanno lavorando per la costituzione di Fondazioni di Comunità le cui proposte per il finanziamento dovrebbero pervenire alla Fondazione già nella primavera 2009.

## 1.1 Bando 2007 - Completamento del processo di selezione dei progetti da finanziare

Nel 2008 la Fondazione ha completato il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute in risposta al Bando 2007.

Gli ambiti di intervento delle Proposte di Progetto hanno riguardato, come anticipato sopra, *l'Educazione dei giovani* e *lo Sviluppo del capitale umano di eccellenza*. Si tratta di tematiche fondamentali per la crescita del Mezzogiorno poiché generano un impatto diretto sui giovani, risorse prioritarie per lo sviluppo economico e sociale.

In merito all'Educazione dei giovani sono stati previsti cinque percorsi formativi, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e formativa a favore dei soggetti a rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, cui dare le competenze necessarie per inserirsi con maggiori possibilità nella società e nel mondo del lavoro, anche attraverso il sostegno a iniziative formative di preparazione professionale e di potenziamento delle conoscenze in ambito scientifico, tecnologico e economico. Si riportano, di seguito, i cinque percorsi individuati:

- Dalla Strada alla Scuola - Recupero alla scolarità dei bambini più piccoli
- Dalla Strada alla Scuola - Recupero alla scolarità dei bambini più grandi
- Dalla Strada alla Scuola - Contrasto alla dispersione e rinforzo degli apprendimenti
- Dalla Scuola al Lavoro - Sviluppo di progetti a carattere professionalizzante
- Sviluppo della cultura scientifica, tecnologica e economica.

In relazione allo Sviluppo del capitale umano di eccellenza, sono stati invece privilegiati due percorsi - Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato e Formazione di eccellenza nel campo tecnologico / scientifico / economico (profit e non profit) - con l'obiettivo di formare e trattenere il capitale umano di eccellenza, valorizzando le risorse giovanili presenti nei territori meridionali e favorendo il ritorno di quelle migrate, sviluppando competenze manageriali nel terzo settore e nel volontariato e in campo tecnologico, scientifico ed economico che risultano essere carenti sul territorio.

Il bando ha favorito la messa in rete di una molteplicità di soggetti rappresentativi delle realtà territoriali, che hanno costituito *partnership* al fine di sviluppare interventi caratterizzati da un elevato valore aggiunto, attraverso l'apporto delle competenze e delle professionalità di ciascun soggetto coinvolto. Sono pervenute complessivamente 1.411 Proposte di Progetto. In seguito al processo di istruttoria e valutazione da parte di Fondazione Nomisma Terzo Settore (partner esterno selezionato) e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sono stati ammessi al finanziamento 68 progetti, di cui 58 nell'ambito Educazione dei giovani e 10 relativi alla Formazione di eccellenza, prevedendo uno stanziamento di circa 17 milioni di euro così suddivisi:

AMBITO DI INTERVENTO	PROGETTI	CONTRIBUTI ASSEGNATI (€)
Educazione dei giovani	58	14.045.000
Sviluppo capitale umano di eccellenza	10	2.878.000
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>16.923.000</b>

L'importo complessivamente stanziato è stato pari a circa l'80% delle risorse destinate al Bando 2007 (21 milioni di euro). L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 250 mila euro.

Rispetto ai 68 progetti finanziati, due hanno successivamente rinunciato al contributo assegnato per criticità sopraggiunte, uno nell'ambito dell'Educazione dei giovani e l'altro nella Formazione di eccellenza. Pertanto, al netto di questi due progetti, l'importo erogato è pari a € 13.915.000 per l'Educazione dei giovani e € 2.538.000 per lo Sviluppo del capitale umano di eccellenza, per un totale di € 16.453.000 su 66 progetti in corso, di seguito elencati.

### **Progetti Finanziati Bando 2007 – Educazione dei giovani**

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
+ Cittadini attivi + Società sicure	Mentoring USA/Italia Onlus	Campania	185.000
A scuola di partecipazione	ARCI Sicilia	Sicilia	350.000
A scuola è meglio	Associazione per i Diritti degli Anziani A.D.A.	Calabria	300.000
Accademia del Cinema dei Ragazzi - Enzitetò	Cooperativa Sociale GET Onlus	Puglia	230.000
Accompagnamento educativo di ragazzi/e con forte disagio scolastico e sociale a rischio dispersione	Cooperativa Prospettiva Società Cooperativa Sociale Onlus	Sicilia	210.000
Amica infanzia	CODI - COmitato per i Diritti all'Infanzia	Campania	250.000
C'entro anch'io 2008	GENESI - Società Cooperativa Sociale socio-sanitaria	Sicilia	300.000
Cerca la tua voce nella vita	Associazione Civitas Solis	Calabria	130.000
Come i Colibrì	Associazione Insieme Onlus	Campania	210.000
Community Youth: strategie di comprensione di una cultura della comunicazione neo-mediale	Kalimera Società Cooperativa Sociale	Campania	190.000
Comunità senza confini	CoRe Consorzio di Cooperative Sociali	Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	390.000
CON.FORMA.RE - CONSulenza FORMAZione REgole	Cooperativa Sociale PSY	Sardegna	110.000
CreativaMente in famiglia	Associazione Don Bosco 2000	Sicilia	80.000
Dalla strada alla scuola. Dalla scuola alla vita.	Movimento di Cooperazione Educativa - Gruppo Territoriale di Salerno	Campania	300.000
Dire, Fare, Cambiare	Associazione Ragazzi di strada	Sicilia	90.000
Educare i giovani oggi: un capolavoro a più mani	Cooperativa Marianella Garçia	Sicilia	140.000
Educazione e Cittadinanza Sociale ECIS - Servizi educativi e azioni preventive per l'inclusione sociale e la lotta alla dispersione scolastica	Osservatorio Mediterraneo	Sicilia	320.000
Energ-Etica	Consorzio Ulisse Società Cooperativa Sociale Onlus	Sicilia	390.000
EXODUS – FORMA: Centro educativo-formativo permanente per i bambini e gli adolescenti della Locride	Fondazione Exodus Onlus	Calabria	350.000
F.I.L.O. Famiglia, Istruzione, Legalità, Occupazione	Centro Studi Opera don Calabria	Basilicata, Calabria, Sicilia	200.000
FACIMME PACE - Educazione alla gestione costruttiva dei conflitti intergenerazionali e interculturali	C.A.M. - "Centro Animazione Missionaria" - Associazione di Volontariato	Campania	200.000
FuoriClasse	Consorzio di Cooperative Sociali "La Rada"	Campania	350.000
Giochiamoci la città	Associazione Comunità Terapeutica "Casa dei Giovani" Onlus	Sicilia	290.000
I.D.E.A. - Interventi Didattico Educativi Antidispersione	I.R.I.S. Società Cooperativa Onlus	Sicilia	200.000
IL NODO - Iniziative Locali No Dropping Out	Arcoiris Onlus	Sardegna	179.000
Ingrana la VII	Associazione Apriti Cuore Onlus	Sicilia	350.000
Intrecci	Lariso - Laboratorio per la ricerca e l'intervento sociale - Società Cooperativa Sociale Onlus	Sardegna	350.000

Inventare il futuro a Ballarò	CE.S.I.E Onlus - Centro Studi e Iniziative Europeo	Sicilia	230.000
La famiglia al centro dello sviluppo	Associazione Iniziative Sociali Seguimi Onlus	Campania	310.000
La Famiglia fa Scuola	Associazione Culturale Ziggurat	Sicilia	290.000
La scuola è uno spettacolo	Società Cooperativa Sociale Il Puzzle	Basilicata, Puglia	280.000
La strada maestra	Associazione Agenzia Arcipelago Onlus	Campania	300.000
Learning by Doing - LeaD	Associazione Culturale Acuarinto	Sicilia	270.000
Media world nell'Agro Aversano	GiCO Società Cooperativa Sociale	Campania	250.000
N.E.T. - Rete di Nuova Educativa Territoriale	Consorzio Icaro S.C.S.	Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia	150.000
Nessuno Escluso	ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo - CFP Artigianelli "Di Giorgio"	Sicilia	230.000
Non solo Pitagora	C.S. Cooperazione e Solidarietà Consorzio Cooperative Sociali	Basilicata	390.000
Occupiamoci di loro - Iniziativa per il recupero scolastico, l'educazione alla legalità e la formazione dei giovani del Sud	Federazione SCS/CNOS - Servizi Civili e Sociali/Centro Nazionale Opere Salesiane	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia	360.000
P.O.n.Te. - Potenziare le Opportunità nel Territorio	Associazione Arces	Sicilia	150.000
Passaggi a Sud	Il Calderone Cooperativa Sociale	Campania	292.000
Pegaso	ISKRA Cooperativa Sociale	Basilicata, Campania	365.000
Pensare al futuro coltivando il presente	Associazione Comunità Emmanuel Onlus	Puglia	130.000
Percorsi di tutoraggio scolastico di tipo familiare	Associazione Progetto Famiglia Onlus	Campania	180.000
Ponte Magico	Lavoriamo Insieme Onlus Cooperativa Sociale	Puglia	150.000
Progetto MAR-MA	Centro Educativo Murialdo Fondazione Onlus	Puglia	196.000
Ragazzi "dentro": percorsi di inclusione per bambini e adolescenti delle periferie napoletane	N:EA (Napoli: Europa Africa) Onlus	Campania	250.000
REST"ingiooco"Reti educative e di sviluppo territoriale...in gioco"	Al Azis Cooperativa Sociale	Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	320.000
S.CO.O.TER - Da un piccolo inizio possono nascere grandi cose	Arciragazzi Taranto	Puglia	160.000
Scuola e Territorio	Associazione Obiettivo Napoli Onlus	Campania	390.000
Smonta il bullo	Consorzio Sol.Co. Catania - Rete di Imprese Sociali Riunite	Sicilia	298.000
Space Car - Patto fra le generazioni per lo sviluppo della cultura scientifica	Associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà regionale di Basilicata (AUSER RisorsAnziani - Basilicata)	Basilicata	300.000
Spazio Zero - Esperimenti di scuola, gioco e lavoro	Cooperativa Sociale Zero in Condotta	Basilicata	285.000
Studiare e lavorare cooperando	Consorzio Sol.Co. Calatino S.C.S.	Sicilia	135.000
Terranoa	Associazione Culturale Agorà	Sardegna	80.000
Trespassing: ponti, sentieri e passerelle	Associazione Quartieri Spagnoli Onlus	Campania	200.000
Un quartiere per crescere	C.N.G.E.I. Sezione di Catania Onlus	Sicilia	210.000
Un, due, tre, Via!	ARCI Comitato territoriale di Catania	Sicilia	120.000
<b>TOTALE</b>			<b>13.915.000</b>

**Progetti Finanziati Bando 2007 – Formazione di eccellenza nel campo tecnologico/scientifico/economico (profit e no profit)**

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali	Fondazione Rico Semeraro	Puglia	170.000
e-LMap - WIS	CRMPA - Centro di Ricerca in Matematica Pura e Applicata - Consorzio	Calabria, Campania	350.000
Esperto di Logistica Integrata nel Settore Agroalimentare	Politecnico di Bari	Basilicata, Puglia	180.000
Esperto nella gestione della filiera cerealicola integrata	Consorzio di ricerca "G.P. Ballatore" per la ricerca su specifici settori della filiera cerealicola	Sicilia	180.000
Formazione per direttori e/o dirigenti responsabili di centri di cure palliative	SAMOT Onlus - Società per l'Assistenza al Malato Oncologico Terminale	Sicilia	300.000
Manager delle aree turistiche complesse	Fondazione Alario per Elea Velia Onlus	Campania	300.000
Progetto IDRIA	FABBRICA - Servizi per l'Innovazione - Società Cooperativa Sociale	Puglia	300.000
T.E.R.S.O. (Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Orientamento)	ISFOR API - Istituto di FORMazione dell'API Sarda	Sardegna	310.000
<b>TOTALE</b>			<b>2.090.000</b>

**Progetti Finanziati Bando 2007 – Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato**

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Il volontariato e il terzo settore per la rinascita del Meridione e lo sviluppo del Paese	Delfino Lavoro Società Cooperativa Sociale	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	448.000

## 1.2 Bando Storico-artistico e culturale 2008

Nell'ambito della Cura e valorizzazione dei "beni comuni", la Fondazione ha pubblicato ad aprile 2008 il Bando Storico-artistico e culturale.

Con tale bando la Fondazione ha inteso sollecitare la presentazione di Progetti Esemplari nell'ambito della "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale" in senso lato come opportunità di sviluppo locale. Non solo, quindi, beni fisici di particolare pregio, ma anche tradizioni culturali (feste, riti, ecc.) e forme della cultura locale (tradizioni produttive artigianali e agro-alimentari, tradizioni eno-gastro-nomiche, ecc.). Il Mezzogiorno è straordinariamente ricco di questi beni, che tuttavia, a causa di incuria, indifferenza o del prevalere di interessi individuali, sono spesso inutilizzati o non opportunamente valorizzati per il bene della collettività.

La Fondazione ha voluto favorire il rafforzamento del legame tra bene comune e identità territoriale in quanto i beni comuni rappresentano la "dotazione" (storica, artistica e culturale) di cui una comunità dispone. Proteggendo e valorizzando il proprio patrimonio storico-artistico e culturale, una comunità ha la possibilità non solo di tramandare nel tempo il frutto del lavoro artistico e culturale della propria terra, ma anche di creare occasioni di crescita economica e sociale del territorio. La tutela e la valorizzazione dei beni culturali locali costituisce, pertanto, una opportunità per educare al senso civico e per incrementare il capitale sociale delle comunità, il loro spirito di appartenenza e responsabilità, favorendo la crescita occupazionale e lo sviluppo economico del territorio.

In tale ottica, la Fondazione ha promosso non meri interventi puntuali e/o diffusi, bensì interventi selettivi, su ambiti territoriali definiti, caratterizzati dalla presenza di

più beni complementari, da inserire in un disegno unitario di tutela e insieme di valorizzazione per lo sviluppo locale, anche come occasione di crescita di organizzazioni del terzo settore e del volontariato specializzate nell'offerta di servizi adeguati.

Gli ambiti di intervento previsti hanno riguardato due tipologie di beni:

- *Beni architettonici, storici, artistici*, relativi al patrimonio culturale materiale (fisicamente tangibile), ovvero beni immobili e mobili di particolare pregio artistico, storico, archeologico, testimonianza di epoche passate (ad esempio: siti storico-archeologici, centri storici, complessi architettonici, collezioni artistiche, ecc.).
- *Tradizioni, arti e mestieri tipici locali*, riferite al patrimonio culturale immateriale (non fisicamente tangibile), relativo a rappresentazioni, espressioni, tradizioni, arti e mestieri che la comunità riconosce come parte integrante della propria identità, quali elementi di coesione e sviluppo sociale.

Tali beni, rappresentativi dell'identità del territorio di riferimento, costituiscono "strumenti" a elevato potenziale in termini di impatto sociale ed economico, in quanto validi catalizzatori per lo sviluppo locale.

All'interno di tali ambiti di intervento, le azioni finanziabili dal bando hanno riguardato due tipologie principali di attività più una terza accessoria:

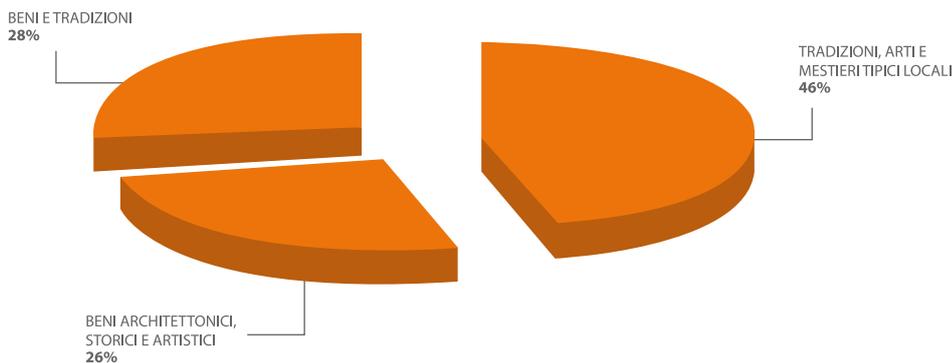
- *Avvio di nuove attività di produzione e/o di servizio*, all'interno di organizzazioni del terzo settore e del volontariato con consolidata esperienza negli specifici settori (ad esempio: produzione di manufatti e prodotti tipici della tradizione locale; servizi di restauro, gestione di musei e siti archeologici; recupero e valorizzazione a fini turistici di beni culturali; valorizzazione di prodotti tipici locali anche, ma non soltanto, attraverso l'attribuzione di marchi e certificazioni di qualità e di origine; ecc.).
- *Assistenza/Potenziamento di attività già esistenti e operative* svolte da organizzazioni del terzo settore e del volontariato al fine di rafforzarne le competenze e consolidarne le capacità di gestione relativamente alla valorizzazione e alla fruizione dei beni culturali (ad esempio: interventi di promozione del patrimonio storico-artistico e culturale, di miglioramento della qualità di prodotti e servizi, di azioni di tutela dell'origine dei prodotti, di incremento dell'accessibilità e fruibilità di beni culturali, di sviluppo delle reti distributive, di attrazione di flussi turistici, ecc.).
- *Formazione di supporto alle due attività sopra indicate* (ad esempio: formazione di operatori locali, con appositi corsi e laboratori come scuole di artigianato e mestieri tradizionali, formazione sul turismo sostenibile; ecc.).

Il bando, al fine di favorire lo sviluppo di reti relazionali tra soggetti operanti sul territorio di riferimento, è stato indirizzato a *partnership* intese come accordi tra tre o più soggetti ("soggetti della *partnership*") volti ad assumere un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione dell'intervento.

Le organizzazioni di volontariato e del terzo settore e gli attori che operano a livello locale hanno risposto positivamente al bando della Fondazione: sono pervenute complessivamente 299 Proposte di Progetto.

Con riferimento all'ambito di intervento delle Proposte di Progetto presentate, queste hanno riguardato prevalentemente interventi relativi alla valorizzazione di Tradizioni, arti e mestieri (136 Proposte di Progetto) rispetto a interventi sui Beni architettonici, storici e artistici (78 Proposte di Progetto). Numerose le proposte ricevute in relazione a entrambi gli ambiti di intervento (85 Proposte di Progetto).

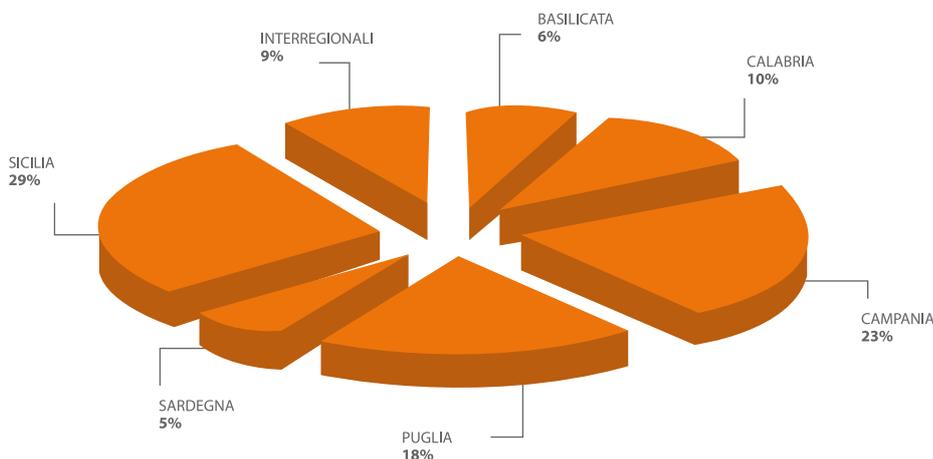
**Proposte di Progetto pervenute Bando Storico artistico e culturale 2008 – Ripartizione per ambito di intervento**



Per quanto riguarda le azioni previste, si è registrata una progettualità rivolta prevalentemente all'Avvio di attività di produzione e/o di servizio (120 Proposte di Progetto), seguita da proposte progettuali che prevedono sia l'Avvio di attività di produzione e/o servizio che l'Assistenza/potenziamento di attività esistenti (116 Proposte di Progetto). Inferiori risultano le proposte progettuali che hanno previsto azioni di Assistenza/potenziamento di attività esistenti (63 Proposte di Progetto).

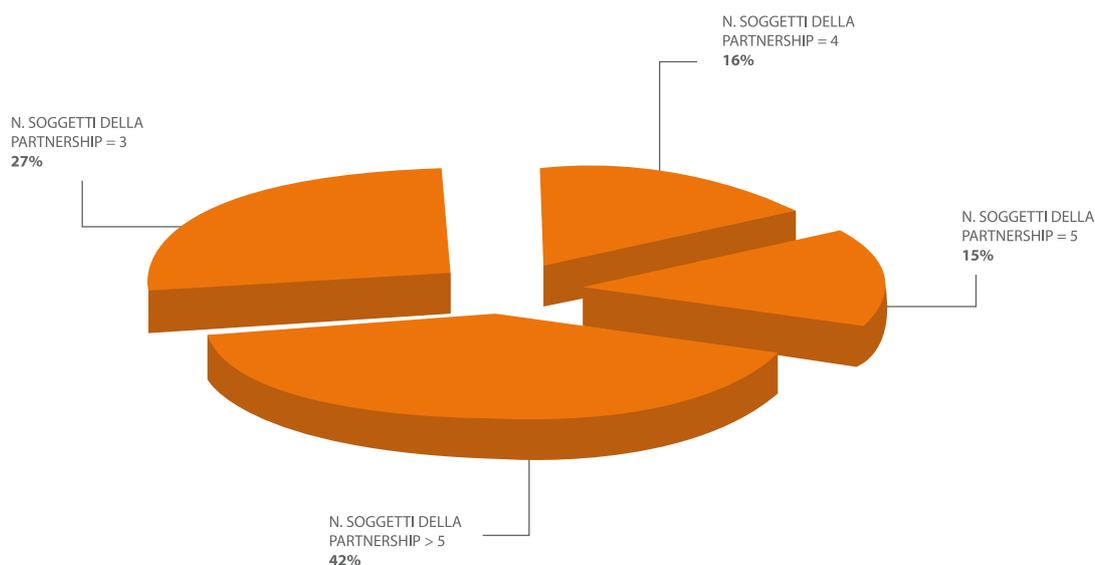
In relazione alla distribuzione territoriale delle Proposte di Progetto pervenute, si registra una sostanziale proporzionalità rispetto alla dimensione demografica delle singole regioni, con la prevalenza di interventi in Sicilia e in Campania, che insieme rappresentano oltre il 50% del totale delle proposte, seguite da Puglia e Calabria e infine da Sardegna e Basilicata. Le Proposte di Progetto a carattere interregionale rappresentano, invece, circa il 9% del totale.

**Proposte di Progetto pervenute Bando Storico-artistico e culturale 2008 – Ripartizione per regione di intervento**



Per quanto riguarda le *partnership* attivate, il bando ha stimolato un processo di aggregazione che ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti: il 42% delle *partnership* create si è composto da più di cinque soggetti e solo un quarto è composta dal numero minimo di tre soggetti, previsto come condizione di ammissibilità.

**Proposte di Progetto pervenute Bando Storico-artistico e culturale 2008 – Ripartizione per numerosità partnership**



Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute, valutate secondo i criteri di seguito riportati, ha visto coinvolti l'Associazione Mecenate '90 nell'attività di istruttoria e valutazione tecnica e il Consiglio di Amministrazione nella successiva fase di approfondimento e delibera.

**PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE**

- Sviluppo della coesione sociale e di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento e la cooperazione efficace tra pubblico e privato sociale;
- sviluppo delle potenzialità di enti del terzo settore e del volontariato già esistenti sul territorio con specifica, consolidata e comprovata attività nel campo oggetto di intervento;
- crescita dell'offerta culturale del territorio attraverso la valorizzazione di beni caratterizzati da una elevata potenzialità per lo sviluppo locale (anche turistico) e da un rischio di degrado o deperimento;
- interventi volti alla valorizzazione e al recupero di beni in aree caratterizzate da condizioni di disagio economico e sociale;
- modalità di intervento efficaci e innovative che producano un rilevante impatto sociale in termini di occupazione e crescita del terzo settore e del volontariato di produzione e/o di servizio;
- sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine della continuità delle azioni proposte;
- trasparenza e affidabilità gestionali, finanziarie ed etiche dei soggetti coinvolti;
- apporto di risorse aggiuntive;
- coinvolgimento di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
- partecipazione equilibrata da parte di tutti i Soggetti della Partnership in coerenza con i ruoli ricoperti e il budget ipotizzato;
- approfondita conoscenza del problema e coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
- efficiente ed efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- chiara identificazione dei risultati e delle relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto.

L'esito del processo di selezione ha condotto, in data 4 novembre 2008, alla delibera di finanziamento di 11 progetti per un importo complessivo di € 4.492.233 (pari a circa il 90% delle risorse disponibili sul bando). L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 400 mila euro. Si tratta di Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi e alle finalità di infrastrutturazione sociale previsti nel Bando 2008. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Cantieri Creativi – Tradizione, arte, turismo sostenibile	Fondazione Carnevale di Putignano	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	494.360
Centro di enogastronomia del Mediterraneo. Realizzazione di un Centro di valorizzazione della cultura enogastronomica	Fondazione San Giovanni Battista	Sicilia	500.000
Il Distretto culturale dell'Habitat Rupestre	Fondazione Zetema - Centro per la Valorizzazione e Gestione delle Risorse Storico Ambientali	Basilicata	457.540
La mozzarella della legalità	Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	Campania	493.750
Le Terre che Tremarono – Cultura dell'ospitalità e sviluppo del turismo sostenibile nella Valle del Belice	Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione (CRESM)	Sicilia	363.973
Le vie del legno	La Città del Sole Società Cooperativa Sociale	Sicilia	298.136
MeST – Mestieri, Sviluppo, Territorio	La Città Essenziale Società Cooperativa Sociale – Consorzio di Cooperative Sociali	Basilicata	384.220
Mosaicomera	Arcidiocesi Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo	Puglia	386.540
San Gennaro extra moenia - Una porta dal passato al futuro	Arcidiocesi di Napoli	Campania	368.008
Terra Felix	Legambiente Campania Onlus	Campania	374.500
Tutela e valorizzazione delle lavorazioni artistiche e artigianali in cartapesta	Associazione Scuole e Lavoro (ASCLA)	Puglia	371.206
<b>TOTALE</b>			<b>4.492.233</b>

### 1.3 Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008

Nell'ambito della Cura e valorizzazione dei "beni comuni", la Fondazione ha pubblicato a luglio 2008 *l'Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali*.

Si è trattato di un invito mirato, volto a promuovere interventi esclusivamente su beni ambientali selezionati: 40 tra Parchi Nazionali e Regionali delle regioni del Sud.

Con tale iniziativa, la Fondazione ha invitato le organizzazioni del volontariato e del terzo settore e gli Organismi di Gestione dei Parchi selezionati, a promuovere la costituzione di *partnership* locali per la presentazione di Progetti Esemplari (uno per ciascun parco) per azioni volte alla tutela e alla valorizzazione dei parchi in chiave di sviluppo locale, anche in relazione alla prevenzione del rischio di incendi, di cui è noto il grande potenziale distruttivo.

La Fondazione ha inteso promuovere azioni esemplari volte alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e all'attività di prevenzione incendi al fine di produrre un forte impatto sulla realtà meridionale, con elevato valore simbolico e con possibilità di ricadute positive e misurabili in termini di diminuzione della superficie colpita da incendi e accrescimento della coscienza ambientale dei territori. Tali azioni, infatti, oltre a intervenire su un problema di grande rilievo per il territorio, possono aiutare la crescita di organizzazioni del volontariato e del terzo settore attive e qualificate da coinvolgere in interventi di prevenzione e tutela ambientale.

Con tale iniziativa la Fondazione ha voluto, dunque, favorire il rafforzamento del legame tra beni ambientali e identità territoriale, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani sia in attività formative che in esperienze "sul campo".

Due gli ambiti di intervento previsti, tra di loro connessi e integrati:

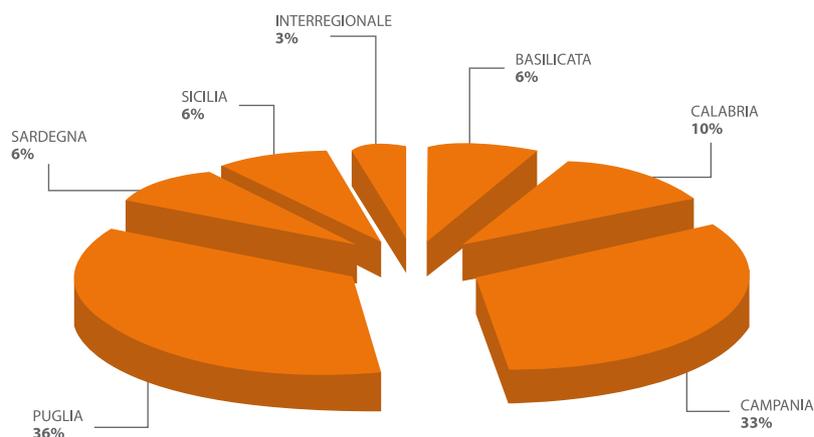
- *Attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale* a favore dei giovani dei comuni inclusi nei parchi e in quelli delle zone limitrofe, attraverso il coinvolgimento di organizzazioni del volontariato e del terzo settore specializzate. La Fondazione ha inteso promuovere una attività educativa volta a far crescere la consapevolezza del carattere dei beni comuni ambientali quale patrimonio collettivo, da tutelare e valorizzare in una concezione più matura dello sviluppo locale.
- *Attività di prevenzione degli incendi*, attraverso azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco degli incendi e a mitigare i danni conseguenti, sviluppando relazioni efficaci tra gli Organismi di Gestione e le organizzazioni del volontariato e del terzo settore specializzate, anche tramite convenzioni e la sperimentazione di modelli di prevenzione efficaci e innovativi.

Cogliendo l'importanza dell'inserimento dell'azione di tutela ambientale all'interno di un più ampio quadro di sviluppo del territorio, la Fondazione ha inoltre cercato di stimolare proposte di valorizzazione di tradizioni locali legate alle aree dei parchi (artigianato, prodotti agro-alimentari, ecc.), che possano rappresentare sia opportunità di sviluppo per organizzazioni del volontariato e del terzo settore di produzione e/o di servizio, che di crescita del senso di appartenenza e di identità della comunità di riferimento.

L'invito è stato indirizzato a *partnership* costituite da almeno cinque soggetti, tra cui l'Organismo di Gestione del Parco, e almeno quattro organizzazioni del volontariato e del terzo settore, per la presentazione alla Fondazione di una Proposta di Progetto. La risposta del territorio è stata positiva: rispetto ai 40 Parchi selezionati sono pervenute complessivamente 31 Proposte di Progetto, alcune delle quali prevedevano la messa in rete di più parchi.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale delle Proposte di Progetto pervenute, considerata anche la distribuzione geografica dei parchi nel territorio meridionale, si registra la prevalenza di proposte che prevedono interventi in Puglia e in Campania, che rappresentano rispettivamente il 36% e il 33% del totale. Dalla Calabria si registra il 10% delle proposte ricevute, seguono quelle pervenute da Basilicata, Sardegna e Sicilia. Si rileva la presenza di una sola proposta di progetto a carattere interregionale.

**Proposte di Progetto pervenute Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008 – Ripartizione per regione di intervento**

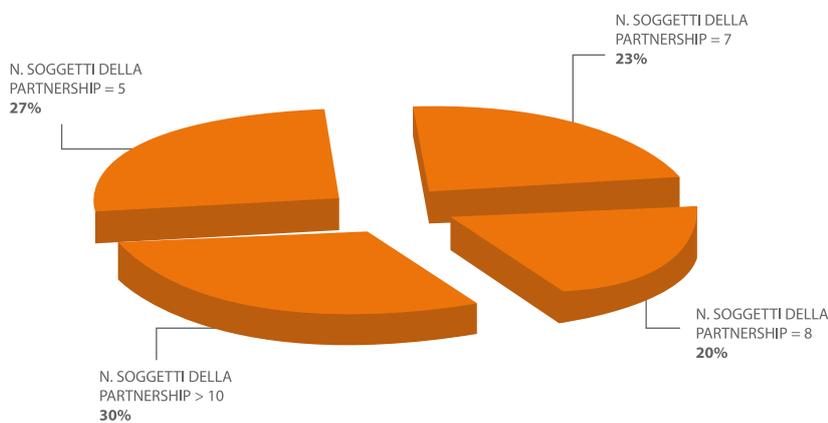


Per quanto riguarda le *partnership* attivate, il bando ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti: circa un quarto delle *partnership* create è composto dal numero minimo di cinque soggetti, previsto come condizione di ammissibilità, mentre oltre il 70% delle *partnership* comprende più di cinque soggetti.



La strada maestra - Napoli

**Proposte di Progetto pervenute Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008 – Ripartizione per numerosità partnership**



Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute, valutate secondo i criteri di seguito riportati, ha visto coinvolti gli Uffici della Fondazione nella fase di istruttoria, tre esperti in materie ambientali nell'attività di valutazione e il Consiglio di Amministrazione nella fase conclusiva di approfondimento e delibera.

## PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

- Sviluppo della coesione sociale e di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento e la cooperazione efficace tra pubblico e privato sociale;
- sviluppo delle potenzialità di enti del terzo settore e del volontariato già esistenti sul territorio con specifica, consolidata e comprovata attività nel campo oggetto di intervento;
- modalità di intervento efficaci e innovative;
- sperimentazione di formule contrattuali, con i soggetti abilitati, che leghino una parte significativa del compenso per l'attività di prevenzione alla numerosità e alla estensione delle aree percorse dal fuoco (al fine di premiare le prestazioni di prevenzione più efficaci);
- azioni volte alla valorizzazione del territorio anche in termini di tradizioni produttive locali legate alle aree dei parchi (artigianato, prodotti agro-alimentari, ecc.) che coinvolgano le organizzazioni del volontariato e del terzo settore di produzione e di servizio;
- coinvolgimento di giovani con interventi di formazione non solo di tipo teorico, ma anche attraverso attività residenziali o stage "sul campo";
- trasparenza e affidabilità gestionali, finanziarie ed etiche dei soggetti coinvolti;
- coinvolgimento di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
- partecipazione equilibrata da parte di tutti i Soggetti della Partnership in coerenza con i ruoli ricoperti e il budget ipotizzato;
- apporto di risorse aggiuntive;
- coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
- continuità delle azioni e loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
- efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- interventi volti a migliorare l'accessibilità e la fruizione dei parchi da parte di soggetti diversamente abili.

L'esito del processo di istruttoria e valutazione ha condotto, in data 9 dicembre 2008, alla delibera di finanziamento di 10 progetti per un importo complessivo di € 3.196.327 (pari a circa il 53% delle risorse disponibili sul bando). L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 320 mila euro. Si tratta di Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi e alle finalità di infrastrutturazione sociale previsti nell'Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	PARCO DI INTERVENTO	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
AVVISTA nel PARCO	Unione Italiana Sport Per Tutti (U.I.S.P.) - Comitato provinciale Lecce	Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase	Puglia	400.000
Costruiamo la rete di Protezione Civile nel Parco del Pollino	Ente Parco Nazionale del Pollino	Parco Nazionale del Pollino	Basilicata, Calabria	562.000
I giovani presidiano il Parco presidio di biodiversità	Ente Parco Regionale dei Monti Lattari	Parco Regionale dei Monti Lattari	Campania	437.762
Il Salvaboschi (amare per non bruciare)	Associazione C.E.A. - Centro di Educazione Ambientale A.R.I.A. - Antenna Regionale di Informazione Ambientale	Parco Regionale del Matese	Campania	157.333
Riaccendiamo l'ambiente	Associazione Giancarlo Siani	Parco Nazionale del Vesuvio	Campania	300.000
Terra e Fuoco	Ente Parco Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane	1. Parco Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane 2. Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese rupestri del Materano (Murgia Materana)	Basilicata	438.130
Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali del Parco dell'Aspromonte e aree limitrofe	Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte	Parco Nazionale dell'Aspromonte	Calabria	138.267
TuteliAMO e ViviAMO il Parco	Comune di Nardò - Ente Gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano	Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano	Puglia	108.000
Vivi il Parco	Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro	Parco Regionale del Taburno - Camposauro	Campania	368.844
Viviamo il Parco	Comune di Ugento - Ente Gestore provvisorio del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento	Puglia	285.991
<b>TOTALE</b>				<b>3.196.327</b>

## 1.4 Invito Sviluppo locale 2008

In linea con il Documento Programmatico Annuale 2008, nel mese di novembre la Fondazione ha pubblicato l'Invito Sviluppo locale 2008 in cui ha sollecitato alcune specifiche aree delle regioni del Sud, caratterizzate da forte disagio socio-economico, a una mobilitazione di energie e di risorse per creare occasioni di sviluppo sociale ed economico a partire dalla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio.

Con tale iniziativa, la Fondazione ha inteso stimolare un processo di infrastrutturazione sociale capace di catalizzare le energie e le risorse di cui il territorio dispone, convogliandole sulle esigenze avvertite come prioritarie dalle comunità locali. In tal senso la Fondazione si è proposta di favorire una mobilitazione di idee attorno a un percorso di responsabilizzazione e consapevolezza attraverso cui i vari territori possano esprimersi in forma integrata e partecipativa sulle azioni più opportune per avviare o rafforzare processi di sviluppo locale. Tale modello di "auto-sviluppo" può consentire sia di valorizzare le risorse presenti sul territorio e liberare energie positive, che di indicare priorità e relative soluzioni condivise dalla comunità locale.

Un ruolo fondamentale è stato affidato ai soggetti del volontariato e del terzo settore presenti sul territorio di riferimento i quali, in virtù della loro capacità di aggregarsi e far fronte a problemi di rilevanza sociale, possono dare un importante contributo in termini di sensibilizzazione della società civile, affinché questa possa mobilitarsi efficacemente e avviare un circolo virtuoso di sviluppo socio-economico del territorio. Con tale Invito, dunque, non vincolato a tematiche puntuali, la Fondazione ha sollecitato le realtà locali del volontariato e del terzo settore a proporre interventi integrati che possano combinare in modo flessibile i diversi ambiti di intervento previsti dalla Fondazione (Educazione dei giovani; Sviluppo del capitale umano di eccellenza; Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati; Cura e valorizzazione dei "beni comuni"; Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari).

L'Invito è stato rivolto ad aree locali caratterizzate da forte disagio economico e sociale, con particolare riferimento alla presenza della criminalità, dove maggiormente è sentita l'urgenza di un sostegno allo sviluppo locale e dove, tuttavia, si riscontra una presenza significativa del volontariato e del terzo settore su cui "incardinare" l'azione. In particolare, la Fondazione ha identificato, sulla base di indicatori socio-economici, combinati con una verifica circa la presenza di un volontariato e terzo settore attivo sul territorio, le seguenti 10 aree locali composte da uno o più comuni contigui, con problematiche simili, o da quartieri specifici di grandi aree metropolitane.



San Gennaro extra moenia - Rione Sanità, Napoli

AREA LOCALE	PROVINCIA	REGIONE
Episcopia, Latronico	PZ	BASILICATA
Napoli: quartiere Scampia	NA	CAMPANIA
Alfano, Futani, Laurito, Montano Antilia, Rofrano, San Mauro la Bruca	SA	CAMPANIA
Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace	RC	CALABRIA
Acquaro, Arena, Dasà, Dinami, San Pietro di Caridà (RC)	VV	CALABRIA
Bari: quartiere San Paolo	BA	PUGLIA
Alessano, Presicce	LE	PUGLIA
Palermo: quartiere San Filippo Neri (ex Zen)	PA	SICILIA
Catania: quartiere Librino	CT	SICILIA
Sorgono, Aritzo, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Ovodda, Teti, Tiana, Tonara	NU	SARDEGNA

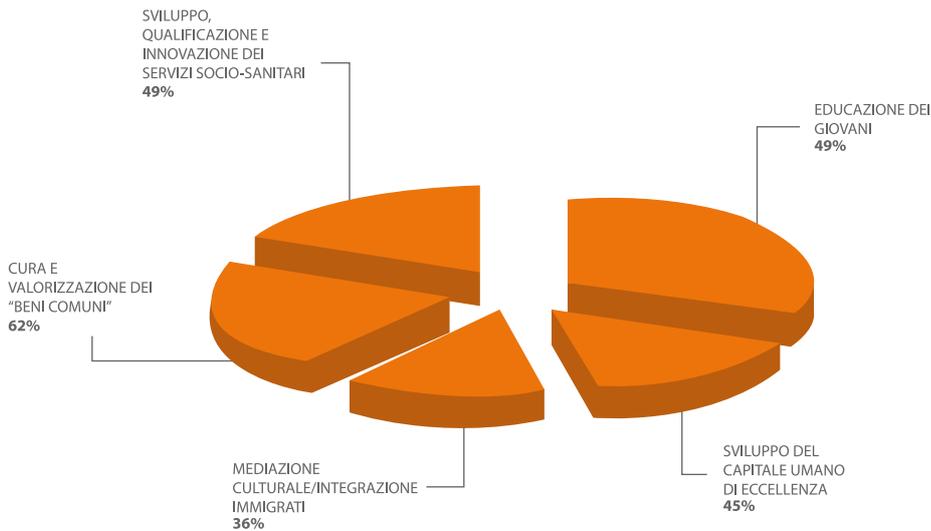
L'Invito, in corso di svolgimento, è articolato in due fasi. La prima fase consiste nella presentazione di una Idea Progettuale, in grado di esprimere la valenza generale dell'intervento proposto in relazione alle Aree Locali individuate, da parte di un Nucleo Promotore Locale costituito da almeno tre soggetti appartenenti al mondo del volontariato e del terzo settore. In relazione alle Idee Progettuali ricevute, la Fondazione pre-seleziona le migliori dieci Idee Progettuali, una per ciascuna delle Aree Locali indicate.

La seconda fase consiste nella presentazione della Proposta di Progetto Esecutivo: soltanto i Nuclei Promotori Locali che hanno presentato le dieci Idee Progettuali pre-selezionate dalla Fondazione potranno procedere alla presentazione della Proposta di Progetto Esecutivo, che prevede la messa a punto dell'Idea Progettuale e un ampliamento della *partnership* attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati allo sviluppo dell'area locale di riferimento. Tra le Proposte di Progetto Esecutivo, verranno selezionate per il finanziamento quelle ritenute meglio rispondenti agli obiettivi dell'invito. Le risorse complessive a disposizione per questa iniziativa sono pari a 4 milioni di euro.

Le organizzazioni di volontariato e del terzo settore che operano nelle aree locali individuate hanno accolto positivamente l'Invito della Fondazione: sono pervenute complessivamente 47 Idee Progettuali.

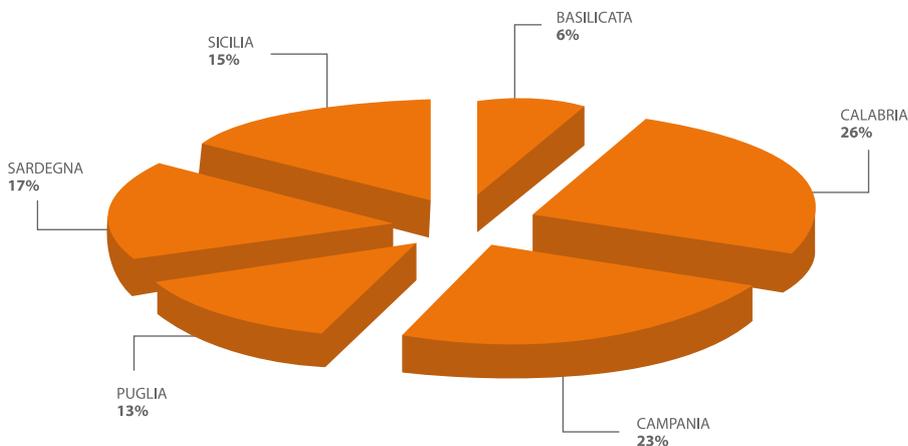
Gli ambiti di intervento prevalenti (almeno due per ogni progetto) riguardano l'Educazione dei giovani, con particolare riferimento ai valori della legalità (87%), seguiti da Cura e valorizzazione dei "beni comuni" (62%) e Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari (49%). Si registrano, inoltre, numerose Idee Progettuali che prevedono interventi sia nell'ambito dello Sviluppo del capitale umano di eccellenza (45%), che in quello della Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati (36%).

**Idee Progettuali pervenute Invito Sviluppo locale 2008 – Ambiti di intervento presenti**



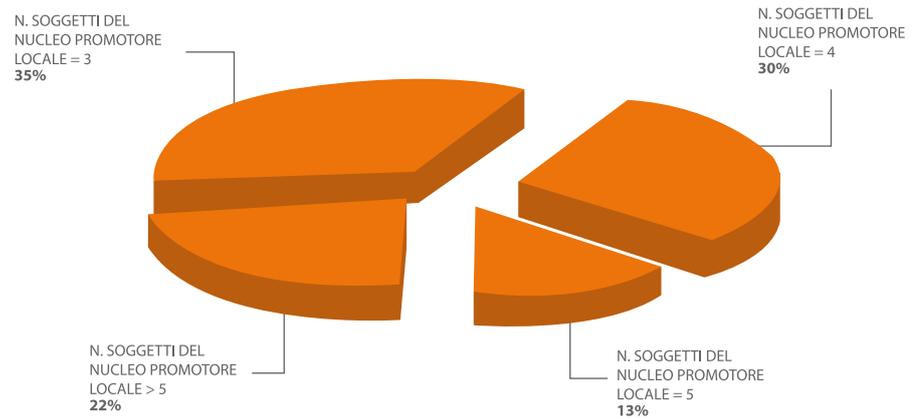
Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle Idee Progettuali pervenute, si registra la prevalenza di proposte che prevedono interventi nelle Aree Locali individuate in Calabria (26%) e in Campania (23%); seguono Sardegna, Sicilia e Puglia da dove provengono rispettivamente il 17%, 15% e 13% delle Idee Progettuali ricevute. Inferiori risultano quelle che prevedono interventi in Basilicata (6%).

**Idee Progettuali pervenute Invito Sviluppo locale 2008 – Ripartizione per regione di intervento**



Rispetto alla composizione dei proponenti, si rileva la presenza di Nuclei Promotori Locali costituiti per oltre un terzo da almeno cinque soggetti e per un altro terzo da tre soggetti, previsti come condizione di ammissibilità.

## Idee Progettuali pervenute Invito Sviluppo locale 2008 – Ripartizione per numerosità dei Nuclei Promotori Locali



Ai fini del processo di pre-selezione delle Idee Progettuali (prima fase) e della successiva selezione delle Proposte di Progetto Esecutivo (seconda fase), gli Uffici della Fondazione sono coinvolti nella fase di istruttoria, mentre per l'attività di valutazione tecnica la Fondazione si avvale di tre esperti in materia di sviluppo locale. Spetta al Consiglio di Amministrazione l'approfondimento delle Idee Progettuali e delle Proposte di Progetto Esecutivo e la successiva delibera dei Progetti Esemplari da finanziare.



i SUD che VORREI - Giuly, Sud ti amo, isola di S.Domino (isole Tremiti)

# 2 / Le Fondazioni di Comunità

## 2.1 Obiettivi e impegni della Fondazione

La Fondazione ha continuato, nel corso del 2008, il sostegno alla promozione e alla costituzione di Fondazioni di Comunità nelle regioni del Sud Italia. Esse rappresentano per la Fondazione una linea di azione strategica strettamente connessa alla missione di infrastrutturazione sociale. Si tratta, infatti, di soggetti autonomi che possono rappresentare uno strumento di sussidiarietà di notevole efficacia attraverso l'azione di raccolta, valorizzazione e impiego delle risorse in un determinato contesto territoriale di riferimento.

Obiettivo della Fondazione è quello di contribuire alla creazione, nel lungo periodo (prossimi 15 anni), di un certo numero di Fondazioni di Comunità nelle regioni meridionali dotate di un patrimonio di almeno 5 milioni di euro, al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'attività e il raggiungimento di una massa critica in grado di attrarre altre donazioni.

La Fondazione sostiene la nascita di Fondazioni di Comunità e la costituzione del patrimonio mediante meccanismi di "raddoppio della raccolta" (*grant matching*) che stimolino l'autonoma raccolta fondi da parte delle Fondazioni di Comunità stesse. Nel biennio 2007-2008 la Fondazione ha stanziato 12 milioni di euro per tale linea di azione che sono ancora a disposizione per finanziare la nascita di nuove Fondazioni di Comunità nelle regioni del Sud. A queste risorse si aggiungeranno nel 2009 altri 500.000 euro.



i SUD che VORREI - Paola Zuccalà - Granelli di sabbia, Salento

## 2.2 Contatti con Comitati Promotori

Nel corso del 2008 la Fondazione ha continuato la propria azione di promozione dell'iniziativa sulle Fondazioni di Comunità nelle realtà locali, attraverso seminari, incontri e interviste volti a diffondere la conoscenza sul territorio di questo importante strumento di infrastrutturazione sociale. A seguito di questa azione, sono stati stabiliti e approfonditi numerosi contatti con costituendi/constituiti Comitati Promotori di nuove Fondazione di Comunità. Alcuni di questi hanno comunicato alla Fondazione di aver avviato in maniera concreta il percorso per dare vita a una Fondazione di Comunità. Le Regioni al momento più interessate e avanti nel percorso di costituzione sono la Campania e la Sicilia.

A seguito di questo lavoro, uno dei Comitati Promotori ha fatto pervenire alla Fondazione la proposta di costituzione di Fondazione di Comunità, che, tuttavia, non è stata ammessa al finanziamento in quanto non sono stati ravvisati tutti gli elementi di eccellenza ritenuti necessari. Altri Comitati Promotori, in particolare in Campania (Salerno, Napoli e Avellino) e in Sicilia (Messina), hanno comunicato a fine 2008 che le relative proposte progettuali di finanziamento da sottoporre al vaglio della Fondazione, e alle quali stanno intensamente lavorando, verranno inviate nella primavera 2009.

Rispetto a tale linea di azione, dai contatti intercorsi con i soggetti che si sono interfacciati con la Fondazione, se da un lato emergono le difficoltà e la complessità dell'operazione, dall'altro si rileva un forte interesse al ruolo strategico che una Fondazione di Comunità può essere in grado di svolgere per il territorio di riferimento; gli stessi soggetti destinatari del contributo della Fondazione per i Progetti Esemplari hanno riconosciuto le potenzialità che una Fondazione di Comunità potrebbe avere in termini di sviluppo endogeno del proprio territorio, soprattutto al fine di favorire la continuità delle azioni da parte di tutti i soggetti del volontariato e del terzo settore che vi operano.

# 3 / Documento Programmatico Annuale 2009\*

Il Documento Programmatico Annuale 2009, approvato nel mese di dicembre 2008, ha delineato le modalità operative di intervento dell'Attività Istituzionale della Fondazione per il Sud per l'anno 2009, a partire dalle linee di indirizzo enunciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2008-2009.

In particolare, nel 2009 la Fondazione si propone di concentrare la propria azione sugli ultimi due ambiti di intervento ancora da attivare in base al Documento "Indirizzi per le Attività della Fondazione per il Sud" approvato dai soci fondatori:

- a) la Mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati;
- b) lo Sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari.

Con riferimento a tali ambiti, la Fondazione intende focalizzare il proprio sostegno su un tema principale per ciascuno di essi, al fine di realizzare iniziative significative, esemplari e visibili. La selezione di temi specifici di intervento è stata effettuata tenendo in considerazione la gravità dei problemi, la carenza di interventi da parte di

altri soggetti per affrontare tali problematiche, l'esistenza di esperienze significative minime da parte di organizzazioni del volontariato e/o del terzo settore, il livello di fattibilità e di efficacia degli interventi e la possibilità di forme collaborative innovative tra volontariato e terzo settore e altri soggetti (ad esempio pubblici).

I temi specifici di intervento che la Fondazione ha individuato sono:

- a) la promozione dell'*Integrazione culturale* e il *sostegno alla formazione scolastica e professionale dei giovani immigrati di seconda generazione*, nell'ambito della Mediazione culturale e accoglienza/integrazione di immigrati;
- b) il *Sostegno a favore di disabili e anziani non autosufficienti*, nell'ambito dello Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari.

L'individuazione di un tema prioritario per ciascun ambito non esclude che possano essere recepite proposte significative che tengano conto di problemi rilevanti e specifici delle diverse realtà locali. In tale ottica è stato deciso di destinare fino a un massimo del 10% delle erogazioni a proposte non vincolate ai temi specifici identificati ma comunque rientranti in uno dei due ambiti generali di intervento.

Inoltre la Fondazione intende continuare un'azione selettiva per dare continuità alle linee di intervento attivate nel 2007 (Educazione dei giovani e Sviluppo del capitale umano di eccellenza) e nel 2008 (Cura e valorizzazione dei "beni comuni", Proposte di Sviluppo locale).

La Fondazione conferma, infine, il proprio impegno a sostenere la costituzione di Fondazioni di Comunità, raddoppiando le risorse da queste raccolte a patrimonio, nell'ottica di promuovere tali fondazioni come strumento di sviluppo endogeno del Mezzogiorno. Complessivamente, al Programma 2009 sono destinati 16,6 milioni di euro così ripartiti:

ALLOCAZIONE RISORSE DISPONIBILI SU ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2009	MILIONI €
Integrazione culturale e sostegno alla formazione scolastica e professionale dei giovani immigrati di seconda generazione	4,0
Sostegno a favore dei disabili e degli anziani non autosufficienti	4,0
Educazione dei Giovani	1,5
Formazione di Eccellenza e Beni Comuni	1,1
Bando aperto su proposte di Sviluppo locale	3,0
Fondazioni di Comunità	0,5
Fondo non dedicato (1)	2,5
<b>TOTALE</b>	<b>16,6</b>

(1) Il Fondo non dedicato potrà essere destinato a incrementare le risorse su una o più delle linee di intervento previste nel programma, in funzione delle esigenze e delle priorità che si manifesteranno nel corso del 2009.

\*Successivamente alla data di approvazione del Bilancio, il Documento Programmatico Annuale 2009 è stato rivisto al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, pur mantenendo invariata la capacità erogativa complessiva. Una sintesi degli interventi previsti e delle relative risorse allocate è riportata a pagina 130.

# 4 / Gli effetti delle iniziative sul territorio

In questi due anni di vita la Fondazione ha compiuto un importante passo avanti nel suo percorso di missione, avviando un nuovo modo di "approcciarsi" al tema dello sviluppo.

Partendo dalla consapevolezza delle potenzialità esistenti sul territorio, la Fondazione dà fiducia e sostegno alle iniziative locali che stimola e orienta, in un'ottica di lungo periodo, con indirizzi strategici ben definiti e una logica di supporto mirata e rigorosa.



Terra e Fuoco - Parco Gallipoli Cognato, Castelmezzano (Pz)

Il segnale che dimostra come questa scelta di fondo sia stata recepita e condivisa dal territorio è rappresentato dalla grande risposta, in termini di partecipazione e di qualità delle proposte, alle iniziative promosse. Una tendenza positiva avviata sin da subito. Al primo bando sull'Educazione dei giovani e lo Sviluppo del capitale umano di eccellenza, emesso nel 2007, la Fondazione ha ricevuto oltre 1.400 Proposte di Progetto dalle sei regioni meridionali destinatarie dell'iniziativa.

Oltre che per la portata quantitativa, questo dato è significativo perché raffigura soprattutto il grande sforzo compiuto da migliaia di soggetti differenti per costituire o consolidare tra loro relazioni finalizzate alla presentazione di una Proposta di Progetto.

La Fondazione incentiva queste dinamiche, fondamentali per favorire un processo di infrastrutturazione sociale capace di reggere la domanda di sviluppo socio-economico e civile del Sud Italia.

Attraverso i progetti finanziati la Fondazione ha coinvolto centinaia di soggetti diversi, provenienti dal mondo dell'associazionismo, dalle istituzioni, dal mondo accademico ed economico. Sono circa 600 le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, le scuole e le università, le istituzioni locali e gli operatori economici che stanno lavorando per la realizzazione dei Progetti Esemplari approvati dalla Fondazione con il Bando 2007. Oltre 200 sono le organizzazioni coinvolte nei Progetti Esemplari a favore dei beni comuni (culturali e ambientali) e numerose sono quelle che si prevede collaboreranno nella realizzazione dell'iniziativa sullo Sviluppo locale in corso. Infine, la costituzione dei Comitati Promotori per la realizzazione di Fondazioni di Comunità stanno aggregando decine di soggetti eterogenei, ma rappresentativi delle comunità di riferimento.

A questi si aggiungono migliaia di giovani, famiglie, docenti, privati cittadini che sono i beneficiari, diretti o indiretti, delle attività progettuali, in contesti sociali difficili e spesso critici.

Questa dinamica aggregatrice, su basi di cooperazione e solidarietà, è la costante di tutte le iniziative promosse negli ambiti di intervento fin qui avviati e rappresenta un esempio di azione sinergica della società civile meridionale sui principali temi strategici per il suo sviluppo. Educazione e formazione dei giovani, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale e ambientale, sviluppo dei servizi socio-sanitari, promozione dell'integrazione culturale, sono gli ambiti su cui la Fondazione stimola il confronto delle idee e richiede risposte esemplari dal territorio. I progetti rappresentano l'occasione per incentivare le capacità autonome che già operano sul terreno, valorizzarle, aumentare la fiducia nei loro confronti e attrarre nuove energie per reti sempre più ampie, robuste e incisive. La Fondazione per il Sud opera tramite il terzo settore e il volontariato, ma le iniziative promosse stimolano *partnership* ampie e rappresentative anche di altre realtà sia istituzionali, che economiche. Il processo di infrastrutturazione sociale coinvolge tutte le energie "buone" della società, gli *stakeholder* della Fondazione, contamina i tanti attori sociali, coinvolgendoli attivamente nel processo di costruzione di un futuro sostenibile.



Terra e Fuoco - Parco Gallipoli Cognato, educazione ambientale

Il principale effetto degli interventi promossi dalla Fondazione è proprio quello di creare le condizioni favorevoli per una cooperazione sinergica tra soggetti diversi che hanno un comune obiettivo e che intendono aprirsi alla collaborazione, alla messa in rete di esperienze e culture differenti, abbattendo le barriere dell'isolamento identitario e della diffidenza. A ciò si aggiunge, ovviamente, l'impatto originato dal perseguimento dell'obiettivo sociale che ciascun progetto si prefigge, in un percorso virtuoso di sviluppo che combina il "lavorare insieme" al raggiungimento di risultati con effetti concreti su un determinato contesto territoriale. Non ultimo, le risorse finanziarie erogate contribuiscono a creare opportunità di lavoro e di crescita economica a livello locale.

I progetti sono costantemente monitorati in un clima di ascolto e vicinanza con il territorio, ma con il giusto rigore che contraddistingue l'azione della Fondazione e che le permette di puntare sulla "esemplarità" degli interventi promossi, affinché siano realmente modelli da seguire. Dalle risultanze dell'azione di monitoraggio condotta dalla Fondazione emergono elementi di soddisfazione sull'andamento generale dei progetti, sul ruolo attivo e fattuale delle organizzazioni coinvolte, sull'interesse suscitato nei confronti del territorio in generale e dei partecipanti in particolare, sulle capacità progettuali e gestionali delle *partnership*. Non mancano, ovviamente, criticità, che si possono manifestare nel corso dello svolgimento delle attività, ma esse vengono affrontate con spirito costruttivo e di collaborazione tra i *partner* dei progetti e la Fondazione, nella ricerca di soluzioni condivise ed efficaci per il conseguimento degli obiettivi programmati.

Un ulteriore esempio di come la società civile possa dare una valida risposta alle sue esigenze è rappresentato dalle Fondazioni di Comunità, innovativo strumento di sussidiarietà adottato con successo nelle aree settentrionali del Paese, ma assente al Sud, che rappresenta la nuova sfida lanciata dalla Fondazione alle realtà meridionali. Le Fondazioni di Comunità possono infatti rappresentare un formidabile strumento di infrastrutturazione sociale: in primo luogo perché sono in grado di aggregare, sotto il comune obiettivo dello sviluppo del contesto locale di riferimento, soggetti diversi, stimolandoli a lavorare insieme per il bene comune; in secondo luogo perché impongono una precisa responsabilità della comunità locale nel contribuire alla raccolta di risorse necessarie per promuovere interventi sociali, diffondendo la cultura dell'"auto-sviluppo"; infine, perché attraverso le iniziative che vengono finanziate grazie alle risorse raccolte, possono contribuire concretamente al miglioramento delle condizioni sociali del territorio.

Nell'ottica dello sviluppo locale, le scelte intraprese dalla Fondazione e l'entusiasmo fin qui espresso dalle realtà coinvolte, delineano un orizzonte di speranza e, contemporaneamente, di concretezza delle azioni. Considerato il notevole potenziale inespresso del Mezzogiorno, ne consegue che la strada da percorrere sia ancora tanta ma, alla luce dei primi risultati, sembra essere quella giusta.

# 5 / Schede Progetti Esemplari finanziati

Di seguito vengono presentate le schede riepilogative degli 87 progetti finanziati dalla Fondazione. Al 31 dicembre 2008, tutti i progetti erano attivi.



EXODUS-FORMA - Centro educativo-formativo permanente per i bambini e gli adolescenti della Locride

## Bando 2007 - Educazione dei giovani

### + Cittadini attivi + Società sicure

#### LUOGO

Salerno e provincia

#### CONTRIBUTO

€ 185.000

#### DESCRIZIONE

+ *Cittadini attivi + Società sicure* si pone l'obiettivo di portare avanti la lotta contro il disagio giovanile e la dispersione scolastica attraverso un'azione congiunta tra la scuola, i genitori, il privato sociale e il mondo accademico. Oltre 100 ragazzi, con difficoltà scolastiche e sociali, sono seguiti da altrettanti mentori (studenti universitari) in un percorso di empowerment personale e di formazione alla legalità, in un rapporto uno a uno, anche attraverso il coinvolgimento di professionisti provenienti dal mondo delle Istituzioni che operano per la incolumità dei cittadini (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Polizia Forestale).

#### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE MENTORING USA/ITALIA ONLUS

#### PARTNER

Fondazione Salernitana Sichelgaita; Università degli Studi di Salerno; Ente Autonomo Festival Internazionale Cinema Ragazzi; Formamentis Cooperativa Sociale.

## A scuola di partecipazione

### LUOGO

Province di Palermo, Catania, Agrigento, Caltanissetta, Siracusa, e azioni diffuse su tutta la Regione

### CONTRIBUTO

€ 350.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di favorire azioni volte alla socializzazione, alla promozione della legalità, al contrasto del disagio sociale e al rispetto dell'ambiente.

*A scuola di partecipazione*, si presenta come un'iniziativa originale e interessante che prevede il coinvolgimento diretto di giovani tra i 14 e i 25 anni nella realizzazione di attività di solidarietà sociale e di riqualificazione del territorio, nonché di progettazione partecipata di iniziative a carattere socio-culturale che educino gli stessi alla responsabilità civica, alla creatività e alla libera espressione.

### RESPONSABILE

ARCI SICILIA

### PARTNER

Arciragazzi Sicilia; Legambiente Comitato Regionale Siciliano; Auser Regionale Sicilia; Uisp Comitato Regionale Siciliano; Legacoop Sicilia - Lega Regionale Siciliana Cooperative e Mutue; Lavoro e non solo Cooperativa Sociale; Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Sicilia.

## A scuola è meglio

### LUOGO

Provincia di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria

### CONTRIBUTO

€ 300.000

### DESCRIZIONE

*A scuola è meglio* si rivolge a giovani immigrati, particolarmente esposti ai rischi di abbandono scolastico, attraverso la realizzazione di un servizio di mediazione culturale, attività di educazione interculturale, corsi di lingua e assistenza extrascolastica allo studio, al fine di favorire l'integrazione socio-culturale dei ragazzi e prevenire il rischio di un loro coinvolgimento in circuiti illegali. Il progetto prevede a tal fine l'impiego degli anziani, anche per ridare valore alle esperienze di cui sono spesso portatori, per favorire lo scambio intergenerazionale e creare un senso di utilità in persone che tendono a essere marginalizzate dalla società.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI A.D.A. CALABRIA

### PARTNER

Promidea Società Cooperativa; Consiglio Italiano per i Rifugiati; Istituto Comprensivo Statale Davoli; Provincia di Crotone - Centro di Accoglienza di Carfizzi; Istituzione Scolastica Statale di Cirò Marina; Associazione Culturale Multi-etnica La Kasbah; Scuola Media Statale Fausto Gullo Cosenza; Istituto Comprensivo P. Leonetti di Schiavonea di Corigliano; Atlante Società Cooperativa; Comune di Corigliano Calabro; Istituto Comprensivo di Sellia Marina; Associazione di volontariato per l'autodeterminazione e lo sviluppo umano e civile in breve Altro Aiuto; Comune di Cosenza; Comune di Catanzaro; Comune di Caulonia; Associazione Don Milani onlus.

## Accademia del Cinema dei Ragazzi - Enzitetto

### LUOGO

Comune di Bari: Quartiere Enzitetto (ora San Pio)

### CONTRIBUTO

€ 230.000

### DESCRIZIONE

*L'Accademia del Cinema dei Ragazzi - Enzitetto* offre a 30 ragazzi del quartiere Enzitetto (ora denominato San Pio), tra i più degradati della città di Bari, un'alternativa alla strada, mettendo a loro disposizione uno spazio d'incontro. Prima ancora dell'"insegnamento del cinema", l'Accademia vuole essere una "scuola di vita", un punto di riferimento per i giovani e le famiglie del quartiere. L'iniziativa, in collaborazione con istituti scolastici, associazioni e cooperative locali, e con il coinvolgimento delle famiglie, intende realizzare attività di supporto scolastico e percorsi di orientamento lavorativo utili all'acquisizione di competenze specifiche, spendibili nel settore della piccola produzione audiovisiva e in quello culturale-video-informatico.

### RESPONSABILE

COOPERATIVA SOCIALE GET ONLUS

### PARTNER

12° Circolo Didattico S. Spirito - Bonghi Bari; Scuola Media Aldo Moro - S. Spirito/plesso Enzitetto; Ipsia E. Majorana - Bari Palese; Progetto Mondialità - Organismo di Volontariato Internazionale; Anthropos - Società Cooperativa Sociale; Cnipa Puglia; Irseo Associazione; Irsem Società Cooperativa.

### Accompagnamento Educativo di ragazzi/e con forte disagio scolastico e sociale a rischio dispersione

#### LUOGO

Catania

#### CONTRIBUTO

€ 210.000

#### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, il grado di istruzione e di integrazione sociale dei ragazzi in età dell'obbligo scolastico e formativo, con disturbi dell'apprendimento e del comportamento. Il progetto, che mira a potenziare la rete sociale già operante, si rivolge a minori tra gli 11 e i 18 anni con marcato disagio psico-sociale, con l'obiettivo di recuperarli alla frequenza scolastica attraverso la realizzazione di appositi laboratori motivazionali e percorsi di *counseling* orientativo, nonché attivando tirocini formativi che coinvolgono scuole e aziende.

#### RESPONSABILE

COOPERATIVA PROSPETTIVA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

#### PARTNER

Azienda Usl 3 Catania; Associazione Mani Tese Sicilia onlus; Ipsia "Enrico Fermi" Centro Risorse Primavera- Catania; Comune di Catania; Ministero della Giustizia - Dipartimento di giustizia minorile.

### Amica infanzia

#### LUOGO

Provincia di Caserta (Agro-Aversano)

#### CONTRIBUTO

€ 250.000

#### DESCRIZIONE

Il progetto intende creare, all'interno della provincia di Caserta e dell'Agro Aversano, un ventaglio di risposte al territorio per favorire la nascita di infrastrutture sociali, integrandosi con le attività realizzate dalle associazioni ed enti locali, in sinergia con la Convenzione sui diritti dell'infanzia. *Amica Infanzia* coinvolge minori dai 4 ai 15 anni e prevede la realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e all'utilizzo delle tecnologie di base.

#### RESPONSABILE

CODI - COMITATO PER I DIRITTI ALL'INFANZIA

#### PARTNER

Unicef Comitato di Caserta; Associazione Art onlus; Provincia di Caserta; Asl Caserta 2; Comune di Sant'Arpino; Fo.cu.s. Formazione Cultura Sport Servizi Sociali; Parrocchia di Sant'Elpidio Vescovo in Sant'Arpino; Circolo Didattico di Sant'Arpino; Istituto Comprensivo V. Rocco di Sant'Arpino; Accademia Internazionale delle Scienze della Pace Aspeace; Selform Consulting s.r.l.

### C'entro anch'io 2008

#### LUOGO

Provincia di Messina, ambito del piano di zona Distretto Socio Sanitario N. 27 - 28 comprensivo dei Comuni di Valdina e Barcellona (ME)

#### CONTRIBUTO

€ 300.000

#### DESCRIZIONE

Obiettivo del progetto è la sperimentazione di un'azione di sistema in grado di arginare l'esclusione sociale degli adolescenti/giovani e lo sviluppo di modelli di integrazione delle risorse territoriali volti a prevenire la dispersione. *Centro anch'io 2008* si rivolge a circa 200 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 13 e i 17 anni a rischio di *drop-out* scolastico o che hanno già abbandonato il circuito scolastico e/o formativo, con particolare attenzione anche ai minori stranieri e ai ragazzi diversamente abili o in situazione di svantaggio sociale e culturale.

#### RESPONSABILE

GENESI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SOCIO-SANITARIA

#### PARTNER

Provincia Regionale di Messina; Comune di Barcellona Pozzo di Gotto; Centro di documentazione formazione e ricerca per il terzo settore in Sicilia 'Out'; Avulss di Valdina; Società Cooperativa Sociale "Every Service"; Consorzio Sociale Diapason; Associazione Messina Servizi Sociali "A.me.s.s. Onlus".

## Cerca la tua voce nella vita

### LUOGO

Locri (RC) e circondario

### CONTRIBUTO

€ 130.000

### DESCRIZIONE

*Cerca la tua voce nella vita* ha l'obiettivo di realizzare un Centro di eccellenza che, integrandosi con tutte le agenzie educative (scuola, famiglia, associazionismo sociale) operanti nel territorio, offre ai giovani della Locride calabrese le risorse necessarie per uno sviluppo personale. Il Centro punta sull'inclusione soprattutto di minori in situazione di svantaggio, a volte coinvolti in attività criminose o a rischio, agendo sul terreno della prevenzione e dell'educazione alla legalità e sperimentando le più avanzate metodologie di formazione motivazionale nei processi educativi con i giovani.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE CIVITAS SOLIS

### PARTNER

Il Circolo Didattico T. Campanella Locri; Istituto di I grado F. Sorace Maresca Locri; Liceo Classico Statale Ivo Olivetti Locri; Città di Locri; Comune di Sant'Ilario dello Jonio; Federazione Mediterraneo e Ambiente - Associazione di promozione sociale; Cooperativa Sociale Misty onlus.

## Come i Colibrì

### LUOGO

Area orientale di Napoli (Barra, S. Giovanni, Ponticelli)

### CONTRIBUTO

€ 210.000

### DESCRIZIONE

Il progetto intende svolgere un'attività di prevenzione nell'ambito del disagio minorile e familiare nella zona orientale di Napoli (Barra, S. Giovanni, Ponticelli).

*Come i Colibrì* coinvolge in maniera integrata, trasversale e multidisciplinare minori tra i 14 e i 17 anni che vivono situazioni di disagio e i loro nuclei familiari, sviluppando un orientamento alle professioni manuali e artigiane al fine di consentire e favorire il passaggio dal mondo della strada al mondo del lavoro.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE INSIEME ONLUS

### PARTNER

Associazione "Il Piccolo Principe" Onlus - Napoli; Istituto Comprensivo G. Rodinò Napoli.

## Community Youth: strategie di comprensione di una cultura della comunicazione neo-mediale

### LUOGO

Campania

### CONTRIBUTO

€ 190.000

### DESCRIZIONE

Il progetto *Community Youth: strategie di comprensione di una cultura della comunicazione neo-mediale* si propone di animare un luogo fisico con funzioni di Centro Giovanile, progettato in base al modello socio-terapeutico. Si tratta di uno spazio gestito da ragazzi coadiuvati da adulti, aperto e basato sull'interazione reale e virtuale, il cui obiettivo è contrastare la dispersione scolastica di giovani in situazione di disagio e svantaggio sociale.

### RESPONSABILE

KALIMERA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Associazione Italiana di Socioterapia; Aretes Società Cooperativa; Associazione Aratea; Società Cooperativa Sociale Insieme in piazza San Giovanni; Associazione I.Sole d'amore onlus; Asat Società Cooperativa Sociale; Associazione Gruppo Operativo Insieme per difenderci dalle Droghe.

## Comunità senza confini

### LUOGO

Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

### CONTRIBUTO

€ 390.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per finalità l'educazione degli adolescenti e il rafforzamento delle relazioni con il proprio quartiere, la propria città e il proprio paese.

*Comunità senza confini*, attraverso la realizzazione di attività di ricerca, di formazione e di progettazione partecipata, vuole educare i giovani al fine di renderli coscienti della complessità della società in cui vivono e di metterli in grado di riappropriarsi responsabilmente di spazi e luoghi che appartengono anche a loro.

### RESPONSABILE

CO.RE – COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

### PARTNER

Nuvola - Consorzio di cooperazione sociale; Sol.Co Nuoro - Consorzio di cooperative sociali onlus; Luoghi per Crescere Società Cooperativa Sociale; DIESIS - Società coopérative à responsabilité limitée à finalit  sociale; Solidariet  - Consorzio Scs Cooperativa Sociale; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato della Porcellana e della Ceramica "G. Caselli"; Ergon Primary Care - Societ  Consortile Cooperativa Sociale; Jobel Societ  Cooperativa Sociale; Amistade - Societ  Consortile Cooperativa Sociale; Consorzio Il Nodo.

## CON.FORMA.RE - CONSulenza FORMAZione REgole

### LUOGO

Territorio della Baronia (NU)

### CONTRIBUTO

€ 110.000

### DESCRIZIONE

Il progetto *CON.FORMA.RE - CONSulenza FORMAZione REgole*   rivolto ai minori e agli adolescenti di alcuni comuni della Baronia in provincia di Nuoro, con l'obiettivo di coinvolgerli in attivit  di orientamento scolastico-professionale ed educativo. Il fulcro del progetto   l'attivit  dell' quipe socio-psico-pedagogica a supporto sia dei minori e degli adolescenti, sia dei genitori e degli insegnanti coinvolti nei processi educativi e di crescita dei ragazzi stessi.

### RESPONSABILE

COOPERATIVA SOCIALE PSY

### PARTNER

Sol.Co Nuoro - Consorzio di Cooperative Sociali onlus; Comune di Onan; Istituto Comprensivo Statale di Lod ; Comune di Lod ; Comune di Loculi; Istituto Comprensivo Statale Sebastiano Deledda di Lula; Comune di Lula; Cooperativa Sociale Duascor Duoscoros.

## CreativaMente in famiglia

### LUOGO

Piazza Armerina (EN)

### CONTRIBUTO

€ 80.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico in quattro quartieri di Piazza Armerina, attraverso attivit  complementari al normale iter scolastico.

*CreativaMente in famiglia* realizza idonei percorsi formativi, attivit  di laboratorio e una mostra fotografica per 40 giovani tra gli 11 e i 13 anni che frequentano la scuola, o che l'hanno abbandonata, attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000

### PARTNER

Polisportiva Giovanile Salesiana Stelle Azzurre; Associazione Don Bosco Family; Peace in Travel - Viaggi Solidali.

## Dalla strada alla scuola. Dalla scuola alla vita

### LUOGO

Provincia di Salerno (in particolare Salerno, Cava de' Tirreni, Battipaglia)

### CONTRIBUTO

€ 300.000

### DESCRIZIONE

Lo scopo del progetto è di prevenire, monitorare e contrastare comportamenti legati al disagio giovanile, come il bullismo, attraverso la partecipazione alla vita della comunità e lo sviluppo di una sensibilità e una consapevolezza degli altri da parte di adolescenti, genitori, insegnanti, operatori scolastici, associazioni e istituzioni. In particolare, *Dalla strada alla scuola. Dalla scuola alla vita* si pone l'obiettivo di creare un luogo di espressione dei bisogni, dei problemi e dei vissuti dei giovani e migliorare le abilità comunicative tra adolescenti e adulti attraverso la realizzazione di attività volte a promuovere processi di cittadinanza attiva.

### RESPONSABILE

MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA - GRUPPO TERRITORIALE DI SALERNO

### PARTNER

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali di Salerno; Liceo Statale Regina Margherita di Salerno; Scuola Media Tasso di Salerno; Istituto Professionale per il Commercio e il Turismo Filangeri di Salerno; Scuola Media Giovanni XXIII di Salerno; Istituto Comprensivo Olevano sul Tusciano di Salerno; Comune di Salerno; Comune di Cava de' Tirreni; Arcidiocesi di Amalfi - Caritas Diocesana; Assemi, Associazione dei Servizi per lo Sviluppo Emotivo e il Miglioramento Individuale; Tele-Diocesi Salerno s.r.l.; Liceo Scientifico Statale Enrico Medi di Battipaglia; Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno Ufficio Caritas; Azione Cattolica Italiana - Associazione Diocesana Salerno-Campagna-Acerno; Istituto Tecnico Commerciale Genovesi di Salerno; Comune di Giffoni Sei Casali.

## Dire Fare Cambiare

### LUOGO

Comune di Palermo, quartiere Zen (ora San Filippo Neri)

### CONTRIBUTO

€ 90.000

### DESCRIZIONE

Il progetto intende contrastare la dispersione scolastica e la disoccupazione in un quartiere a forte disagio sociale come il quartiere San Filippo Neri ("ex Zen") di Palermo.

*Dire Fare Cambiare* si rivolge a ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 19 anni, offrendo loro un'opportunità di crescita sociale attraverso la realizzazione di corsi di formazione, accompagnamento alla "legalità" e di orientamento all'imprenditoria giovanile.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE RAGAZZI DI STRADA

### PARTNER

Lievito onlus; Associazione Donne per; Associazione 'La Randa'.

## Educare i giovani oggi: un capolavoro a più mani

### LUOGO

Misterbianco (CT)

### CONTRIBUTO

€ 140.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'integrazione degli alunni più esposti al rischio di abbandono scolastico.

L'iniziativa consiste nella progettazione di Piani di Intervento Individualizzati per 20 studenti in situazione di disagio per le tre scuole coinvolte. Il coinvolgimento diretto delle famiglie e degli insegnanti e la sperimentazione di una didattica alternativa e integrativa rappresentano punti di forza del progetto.

### RESPONSABILE

MARIANELLA GARCIA VILLAS - COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Direzione Didattica Statale II circolo Padre Pio da Pietralcina di Misterbianco; Istituto Comprensivo Statale Don L. Milani di Misterbianco; Direzione Didattica Statale III circolo didattico L. Sciascia di Misterbianco.

## **Educazione e Cittadinanza Sociale (ECIS) - Servizi educativi e azioni preventive per l'inclusione sociale e la lotta alla dispersione scolastica**

### **LUOGO**

Catania, Acireale (CT), Scordia (CT), Lentini (SR),

### **CONTRIBUTO**

€ 320.000

### **DESCRIZIONE**

Il progetto *ECIS Educazione e Cittadinanza Sociale* ha l'obiettivo di creare una rete integrata di servizi educativi e azioni preventive per l'inclusione sociale e la lotta alla dispersione scolastica in aree caratterizzate da un alto livello di povertà e di devianza. La promozione del benessere e la crescita dei minori attraverso le attività educative e ludiche, la realizzazione di percorsi di protagonismo giovanile e di nuova cittadinanza per adolescenti rappresentano obiettivi qualificanti del progetto.

### **RESPONSABILE**

OSSERVATORIO MEDITERRANEO

### **PARTNER**

Associazione Italiana Educazione Sanitaria Sezione Sicilia; CeDoc - Università degli Studi di Catania; Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali Labos; Scuola Diocesana di Formazione all'Impegno Sociale e Politico; Associazione Italiana Agricoltura Biologica - Sicilia; Ditta Samperi Davide; Comune di Scordia; Comune di Lentini; Istituto Comprensivo Statale A. Manzoni Catania; IV Istituto Scolastico Statale di Istruzione Secondaria Superiore di Lentini; Liceo Scientifico Maiorana di Scordia; Istituto di istruzione sec. di 2° grado A. Moncada; Istituto Scolastico "M. Amari - L. Da Vinci" di Scordia.

## **ENERG-ETICA**

### **LUOGO**

Provincia di Palermo (comprensorio Termini Imerese - Madonie) e Catania e comuni limitrofi

### **CONTRIBUTO**

€ 390.000

### **DESCRIZIONE**

Il progetto ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativo-professionale a favore di giovani prossimi al diploma di qualifica tecnica o professionale nell'ambito delle tecnologie per le energie rinnovabili.

*ENERG-ETICA* si rivolge a 20 giovani della Provincia di Palermo e a 20 giovani della città di Catania, realizzando momenti di sperimentazione del lavoro durante la formazione scolastica secondaria, per sviluppare conoscenze tecnico-scientifiche qualificate nell'ambito delle energie rinnovabili. Punti di forza del progetto sono la sperimentazione "sul campo" attraverso stage in azienda e lo start-up di un'impresa sociale assistito da aziende del territorio.

### **RESPONSABILE**

CONSORZIO ULISSE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

### **PARTNER**

Ial Cisl Sicilia; Agro Energie Sicilia O.P. Società Cooperativa; Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà - Anteas Provincia di Palermo; Age - Associazione Italiana Genitori della Provincia di Palermo; Softenergy s.r.l.; Cenasca CISL - Centro Nazionale Associazionismo Sociale Cooperazione Autogestione - Palermo.

## **EXODUS-FORMA: Centro educativo-formativo permanente per i bimbi e gli adolescenti della Locride**

### **LUOGO**

Territorio della Locride

### **CONTRIBUTO**

€ 350.000

### **DESCRIZIONE**

Il progetto fornisce un servizio di sostegno educativo ai bambini e agli adolescenti in un'area difficile come la Locride.

L'iniziativa si distingue per la forte valenza formativa e multidisciplinare operando attraverso il coinvolgimento delle famiglie e degli attori sociali presenti sul territorio.

*Exodus-Forma* intende realizzare un centro educativo-formativo permanente, con sede ad Africo, dedicato ai bambini e agli adolescenti residenti nella Locride, offrendo nuove possibilità di socializzazione e di contatto con i valori della non violenza, della solidarietà e della legalità.

### **RESPONSABILE**

FONDAZIONE EXODUS ONLUS

### **PARTNER**

Cultura e Libertà - Società Cooperativa Sociale; Associazione Paideia.

## **F.I.L.O. Famiglia, Istruzione, Legalità, Occupazione**

### **LUOGO**

Termini Imerese (PA), Potenza e Grumento Nova (PZ), Reggio Calabria e Cosenza

### **CONTRIBUTO**

€ 200.000

### **DESCRIZIONE**

Obiettivo del progetto, che interessa aree problematiche delle regioni Basilicata, Calabria e Sicilia, è quello di ridurre in modo significativo la marginalità scolastica e lavorativa. *F.I.L.O. Famiglia, Istruzione, Legalità, Occupazione* si rivolge a circa 200 giovani in situazione di disagio con azioni di accompagnamento e sostegno nelle attività formative, percorsi personalizzati di transizione al lavoro, centri di aggregazione polivalenti e servizi di supporto alle famiglie.

### **RESPONSABILE**

CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA

### **PARTNER**

Associazione di volontariato per disabili Verso la Luce; Istituto Don Calabria - Progetto La Famiglia; Nuova Speranza Società Cooperativa Sociale; La Terra Società Cooperativa Sociale.

## **FACIMME PACE - Educazione alla gestione costruttiva dei conflitti intergenerazionali e interculturali**

### **LUOGO**

Province di Napoli e Caserta

### **CONTRIBUTO**

€ 200.000

### **DESCRIZIONE**

*FACIMME PACE* realizza corsi di educazione alla gestione costruttiva dei conflitti intergenerazionale e interculturale a sostegno dei minori, incoraggiando e orientando le famiglie e le scuole. Il progetto contribuisce a diffondere una cultura della legalità e della pacifica convivenza, valorizzando e stimolando le esperienze di gratuità da parte dei giovani.

### **RESPONSABILE**

CAM-CENTRO ANIMAZIONE MISSIONARIA-ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

### **PARTNER**

Cooperativa Sociale Uomo; Centro Astalli Sud; Associazione di volontariato Medico Sociale "Jerry Essan Masslo"; Aquas - Associazione Animazione Quartiere Scampia; Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Turistici di Caserta; Istituto Pontano della Casa Religiosa "Convitto Pontano"; Comune di Aversa; Comune di Parete; Comune di Grumo Nevano.

## **FuoriClasse**

### **LUOGO**

Provincia di Salerno

### **CONTRIBUTO**

€ 350.000

### **DESCRIZIONE**

*Fuoriclasse* è un'iniziativa che si rivolge a giovani tra i 16 e i 20 anni che frequentano saltuariamente la scuola, caratterizzati da un rapporto conflittuale con gli insegnanti, e a ragazzi fuoriusciti dal circuito scolastico con comportamenti *borderline* o illegali.

Il progetto realizza idonei percorsi di formazione per fornire ai giovani gli strumenti, le abilità e le conoscenze necessarie per continuare gli studi e progettare consapevolmente il proprio futuro al fine di ridurre i rischi di emarginazione sociale e di abbandono scolastico nelle zone più popolate e difficili della provincia di Salerno.

### **RESPONSABILE**

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI "LA RADA"

### **PARTNER**

Comune di Salerno; L'A.P.I.S. - L'Agenzia di servizi per la Promozione dell'Impresa Solidale - Società Cooperativa Sociale; Associazione Arci Salerno; Salerno Carità Onlus Associazione per la Solidarietà Sociale; Tertium Millennium Società Cooperativa Sociale; Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere; Associazione Centro Culturale Archè; Consorzio Asis - Consorzio di Cooperative Sociali; Provincia di Salerno.

## Giochiamoci la città

### LUOGO

Bagheria (PA)

### CONTRIBUTO

€ 290.000

### DESCRIZIONE

Il progetto intende attuare interventi di prevenzione della devianza e di risocializzazione nell'area di Bagheria. *Giochiamoci la città* è per i minori Bagheresi tra i 6 e i 18 anni appartenenti a nuclei familiari multiproblematici, evasori dell'obbligo scolastico, a rischio di coinvolgimento in attività criminose o già entrati nel circuito penale, un centro aggregativo ed educativo in cui, attraverso attività laboratoriali ludico-formative, si stimolano percorsi di "apprendimento integrato".

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ TERAPEUTICA "CASA DEI GIOVANI" ONLUS

### PARTNER

Associazione Centro Studi Aurora onlus; Dialuogo, Centro Dialoghi Internazionali di Carnevale Maria Rita Sas; Associazione Nuovo Millennio.

## I.D.E.A. - Interventi didattico educativi antidispersione

### LUOGO

Distretto Socio Sanitario D46 comprendente i comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo, Rosolini (SR)

### CONTRIBUTO

€ 200.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e formativa a favore dei soggetti a rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, con particolare attenzione agli alunni extracomunitari e rom. L'azione si articola attraverso due principali strumenti: la costituzione di un osservatorio sulla dispersione scolastica e la realizzazione di un centro di pronto soccorso pedagogico ed educativo a favore di giovani, famiglie e docenti.

### RESPONSABILE

I.R.I.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

### PARTNER

Passwork Società Cooperativa Sociale onlus; Consorzio Sol.Co Mediterraneo; Città Nuova Società Cooperativa Sociale onlus; Arcisolidarietà Siracusa; Il S.o.l.e.; Rete scuole Sicilia; Comune di Avola; Comune di Noto; Comune di Pachino.

## IL NODO - Iniziative Locali NO Dropping Out

### LUOGO

Provincia di Cagliari

### CONTRIBUTO

€ 179.000

### DESCRIZIONE

L'iniziativa si rivolge a 400 giovani tra i 12 e i 18 anni della periferia urbana di Cagliari (con particolare attenzione ai figli di immigrati) a rischio di esclusione sociale e di fuoriuscita dal circuito scolastico, attraverso la realizzazione di appositi servizi di *counseling* per gli studenti, le famiglie e i docenti e la creazione di un Centro Giovani di orientamento formativo e professionale per favorire i contatti con il mondo del lavoro.

### RESPONSABILE

ARCOIRIS ONLUS

### PARTNER

Provincia di Cagliari; Camu' - Consorzio centri d'arte e musei.

## Ingrana la VII

### LUOGO

Palermo

### CONTRIBUTO

€ 350.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre in modo significativo la marginalità scolastica e lavorativa che caratterizza il quartiere San Filippo Neri "ex Zen" di Palermo.

*Ingrana la VII* è attivo nelle scuole presenti nel territorio della VII circoscrizione della città di Palermo, attraverso un intervento sugli alunni a maggior rischio di abbandono del circuito scolastico, circa 15 per ogni scuola, mediante progetti individuali che prevedano l'integrazione di azioni con contenuti curriculari e professionali.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE APRITI CUORE ONLUS

### PARTNER

Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Palermo; Ufficio scolastico provinciale di Palermo; Osservatorio di Area Monte Gallo; Parrocchia San Filippo Neri Palermo; Associazione Lievito onlus; Legambiente Comitato Regionale Sicilia; Circolo Culturale Nuova Società; Associazione Lega contro la Droga onlus; Associazione Centro Sociale Giuseppe Dusmet onlus; Associazione Shalom; Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme; Centro socio-culturale Emanuele Piazza onlus; Ce.Fo.P. Centro Formazione Professionale; Istituto Comprensivo Statale L. Sciascia Palermo; Istituto Comprensivo Statale G. Falcone Palermo; Istituto Comprensivo Statale E. Basile Palermo; Scuola Secondaria di I grado "Borgese-XXVII Maggio" Palermo; Istituto professionale di Stato G. Salvemini Palermo; Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato E. Ascione Palermo; Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione P. Borsellino Palermo.

## Intrecci

### LUOGO

Provincia di Nuoro

### CONTRIBUTO

€ 350.000

### DESCRIZIONE

*Intrecci* si rivolge a circa 90 ragazzi tra i 15 e i 21 anni della Provincia di Nuoro e propone loro un'attività integrata di formazione e di orientamento professionale, collegando meglio l'istruzione con il mercato del lavoro.

Attraverso la realizzazione di stage itineranti ed esperienze presso realtà produttive locali, il progetto mira a correlare l'offerta formativa allo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.

### RESPONSABILE

LARISO - LABORATORIO PER LA RICERCA E L'INTERVENTO SOCIALE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

### PARTNER

Associazione Dox Dadiè; Istituto Tecnico Commerciale S. Satta di Nuoro; Agenzia Servizi Associati Società Cooperativa; Istituto Tecnico Commerciale Turistico e per Geometri S. Satta di Macomer; Istituto Magistrale Statale S. Satta di Nuoro.

## Inventare il futuro a Ballarò

### LUOGO

Palermo: Quartiere Ballarò - Albergheria

### CONTRIBUTO

€ 230.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di arginare gli effetti della dispersione scolastica e affermare le pari opportunità e l'inclusione sociale nel quartiere Ballarò - Albergheria di Palermo. *Inventare il futuro a Ballarò* è un'iniziativa che si rivolge a giovani donne disoccupate tra i 17 e i 21 anni, italiane e straniere, che non hanno conseguito il titolo di scuola media superiore.

Con il progetto si formano operatrici di servizi per l'infanzia e per il sostegno ai minori e viene realizzato un Centro Educativo Polifunzionale nel quartiere, al fine di creare occupazione e opportunità per le giovani formate.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE CE.S.I.E. ONLUS - CENTRO STUDI E INIZIATIVE EUROPEO

### PARTNER

Associazione Centro per lo sviluppo creativo D. Dolci; Associazione Euroform; Associazione di volontariato Ubuntu.

## La famiglia al centro dello sviluppo

### LUOGO

Comuni di Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio (NA)

### CONTRIBUTO

€ 310.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di creare, presso gli istituti scolastici locali, occasioni di confronto fra i ragazzi sui temi del bene comune, dell'impegno civico e della legalità.

*La famiglia al centro dello sviluppo* realizza e sperimenta nuovi strumenti operativi per offrire sostegno alle capacità genitoriali e all'integrazione sociale e scolastica dei giovani in difficoltà. Punto di forza del progetto è costituito dallo sviluppo di una rete sociale e dalla progettazione integrata tra i servizi del pubblico e del privato sociale.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE INIZIATIVE SOCIALI SEGUIMI ONLUS

### PARTNER

Comune di Portici; Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori; Bambù onlus Cooperativa Sociale; Seme di pace Società Cooperativa Sociale onlus; Associazione Don Lorenzo Milani.

## La Famiglia fa Scuola

### LUOGO

Palermo

### CONTRIBUTO

€ 290.000

### DESCRIZIONE

Il progetto fornisce supporto alle famiglie del quartiere Ballarò di Palermo e favorisce il processo di integrazione dei bambini e dei giovani stranieri attraverso la realizzazione di un "Centro polifunzionale e di aggregazione per e delle famiglie". *La Famiglia fa scuola* intende ridurre il disagio sociale, contrastare la dispersione scolastica, promuovere la cultura della "donazione", diffondere i valori di partecipazione attiva, senso civico, legalità, democrazia e rispetto.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZIGGURAT

### PARTNER

Associazione Immaginaria Ragazzi; Associazione Acunamatata onlus; Associazione La Compagnia de il Clownotto; Associazione per la ricerca e lo studio della danzavimentoterapia e delle tecniche a mediazione corporea; Associazione Senegalese della Sicilia Occidentale; Direzione Didattica Statale G.E Neuccio Palermo; Associazione di volontariato Ubuntu; Associazione di volontariato Sicilianamente.

## La scuola è uno spettacolo

### LUOGO

Matera e provincia, Acquaviva delle Fonti (BA)

### CONTRIBUTO

€ 280.000

### DESCRIZIONE

Il progetto intende sviluppare una nuova e duplice opportunità formativa di tipo socio-pedagogico che, da una lato mira a una visione olistica del bambino al fine di creare una nuova forma di affettività del rapporto bambino-scuola più dinamica e creativa, dall'altro si impegna a formare il gruppo insegnanti della scuola elementare nel riconoscimento dei disturbi dell'apprendimento. *La scuola è uno spettacolo*, rivolto a bambini in età compresa tra i cinque e gli undici anni e agli insegnanti, vede nelle arti espressive, nello specifico il teatro, uno strumento per facilitare l'apprendimento dei bambini nelle altre discipline didattiche.

### RESPONSABILE

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PUZZLE

### PARTNER

Istituto Tecnico Commerciale Lo Perfido Matera; Cooperativa Sociale Il Teatro Delle Gru; Talia Teatro Associazione di Filodrammatici; IV Circolo Didattico di Matera; Direzione Didattica Don Liborio Palazzo di Montescaglioso; Istituto Comprensivo di Irsina; Istituto Comprensivo di Miglionico; La Città Essenziale - Consorzio di Cooperative Sociali; Cooperativa Sociale Il Sicomoro; Associazione l'Albero Azzurro; Associazione Cappuccetto Rosso; Associazione Materagioco; Associazione L'Isola del Sorriso; Associazione Lo Scarabocchio.

## La strada maestra

### LUOGO

Napoli (quartiere Scampia), Caloria, Afragola, Giugliano in Campania (NA), Teverola e Orta di Atella (CE)

### CONTRIBUTO

€ 300.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di promuovere l'inclusione sociale e formativa per i soggetti a rischio di insuccesso scolastico o fuoriusciti dai percorsi di istruzione e formazione.

*La strada maestra* è un'iniziativa con forte valenza sociale, che intende ridurre il rischio marginalità sociale attraverso azioni di sensibilizzazione, di accompagnamento e di orientamento formativo per i giovani, con il coinvolgimento diretto delle famiglie e degli attori sociali del territorio.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS

### PARTNER

Regione Campania; 3° Circolo G. Carducci di Casoria; Prime - Promozione Iniziative Meridionali; Cooperativa Sociale Poiein; Cooperativa Sociale Solidary H; Cooperativa Sociale Novella Aurora; Associazione Cat Missione; Direzione Didattica Statale Orta di Atella - Distretto scolastico n°15 di Aversa; Scuola Media Statale G. Ungaretti di Teverola; Aquas - Associazione Animazione Quartiere Scampia; Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Casoria; Distretto scolastico n°29 - Casoria; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato G. Marconi; Cooperativa Sociale Auxilia; Banda musicale Don Bosco Napoli Città; Istituto Tecnico Commerciale E. Sereni di Afragola.

## Learning by Doing - LeaD

### LUOGO

Agrigento e provincia

### CONTRIBUTO

€ 270.000

### DESCRIZIONE

Il progetto si propone di contrastare i fenomeni di devianza e marginalità sociale di giovani stranieri. *Learning by Doing* vuole dare una possibilità di integrazione a ragazzi stranieri tra i 17 e i 20 anni attraverso un percorso di alternanza formazione/lavoro. Obiettivo del progetto è quello di formare figure professionali specializzate nel settore dell'accoglienza quali *tutoring*, *mediatori culturali*, *peer educator*, che avranno l'opportunità di gestire direttamente servizi qualificati di accoglienza ai tanti immigrati che ogni anno sbarcano sulle coste della Sicilia attraverso la costituzione di nuove imprese sociali.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUARINTO

### PARTNER

Consiglio Italiano per i Rifugiati - CIR onlus; Consorzio e-laborando.

## Media world nell'Agro Aversano

### LUOGO

Provincia di Caserta - Territorio dell'Agro Aversano

### CONTRIBUTO

€ 250.000

### DESCRIZIONE

Il progetto intende costruire, all'interno di una porzione della Provincia di Caserta, corrispondente al territorio dell'Agro Aversano, un modello di intervento nel passaggio tra i due gradi scolastici, per il recupero delle competenze di base. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per una corretta prevenzione della dispersione scolastica, rafforzando le competenze curriculari attraverso la produzione di un giornale elettronico dal titolo "Media world nell'Agro Aversano" che si interfacerà con la rete territoriale ed estera.

### RESPONSABILE

GICO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Consorzio Proodos - Consorzio di Cooperative Sociali onlus; Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo; Scuola Statale Istituto Tecnico Commerciale A. Gallo di Caserta.

## N.E.T. - Rete di Nuova Educativa territoriale

### LUOGO

Foggia, Bari, Taranto, Matera, Palermo, Noto (SR), Napoli, Nola di Napoli (NA), Avellino

### CONTRIBUTO

€ 150.000

### DESCRIZIONE

*N.E.T. - Rete di Nuova Educativa Territoriale* è un'iniziativa rivolta a 300 minori della scuola primaria e secondaria di primo grado delle regioni del Sud coinvolte, che realizza percorsi extrascolastici, attività psico-ludico-ricreative e laboratori al fine di avvicinare i giovani alla cultura scientifica e favorire la nascita di rapporti stabili tra famiglia, scuola e volontariato. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare nuovi percorsi educativi e culturali finalizzati al contrasto del disagio giovanile e della loro dispersione scolastica.

### RESPONSABILE

CONSORZIO ICARO S.C.S.

### PARTNER

Parsifal Società Cooperativa Sociale; Solidarietà Società Cooperativa Sociale; Associazione Angelina Gelosa; Amici di Marcellino - Associazione di volontariato; Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Avellino "Giovanni e Massimo"; Associazione Centro di Solidarietà Giovanni Merliano; Associazione Il Ponte sul futuro - Orientamento e Counseling; Associazione Opera d'arte.

## Nessuno Escluso

### LUOGO

Cefalù, Campofelice di Roccella (PA)

### CONTRIBUTO

€ 230.000

### DESCRIZIONE

Il progetto si pone come finalità la prevenzione dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico/formativo, il miglioramento della qualità dei processi formativi attraverso l'uso innovativo delle tecnologie multimediali, il potenziamento degli stili cognitivi e la promozione del recupero della motivazione allo studio. *Nessuno escluso* si rivolge a ragazzi tra gli 11 e i 18 anni frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di Cefalù e Campofelice di Roccella in provincia di Palermo.

### RESPONSABILE

ENGIM - ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO - CFP "ARTIGIANELLI DI GIORGIO"

### PARTNER

Università degli Studi di Palermo; Scuola Media R. Porpora di Cefalù; Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe; Istituto Comprensivo G.B. Cinà di Campofelice di Roccella.

## Non Solo Pitagora

### LUOGO

Potenza, Valle di Vitalba (PZ), area Val D'Agri

### CONTRIBUTO

€ 390.000

### DESCRIZIONE

*Non Solo Pitagora*, attraverso la collaborazione con l'Università di Potenza, realizza corsi di formazione per insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per avviare la sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi in grado di valorizzare l'aspetto ludico dell'apprendimento e rendere la matematica e le materie scientifiche più attraenti già nella prima fase del ciclo scolastico. Attraverso la creazione di un laboratorio ludo-matematico e l'impiego di un ludobus, il progetto punta a ridurre gli ostacoli all'apprendimento di oltre 1.200 ragazzi, al fine di prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico nelle discipline scientifiche e matematiche, rendendole più attraenti per gli studenti anche nelle scelte di studio successive.

### RESPONSABILE

C.S. COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI

### PARTNER

A.n.c.i. Basilicata; Università degli Studi della Basilicata; Associazione Italiana Dislessia; Alice Multimediale s.r.l.; Scuola Comunale dell'infanzia Potenza; Direzione Didattica I Circolo Potenza; Direzione Didattica II Circolo Potenza; Direzione Didattica III Circolo Potenza; Direzione Didattica IV Circolo Potenza; Direzione Didattica V Circolo Potenza; Direzione Didattica VI Circolo Potenza; Direzione Didattica VII Circolo Potenza; Scuola Media Statale "I. Sinigalli" Potenza; Scuola Secondaria di I grado Leopardi Potenza; Scuola Media La Vista Potenza; Istituto Comprensivo Carducci-Morlino di Avigliano; Istituto Comprensivo Statale di Filiano; Circolo Didattico di Sant'Arcangelo Potenza; Istituto Comprensivo di Viggiano; Istituto Comprensivo di Paterno.

## Occupiamoci di loro

### LUOGO

Napoli, Portici (NA), Cerola (NA), Bari, Cisternino (BR), Foggia, Otranto (LE), Brienza (PZ), Reggio Calabria, Lamezia Terme (CZ),

### CONTRIBUTO

€ 360.000

### DESCRIZIONE

*Occupiamoci di loro* realizza un intervento multi-dimensionale e multi-regionale di contrasto alla dispersione scolastica per favorire la formazione, l'inclusione sociale e l'inserimento professionale di adolescenti e giovani. L'intervento si rivolge a due fasce di età: una prima composta da giovani tra i 12 e i 15 anni e una seconda con beneficiari compresi tra i 15 e i 19 anni. Verso la prima fascia, l'attenzione è orientata a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e i relativi fenomeni di devianza e carenza di legalità, mentre, rispetto al secondo gruppo, le attività mirano ad aumentare il loro grado di formazione e di conseguenza le loro prospettive occupazionali.

### RESPONSABILE

FEDERAZIONE SCS/CNOS - SERVIZI CIVILI E SOCIALI/CENTRO NAZIONALE OPERE SALESIANE

### PARTNER

Federazione Cnos-Fap; Sydprintex s.r.l.; M.P.I. Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale Regionale - Ufficio II; Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale; Comune di Brienza; Istituto Tecnico Commerciale Galileo Ferraris di Reggio Calabria; Midia Società Cooperativa; La Città in Gioco Società Cooperativa Sociale; Istituto Salesiano Sacro Cuore; Comune di Cisternino; Scuola Secondaria di I Grado Alessandro Manzoni di Cisternino; Associazione Comunità Sulla Strada di Emmaus onlus; Comune di Foggia; Aranea Consorzio di Cooperative Sociali; Diocesi Lamezia Terme - Pastorale Giovanile Diocesana; Istituto Tecnico Industriale Statale di Lamezia Terme; Associazione Comunità Progetto Sud onlus; Polisportiva Giovanile Salesiana M. Magone; Scuola Secondaria di I Grado Don L. Milani di Portici; Comune di Otranto.

## P.O.n.Te. – Potenziare le Opportunità nel Territorio

### LUOGO

Palermo, Trapani, Mazara del Vallo (TP), Catania, Sciacca (AG)

### CONTRIBUTO

€ 150.000

### DESCRIZIONE

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare il ruolo della famiglia e di contrastare la dispersione scolastica, fenomeno particolarmente avvertito in Sicilia. Con *P.O.n.Te.* si interviene direttamente sul tessuto familiare e sulle dinamiche che influenzano l'apprendimento degli adolescenti. Il coinvolgimento attivo dei genitori dei ragazzi delle 11 scuole aderenti al progetto è un punto di forza dell'iniziativa.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE ARCES

### PARTNER

Regione Sicilia; Age - Associazione Italiana Genitori della provincia di Palermo; Associazione Faes; Associazione Centro Elis; Associazione Pedagogica Italiana (Aspei); Liceo Scientifico Statale A. Einstein di Palermo; Liceo Scientifico Benedetto Croce di Palermo; Liceo Scientifico Statale G.P. Ballatore di Mazara del Vallo; Liceo Scientifico Statale V. Fardella di Trapani; Liceo Scientifico Statale E. Fermi di Sciacca; Liceo Ginnasio Statale M. Cutelli di Catania; Istituto d'Istruzione Superiore L. Radice di Catania; Liceo Classico Statale Giovanni XXIII di Marsala; Scuola Media Statale D. Scinà di Palermo; Istituto Comprensivo Statale G. Falcone di Palermo; Scuola Secondaria I grado R. Fianchetti di Palermo.

## Passaggi a Sud

### LUOGO

Napoli (territorio di Soccavo-Pianura)

### CONTRIBUTO

€ 292.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha come obiettivo l'inclusione sociale di giovani in aree a disagio sociale nella periferia Ovest di Napoli. *Passaggi a Sud* è un'iniziativa ambiziosa, che prende in carico 20 giovani e le rispettive famiglie attraverso la realizzazione di idonei percorsi formativi e di avviamento al lavoro che possano favorire processi di inclusione e integrazione sociale, ma anche sviluppare un senso di appartenenza al territorio e alla comunità locale di riferimento.

### RESPONSABILE

IL CALDERONE COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Studio Erresse Società Cooperativa; Dedalus Cooperativa Sociale; Avventura Urbana s.r.l.; Aleph Service Cooperativa Sociale; Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali - Cooperativa Sociale; Asfodelo onlus; Istituto Comprensivo 65° circolo S.M. Marotta; Istituto Autonomo per le Case Popolari - Provincia di Napoli.

## PEGASO

### LUOGO

Comuni della Provincia di Salerno e Potenza

### CONTRIBUTO

€ 365.000

### DESCRIZIONE

Grazie a una *équipe* di operatori che collaborano, in modo permanente e sistematico, con insegnanti, servizi territoriali, famiglie, associazioni ed enti specializzati in eventi per ragazzi, il progetto PEGASO realizza, in 33 istituti scolastici della provincia di Salerno e di Potenza, azioni di contrasto alla dispersione scolastica a favore di ragazzi a forte rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, in alcuni casi segnalati dal Tribunale dei minori o dai servizi sociali. Il progetto coinvolge 100 classi e oltre 2 mila ragazzi, costituendo scout permanenti, coinvolgendoli in azioni di *peer education* nei gruppi e nei contesti familiari e attraverso interventi di animazione presso le scuole con la partecipazione delle famiglie.

### RESPONSABILE

ISKRA COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Gea Cooperativa Sociale; Social Servizi Cooperativa Sociale; Cooperativa Sociale Il Girasole; Cooperativa Sociale Oltre il Lavoro; Cooperativa Sociale Zero in Condotta; Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino; Associazione Scala nel Mondo.

## Pensare al futuro coltivando il presente

### LUOGO

Taranto

### CONTRIBUTO

€ 130.000

### DESCRIZIONE

Il progetto *Pensare al futuro coltivando il presente* vuole creare, attraverso incontri, gruppi di approfondimento e laboratori tra docenti, studenti e famiglie, una nuova visione della scuola come luogo di stimolo e miglioramento delle proprie risorse e capacità, con l'obiettivo di portare a un cambiamento sociale, non solo dei ragazzi, quali soggetti a rischio, ma anche delle stesse figure educative. Questo potrebbe prevenire e contenere fenomeni di dispersione e abbandono scolastico, trasmettendo l'importanza della scuola e della cultura, e stimolando, infine, la creazione di nuovi progetti di vita.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ EMMANUEL ONLUS

### PARTNER

La Meridiana - Associazione di promozione sociale affiliato Endas; Associazione Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto; Universal Master s.r.l.; Provincia di Taranto; Associazione Etica, Finanza, Sviluppo; Istituto Tecnico Industriale Statale Falanto di Talsano Taranto; Azienda Sanitaria Locale di Taranto; Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Taranto.

## Percorsi di tutoraggio scolastico di tipo familiare

### LUOGO

Napoli (Zona Stabiere), Agro-Nocerino Sarnese (SA), Agro-Aversano (CE e NA), Benevento e hinterland, Avellino e hinterland, Sala Consilina e paesi limitrofi (SA)

### CONTRIBUTO

€ 180.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e scolastica dei minori tramite un percorso di tutoraggio di tipo "familiare" di supporto allo studio.

L'iniziativa si rivolge a 75 minori attraverso la realizzazione di Piani Educativi Individualizzati per ciascun ragazzo, l'attivazione di supporti scolastici per i minori della scuola secondaria di 1° e 2° grado e il coinvolgimento dei minori in esperienze di volontariato, al fine di sostenerli sia sul piano socio-psico-affettivo che sul piano educativo-formativo.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS

### PARTNER

Associazione Progetto Famiglia - Affidò onlus; Associazione Progetto Famiglia - Vita onlus; Associazione Progetto Famiglia Genitori onlus; Associazione Progetto Famiglia - Affidò Avellino onlus; Associazione Progetto Famiglia - Angela Cancellieri - Affidò - Benevento; Caritas Diocesana di Benevento; Caritas Diocesana di Avellino; Diocesi di Aversa - Caritas Diocesana; Caritas Diocesana di Nocera Inferiore - Sarno; Caritas Diocesana Treggiano - Policastro; La Solidarietà Cooperativa Sociale; E.t.i.c.a. (Energy To Increase Children Assistance) Cooperativa Sociale; Cam - Centro Animazione Missionaria - Associazione di volontariato onlus; Fondazione Affidò onlus.

## Ponte Magico

### LUOGO

Bari, area urbana del Borgo Antico

### CONTRIBUTO

€ 150.000

### DESCRIZIONE

*Ponte Magico* è un'iniziativa dal forte impatto sociale che si rivolge ai bambini e alle madri lavoratrici del Borgo Antico di Bari, realizzando un Centro ludico educativo per bambini da 15 a 36 mesi e un Centro ludico sportivo per bambini da 3 a 6 anni, al fine di sottrarre i giovanissimi alla strada, mettendo a loro disposizione luoghi di gioco e socializzazione, tentando di arginare così il degrado sociale e culturale che caratterizza l'area urbana del Borgo Antico di Bari.

### RESPONSABILE

LAVORIAMO INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Istituto Professionale per i Servizi Sociali R. Luxemburg di Acquaviva delle Fonti; Università degli Studi di Bari; Comune di Bari; Circolo di Infanzia "Borgo Antico"; Congregazione Suore Carità Immacolata Concezione; Confcooperative Puglia; Coordinamento Donne di Bari Vecchia - Associazione Socio-Culturale onlus.

## Progetto MAR-MA

### LUOGO

Taranto e Lizzano (TA)

### CONTRIBUTO

€ 196.000

### DESCRIZIONE

Il progetto *MAR-MA*, attraverso un duplice percorso di orientamento, al lavoro e alla vita, vuole favorire l'inserimento sociale di 20 giovani a rischio di dispersione scolastica ed emarginazione e di 10 adolescenti ospiti di Case famiglia di Taranto e di Lizzano, attraverso un adeguato orientamento e una specifica formazione professionale.

### RESPONSABILE

CENTRO EDUCATIVO MURIALDO FONDAZIONE ONLUS

### PARTNER

La Mimosa Cooperativa Sociale Onlus; Nuova Airone Società Cooperativa Sociale.

## Ragazzi "dentro": percorsi di inclusione per bambini e adolescenti delle periferie napoletane

### LUOGO

Napoli

### CONTRIBUTO

€ 250.000

### DESCRIZIONE

Il progetto si propone di incidere in maniera significativa nella riduzione del disagio e della vulnerabilità sociale dei bambini e degli adolescenti delle periferie napoletane di Scampia, Ponticelli, Secondigliano Barra, Fuorigrotta.

*Ragazzi "dentro"* si rivolge a circa 600 bambini e adolescenti appartenenti a famiglie napoletane, immigrate e rom, prevedendo la realizzazione di attività educative e di animazione sociale direttamente nelle scuole, nelle strutture sportive, per strada, nei centri di aggregazione, nelle strutture residenziali e nelle case dei destinatari.

### RESPONSABILE

N:EA (NAPOLI: EUROPA AFRICA) ONLUS

### PARTNER

Associazione Arcoiris onlus; Circolo Legambiente 'La Gru'; Associazione culturale di promozione sociale 'Le Kassandre'; Società Cooperativa Sociale 'L'Aquilone'; Associazione sportiva dilettantistica Centro Sport Campano; Arci Movie; Associazione culturale di promozione sociale Multimediazioni; Youth Action for Peace Italia; Novamentis s.r.l..

## REST'ingioco "Reti Educative e di Sviluppo Territoriale...in gioco"

### LUOGO

Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo

### CONTRIBUTO

€ 320.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di avviare la sperimentazione di "un'educativa territoriale" su cinque quartieri a rischio di dispersione scolastica e di devianza minorile, nelle maggiori realtà metropolitane del Sud: Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania e Palermo. L'iniziativa si rivolge a 30 ragazzi e alle loro famiglie, per ciascuno dei cinque quartieri coinvolti – Arghillà (RC), San Pietro (NA), San Paolo (BA), Zisa (PA) e Librino-San Giorgio (CT) – attraverso la realizzazione di Percorsi Educativi Individualizzati e attività di orientamento e accompagnamento educativo finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo.

### RESPONSABILE

AL AZIS COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile; CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza; Marzo 78 Cooperativa Sociale onlus; Cooperativa Prospettiva Società Cooperativa Sociale onlus; Il Millepiedi - Società Cooperativa Sociale onlus; C.A.P.S. Centro Aiuto Psico-Sociale.

## S.CO.O.TER - Da un piccolo inizio possono nascere grandi cose

### LUOGO

Taranto

### CONTRIBUTO

€ 160.000

### DESCRIZIONE

Il progetto S.CO.O.TER interviene nel quartiere Tamburi nella periferia di Taranto, caratterizzato da situazioni di forte degrado sociale e ambientale, disagio economico e povertà culturale, attraverso: attività di prevenzione rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia, per ridurre il rischio di dispersione, di disadattamento e di insuccesso scolastico con l'acquisizione di abilità pro-sociali e lo sviluppo di capacità logico-linguistiche-cognitive; attività di correzione e orientamento, rivolte ai ragazzi della scuola primaria, per la strutturazione e attivazione di percorsi formativi a sostegno delle attività curriculari di formazione e di lotta alla dispersione; attività di supporto e di formazione rivolte ai genitori degli alunni per coinvolgerli nella costruzione e realizzazione del progetto di vita dei loro figli.

### RESPONSABILE

ARCIRAGAZZI TARANTO

### PARTNER

Direzione Didattica Statale XI Circolo di Taranto; Cooperativa Sociale dell'Accademia Platonica delle Arti; Comune di Taranto - Direzione Servizi Sociali; Provincia di Taranto - Assessorato alle Politiche Sociali; Associazione Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto; Cooperativa Sociale Elios; Co.m.i.r. - Cooperativa Meridionale Indagini e Ricerche.

## Scuola e Territorio

### LUOGO

Napoli

### CONTRIBUTO

€ 390.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per finalità la creazione di un sistema educativo territoriale integrato che promuova l'inclusione sociale e scolastica degli adolescenti a rischio di dispersione scolastica.

*Scuola e Territorio* realizza attività professionalizzanti per circa 40 adolescenti provenienti da nuclei familiari problematici che verranno formati in qualità di "artigiano liutaio" e come "artigiano orafo" in risposta ai fabbisogni e alle peculiarità del territorio e alle inclinazioni dei ragazzi stessi.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS

### PARTNER

Regione Campania; Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IPRS); Istituto Comprensivo Statale Teresa Gonfalonieri Napoli; Istituto Comprensivo 27° Circolo Didattico S.M.S. Croce Napoli; Istituto Comprensivo Statale Campo del Moricino Napoli; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato della Porcellana e della Ceramica G. Caselli Napoli; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato G.L. Bernini Napoli; Comune di Napoli - Assessorato alle politiche sociali; Centro di Giustizia Minorile della Campania; UNIEDA - Unione Italiana di Educazione degli Adulti; Istituto di Psicoterapia Relazionale IPR; Ente Bilaterale Artigianato Campania.

## Smonta il bullo

### LUOGO

Sicilia

### CONTRIBUTO

€ 298.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha come obiettivo il contrasto del bullismo, un fenomeno in rapida diffusione in diverse scuole del Meridione. *Smonta il bullo* è un'iniziativa che affronta il bullismo in maniera organica e innovativa, attraverso percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla legalità e alla non violenza rivolti ai ragazzi degli Istituti Superiori siciliani e con l'attivazione di un Numero Verde al quale far pervenire segnalazioni di casi di bullismo. Il punto di forza del progetto è il coinvolgimento attivo e il sostegno delle famiglie, degli insegnanti e di tutti gli operatori che gravitano attorno al mondo della scuola.

### RESPONSABILE

CONSORZIO SOL.CO CATANIA - RETE DI IMPRESE SOCIALI RIUNITE

### PARTNER

Regione Sicilia; Acli Sicilia; Consorzio Libertà e Legalità; A.N.Pe. - Associazione Nazionale Pedagogisti; Confcooperative Sicilia; Cenasca - Cisl Sicilia Centro Nazionale; Associazionismo Sociale Cooperazione Autogestione.

## Space Car – Patto fra le generazioni per lo sviluppo della cultura scientifica

### LUOGO

Basilicata

### CONTRIBUTO

€ 300.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alle materie scientifiche, in particolar modo all'astronomia e alle scienze a essa connesse, attraverso un lavoro di animazione territoriale itinerante in Basilicata.

L'iniziativa prevede l'utilizzo di un camper adibito a osservatorio astronomico (la "Space Car") che sarà utilizzato dagli studenti per la realizzazione di esperimenti di carattere scientifico-didattico. Particolarmente interessante risulta l'impiego degli anziani in funzione di accompagnatori degli studenti, operando un'utile ri-socializzazione di una fascia di popolazione spesso dimenticata dalla società.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E DELLA SOLIDARIETÀ REGIONALE DI BASILICATA (AUSER RISORSANZIANI - BASILCATA)

### PARTNER

Regione Basilicata; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Ministero della Giustizia - Dipartimento di Giustizia Minorile - Istituto Penale per Minorenni "E. Gianturco"; Comune di Potenza; Provincia di Potenza; Comunità di Montana Alto Basento; P.I.T. Marmo Platano Melandro U.C.G. Unità di Coordinamento e Gestione; Legambiente Basilicata.

## Spazio Zero – Esperimenti di scuola, gioco e lavoro

### LUOGO

Melfi, Lavello, Rionero in Vulture, Venosa, Forenza, Atella, Maschito, Rampolla e Ripacandida (PZ)

### CONTRIBUTO

€ 285.000

### DESCRIZIONE

*Spazio Zero* ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e favorire il recupero di giovani in evasione scolastica in alcuni piccoli comuni della provincia di Potenza.

L'iniziativa si rivolge a oltre 600 ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, attraverso la creazione di percorsi di orientamento e formazione finalizzati a un collegamento migliore tra scuola e lavoro. Il progetto prevede, inoltre, per gli studenti delle scuole di secondo grado, l'opportunità di simulare lo sviluppo di una idea imprenditoriale e di una realtà produttiva, con l'intento di promuovere presso i giovani la cultura d'impresa.

### RESPONSABILE

COOPERATIVA SOCIALE ZERO IN CONDOTTA

### PARTNER

Consulta Società Cooperativa; Rinascita e Sviluppo Cooperativa Sociale.

## Studiare e lavorare cooperando

### LUOGO

Caltagirone e Grammichele (CT)

### CONTRIBUTO

€ 135.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze professionali per giovani che, terminata la scuola, devono inserirsi nel mondo del lavoro.

*Studiare e lavorare cooperando* si rivolge a 30 allievi del IV anno degli istituti d'arte per la ceramica di Caltagirone e Grammichele. Il progetto, attraverso la realizzazione di un percorso di formazione teorico-pratico e di una Cooperativa di Transizione Scuola Lavoro vuole trasferire saperi e abilità dell'impresa ceramica e supportare gli allievi nell'individuazione di concrete opportunità lavorative.

### RESPONSABILE

CONSORZIO SOL.CO CALATINO S.C.S.

### PARTNER

Ateneo s.r.l. - Accademia delle Belle Arti Rosario Gagliardi; Comune di Militello in Val di Catania; Confcooperative - Unione Provinciale di Catania; Confartigianato di Caltagirone; Istituto Regionale d'Arte R. Libertini di Grammichele; Oratorio e Centro Giovanile San Francesco da Paola; Agenzia di Sviluppo Integrato s.p.a.; Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro S.C.S. onlus; Seminario Vescovile di Caltagirone - Biblioteca Pio XI; Consorzio Sol.Co. Catania - Rete di imprese sociali siciliane; Istituto statale d'arte per la ceramica don L. Sturzo di Caltagirone; Istituto regionale per il credito alla cooperazione; Comune di Caltagirone.

## Terranoa

### LUOGO

Olbia

### CONTRIBUTO

€ 80.000

### DESCRIZIONE

Il progetto *Terranoa* prevede interventi in risposta al fenomeno dell'insuccesso scolastico, fornendo a bambini e adolescenti indispensabili strumenti cognitivi, linguistici, emotivi e di abilità sociale con corsi di educazione emotiva, campi scuola, laboratori di aggregazione sociale. Inoltre, grazie agli *stage* promossi a favore degli allievi delle scuole secondarie, il progetto punta a far acquisire loro competenze in ambito sociale.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE CULTURALE AGORÀ

### PARTNER

Comune di Olbia; Laboratorio Interculturale per l'Integrazione di Olbia.

## Trespassing: ponti, sentieri e passerelle

### LUOGO

Napoli

### CONTRIBUTO

€ 200.000

### DESCRIZIONE

Il progetto offre una possibilità di riscatto sociale a circa 25 ragazzi tra i 16 e i 18 anni fuoriusciti sia dall'obbligo d'istruzione e dai percorsi di formazione professionale. *Trespassing: ponti, sentieri e passerelle* è un'iniziativa di ampio respiro, la cui offerta formativa intende sviluppare le naturali inclinazioni dei ragazzi, proponendo idonei percorsi di socializzazione e inserimento lavorativo in piccole aziende e botteghe artigiane presenti sul territorio, con il fine ultimo di creare occasioni di sviluppo economico e sociale in aree difficili e di particolare disagio di Napoli.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE QUARTIERI SPAGNOLI ONLUS

### PARTNER

Comune di Napoli; Istituto Superiore Istruzione Secondaria A. Casanova di Napoli; Passaggi Cooperativa Sociale onlus; Associazione Maestri di strada onlus; Organismo Bilaterale Regionale per la Formazione in Campania - OBR Campania.

## Un quartiere per crescere

### LUOGO

Catania: quartiere di Barriera/Canalicchio (Vicerè)

### CONTRIBUTO

€ 210.000

### DESCRIZIONE

Il progetto consiste nella realizzazione di un Centro di aggregazione polifunzionale per bambini tra i 6 e i 14 anni e per le famiglie del quartiere di Barriera/Canalicchio (Vicerè) di Catania, finalizzato alla prevenzione del disagio minorile sia all'interno delle scuole che nel territorio.

Nel Centro di aggregazione polifunzionale, punto di riferimento educativo sia per i bambini che per i genitori, vengono realizzate attività educative, ludico-ricreative, supporto al recupero scolastico, servizi psico-sociali e di integrazione.

### RESPONSABILE

C.N.G.E.I. SEZIONE DI CATANIA ONLUS

### PARTNER

Società Cooperativa Sociale La Famiglia; Ekos Sicilia Ambiente Cultura; Associazione di volontariato A.v.e.s.c.i.; Circolo Didattico Don L. Milani Catania.

## Un, due, tre, Via!

### LUOGO

Provincia di Catania

### CONTRIBUTO

€ 120.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di instaurare buone prassi di cittadinanza attiva innescando processi di cambiamento attraverso occasioni di incontro centrate sul senso critico dell'agire civile.

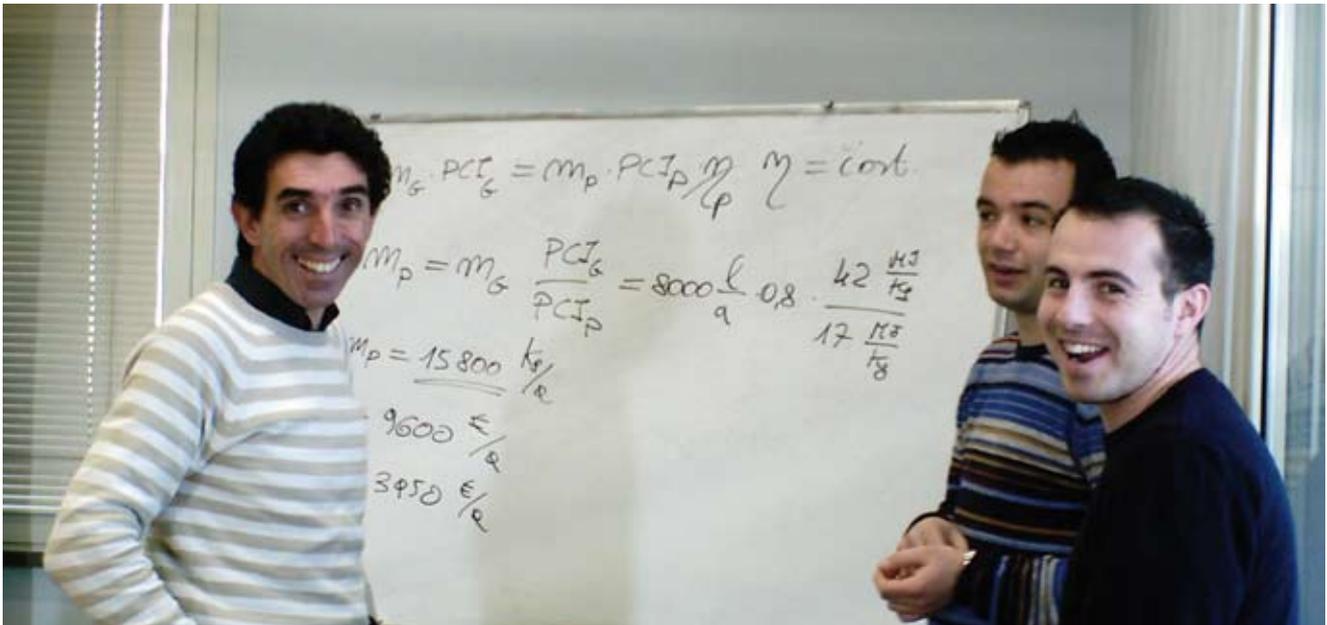
*Un, due, tre, Via!* coinvolge 125 adolescenti tra i 12 e i 16 anni a rischio di dispersione scolastica, attraverso la realizzazione di laboratori sui temi della cittadinanza attiva e la definizione di mappe-ricognizione sulle condizioni di vita e i servizi dei diversi territori.

### RESPONSABILE

ARCI COMITATO TERRITORIALE DI CATANIA

### PARTNER

Istituto Comprensivo Statale Marconi - Paternò; Istituto Tecnico Commerciale A. Majorana Acireale; Futura 89 - Società Cooperativa Sociale onlus; Mani Tese Sicilia onlus; Legambiente Catania Circolo Città Ambiente; Istituto Comprensivo Statale A. Manzoni - Centro Territoriale permanente n°5 Catania; Circolo Arci Babilonia; Performazioni Associazione di idee percorsi formativi; Associazione South Media Officina culturale; Circolo Altiero Spinelli.



T.E.R.S.O. (Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Orientamento) - Cagliari

## Bando 2007 - Sviluppo del capitale umano di eccellenza

### Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali

#### LUOGO

Provincia di Lecce

#### CONTRIBUTO

€ 170.000

#### DESCRIZIONE

Il progetto si sviluppa lungo un percorso formativo e pratico per "Responsabili di progetti culturali" in grado di sviluppare e implementare iniziative nell'ambito dello spettacolo, della valorizzazione territoriale integrata, dei beni culturali, delle arti visive, dei nuovi media, dell'industria culturale, della comunicazione e della mediazione culturale.

Il corso, rivolto a 20 giovani, viene proposto per la prima volta nel Mezzogiorno, con una struttura didattica e con modalità già applicate e testate nel Piemonte dalla Fondazione Fitzcarraldo, con un'impostazione internazionale, interculturale e interdisciplinare.

#### RESPONSABILE

FONDAZIONE RICO SEMERARO

#### PARTNER

Fondazione Fitzcarraldo; Provincia di Lecce; Provincia di Potenza; Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo (Settore Attività Culturali); Confindustria Lecce; Frima Consulting s.r.l..

### e-LMap - WIS

#### LUOGO

Calabria, Campania

#### CONTRIBUTO

€ 350.000

#### DESCRIZIONE

Il progetto si caratterizza come iniziativa di formazione d'eccellenza di figure professionali nel campo della produzione dei contenuti e dei materiali per l'e-Learning: l'E-Learning Project Manager (per l'ideazione e l'implementazione di centri per l'E-Learning) e l'E-Learning Project Leader (per la progettazione di percorsi formativi anche complessi che utilizzino l'E-learning).

E-LMap si propone inoltre di realizzare un "Centro Avanzato per l'E-Learning" nel Mezzogiorno d'Italia, struttura che si porrebbe, tra l'altro, come principale fruitore delle nuove professionalità e di definire un Modello e un Sistema di accompagnamento nel mercato del lavoro dei nuovi professionisti.

#### RESPONSABILE

CRMPA - CENTRO DI RICERCA IN MATEMATICA PURA E APPLICATA - CONSORZIO

#### PARTNER

Sillabo - Laboratorio per la società della formazione s.r.l.; Università degli Studi di Salerno; Consorzio Editoriale Fridericana; Consorzio Formazione Creta.

### Esperto di Logistica Integrata nel Settore Agroalimentare

#### LUOGO

Basilicata, Puglia

#### CONTRIBUTO

€ 180.000

#### DESCRIZIONE

Il progetto consiste in un percorso per la formazione di una figura professionale innovativa per il Sud: l'Esperto di Logistica Integrata nel Settore Agroalimentare. La figura formata dovrà sviluppare competenze nella individuazione delle strategie aziendali per l'ottimizzazione dei processi logistici e nella progettazione della struttura fisica e informatica della catena logistica integrata. Il percorso formativo si rivolge a 20 giovani laureati, che, al termine dello stesso, avranno acquisito competenze tali da consentire un produttivo ingresso nel mercato del lavoro locale.

#### RESPONSABILE

POLITECNICO DI BARI

#### PARTNER

Legacoop Puglia; CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche; CNA Regionale Puglia.

### Esperto nella gestione della filiera cerealicola integrata

#### LUOGO

Palermo, Assoro (EN) e Raddusa (CT)

#### CONTRIBUTO

€ 180.000

#### DESCRIZIONE

Il progetto mira alla formazione della figura professionale di "Esperto nella gestione della filiera cerealicola-agroenergetica integrata". L'iniziativa offre lo sviluppo di competenze gestionali all'interno di imprese inserite sia nel comparto cerealicolo che nel settore delle agroenergie per un miglioramento della eco-sostenibilità delle attività produttive e per la creazione di fonti di reddito e di investimento complementari a quelle dei cereali e dei suoi derivati. La formazione è destinata a 15 giovani laureati siciliani.

#### RESPONSABILE

CONSORZIO DI RICERCA "G.P. BALLATORE" PER LA RICERCA SU SPECIFICI SETTORI DELLA FILIERA CEREALICOLA

#### PARTNER

Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica - Università degli Studi della Tuscia; A.n.a.p.i.a. - Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria e Agricoltura di Palermo; Valle del Dittaino Società Cooperativa agricola.

### Formazione per direttori e/o dirigenti responsabili di centri di cure palliative

#### LUOGO

Sicilia

#### CONTRIBUTO

€ 300.000

#### DESCRIZIONE

Obiettivo del progetto è quello di formare 25 direttori e/o dirigenti responsabili dei Centri di cure palliative (*hospice* e assistenza domiciliare), in grado di partecipare con ruolo direttivo al processo di progettazione e gestione della rete delle cure palliative della Sicilia, in collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale e le organizzazioni del terzo settore presenti sul territorio.

#### RESPONSABILE

SAMOT ONLUS - SOCIETÀ PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE

#### PARTNER

Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali Labos; Fondazione Floriani.

## Manager delle aree turistiche complesse

### LUOGO

Comuni di: Salerno, Prignano Cilento (SA), Ascea (SA), Napoli, Sammichele di Bari (BA), Cagliari, Castrovillari (CS), Siracusa

### CONTRIBUTO

€ 300.000

### DESCRIZIONE

Il progetto offre un percorso formativo, di tipo prevalentemente esperienziale, rivolto a formare futuri dirigenti di azienda che operino per la realizzazione di una rete di *franchising* nel settore dei servizi al turismo, con particolare attenzione al turismo ambientale. Due sono gli ambiti formativi in cui si articola il progetto: il primo è legato allo sviluppo delle capacità professionali per innovare e implementare i prodotti che le imprese sono in grado di proporre, per sostenere un alto livello di competitività e per affacciarsi ai mercati emergenti; il secondo è orientato a migliorare gli aspetti di controllo di gestione e organizzativi dell'impresa, per garantire una maggiore efficacia dei risultati.

### RESPONSABILE

FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS

### PARTNER

Facoltà di Scienze Politiche - Università degli Studi di Salerno; CELPE - Centro di Economia del Lavoro e di Politica Economica - Università degli Studi di Salerno; Associazione Ente Bilaterale Turismo Campania onlus; Cilento Servizi Società Cooperativa; SL s.r.l.; Iris Società Cooperativa; Atlantide Società Cooperativa; Ambientando Società Cooperativa; Metanatura - Servizi Turistici e Ambientali Società Cooperativa.

## Progetto IDRIA

### LUOGO

Corato (BA) e comuni limitrofi

### CONTRIBUTO

€ 300.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per obiettivo la formazione e l'inserimento lavorativo in Puglia di 18 giovani disoccupati laureati in materie tecnico-scientifiche per la valorizzazione e l'impiego delle acque meteoriche, attraverso l'attuazione di un intervento integrato di orientamento, formazione e accompagnamento che porterà alla realizzazione di un vero e proprio "cantierino sperimentale".

### RESPONSABILE

FABBRICA - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (Cinfa); CNA Associazione Provinciale di Bari; Comune di Corato.

## T.E.R.S.O. (Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Orientamento)

### LUOGO

Provincia di Cagliari

### CONTRIBUTO

€ 310.000

### DESCRIZIONE

T.E.R.S.O. propone un percorso integrato che, passando dall'analisi dello stato dell'arte in Sardegna nel settore delle energie rinnovabili e del fabbisogno di nuove professionalità in questo ambito, si sviluppa successivamente attraverso un'offerta formativa di alto profilo - Master I livello per 15 giovani laureati sardi - per poi sfociare in iniziative di accompagnamento e di rafforzamento dell'occupazione.

### RESPONSABILE

ISFOR API - ISTITUTO DI FORMAZIONE DELL'API SARDA

### PARTNER

Censis; SFIRS s.p.a.; Lariso - Laboratorio per la Ricerca e l'Intervento Sociale - Società Cooperativa Sociale onlus; Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste.

## Il volontariato e il terzo settore per la rinascita del Meridione e lo sviluppo del Paese

### LUOGO

Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

### CONTRIBUTO

€ 448.000

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo manageriale dei quadri dirigenziali delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore mediante interventi formativi innovativi, che consentano di accrescere il livello di competitività ed efficienza e di agevolarne l'adattamento organizzativo alle dinamiche evolutive dei territori di riferimento (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Il progetto mira, inoltre, all'elaborazione di una linea condivisa di medio-lungo periodo di rafforzamento della società civile, delle forme di partecipazione democratica e di sussidiarietà, di rinnovamento culturale e sociale e di sviluppo del Meridione.

### RESPONSABILE

DELFINO LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

Università degli Studi della Calabria; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Bari; Centro Ozanam; Ai.bi. Associazione Amici dei Bambini; Federazione Avulss; Acisjf Protezione della Giovane - Associazione di Reggio Calabria - Comunità Alloggio Focolare; Acisjf Protezione della Giovane - Associazione di Reggio Calabria - Comunità Giovanile; Aic Sezione Puglia; Mo.v.i.; Ada - Associazione per i Diritti degli Anziani; Antreas - Associazione Nazionale Terza Età Attività per la Solidarietà; Ancescao - Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti; Anpas Campania Comitato Regionale; Avis Associazione Volontari Italiani Sangue; Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia; CSV del Salento; CSV Basilicata; CSV Napoli; La strada CSV Sardegna Solidale; CSV Calabria; Associazione CSV di Messina; Forum Terzo Settore Calabria; Regione Campania; Forum Siciliano del Terzo Settore; Forum Permanente Regionale Pugliese del Terzo Settore; Forum del Terzo Settore Basilicata; Forum Terzo Settore Sardegna; Agesci Puglia; Fish - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap; Uisp Unione Italiana Sport per Tutti; Legacoopsociali; Associazione Arci Direzione Nazionale; Federsolidarietà Confcooperative; Cnca - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza; Federazione dell'Impresa Sociale - Compagnia delle Opere; Acli Roma; Focsiv Volontari nel Mondo; Auser Nazionale.



Mosaicomera - area archeologica complesso di Santa Maria di Siponto (Fg)

## Bando Storico - artistico e culturale 2008

### Cantieri Creativi - Tradizione, arte, turismo sostenibile

#### LUOGO

Putignano (BA), Crispiano (TA), Misterbianco (CT), Castrovillari (CS), Villa Literno (CE), Tricarico (MT)

#### CONTRIBUTO

€ 494.360

#### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di creare un cantiere della cartapesta, ossia un laboratorio creativo dove si produrranno manufatti originali, frutto della tradizione della lavorazione della cartapesta e dell'ingegno delle maestranze locali.

*Cantieri Creativi*, partendo dal Carnevale e dalle tradizioni popolari a esso legate, valorizza i mestieri e i manufatti di artisti non professionisti che contribuiscono alla conservazione dei saperi tradizionali. Grazie alla loro passione, queste competenze potranno essere trasmesse alle giovani generazioni attraverso la realizzazione di idonei percorsi formativi. Il progetto, inoltre, tramite l'integrazione e la messa in rete dei Carnevali di tutte le Regioni del Sud Italia, promuove ideali circuiti turistici che ruotano attorno alle "Vie del Carnevale" e alle loro tradizioni.

#### RESPONSABILE

FONDAZIONE CARNEVALE DI PUTIGNANO

#### PARTNER

Cna - Comitato Regionale Pugliese; Associazione Versus; Meridia - Consorzio di Cooperative Sociali onlus; La Poderosa Società Cooperativa; Consorzio Sposa e Moda Italiana; Associazione Work in Progress.

### Centro di enogastronomia del Mediterraneo

#### LUOGO

Ragusa

#### CONTRIBUTO

€ 500.000

#### DESCRIZIONE

Il progetto si pone come obiettivo quello di realizzare in Sicilia un Centro internazionale di valorizzazione della cultura enogastronomica del Mediterraneo.

L'iniziativa, tramite attività di ricerca, studio e formazione, intende promuovere e diffondere le identità alimentari e culturali siciliane e delle tradizioni enogastronomiche del Mediterraneo. L'iniziativa permetterà, a turisti e appassionati di enogastronomia, di vivere un'esperienza di vacanza e di conoscenza unica, capace di unire cultura, enogastronomia e spiritualità; mentre, agli aspiranti cuochi e pasticceri e a tutte le professionalità del settore enogastronomico, consentirà di apprendere segreti e tecniche delle più antiche ricette tradizionali locali.

#### RESPONSABILE

FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA

#### PARTNER

Fondazione Rosselli; Alma - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana s.r.l.; Coordinamento Regionale Slow Food Sicilia; La Città Solidale - Consorzio di Cooperative Sociali; Comune di Ragusa; Provincia Regionale di Ragusa; Regione Siciliana; Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Cooperativa.

## Il Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre

### LUOGO

Matera; Melfi, Oppido Lucano, Filiano (PZ)

### CONTRIBUTO

€ 457.540

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei presidi del *Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre*. L'iniziativa, attraverso l'elaborazione e l'implementazione di un sistema di procedura standard di tutti i processi di conservazione e fruizione dei presidi, l'applicazione di innovativi processi di monitoraggio e la sperimentazione della manutenzione programmata dei beni, mira a creare un polo di riferimento nel Mezzogiorno per gli aspetti che riguardano la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale.

### RESPONSABILE

FONDAZIONE ZETEMA - CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE STORICO AMBIENTALI

### PARTNER

Artezeta Società Cooperativa; Comitato F.A.I. di Matera; Associazione Circolo culturale La Scaletta; Quality for. Ente di orientamento e formazione professionale; Il Sicomoro Società Cooperativa Sociale; Fondazione Accademia di Comunicazione.

## La mozzarella della legalità

### LUOGO

Castel Volturno, Cancellò e Arnone (CE)

### CONTRIBUTO

€ 493.750

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per obiettivo l'utilizzo sociale e produttivo di terreni, masserie e allevamenti bufalini confiscati alla camorra, attraverso la creazione e lo sviluppo di un'impresa sociale.

*La mozzarella della legalità*, attraverso un percorso di sensibilizzazione e il sostegno di una rete socio-economica, darà vita a una cooperativa sociale di tipo B che prevederà l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale. Tale cooperativa gestirà il piano d'impresa di una fattoria sociale con caseificio didattico, realizzato su diversi beni confiscati alla camorra, per promuovere la tradizione e i mestieri legati alla filiera della mozzarella di bufala, in chiave di sostenibilità ambientale e di turismo responsabile.

### RESPONSABILE

LIBERA - ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

### PARTNER

Agenzia Cooperare con Libera Terra - Associazione; Legacoop Campania; Cia - Confederazione Italiana Agricoltori; Legambiente Campania onlus; E.R.F.E.S. Campania Società Cooperativa; Comitato Don Peppe Diana Associazione di promozione sociale; Comune di Cancellò e Arnone; Comune di Castel Volturno.

## Le Terre che Tremarono - Cultura dell'ospitalità e sviluppo del turismo sostenibile nella Valle del Belice

### LUOGO

Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Vita, Salemi, Calatafimi, Castelvetro, Campobello di Mazara, Salaparuta, Poggioreale (TP); Santa Margherita Belice, Montevago, Sambuca, Menfi (AG)

### CONTRIBUTO

€ 363.973

### DESCRIZIONE

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle storie e del patrimonio culturale, sociale e artistico pre e post terremoto del 1968 nella Valle del Belice.

L'iniziativa ha i suoi punti di forza nell'attività di promozione della Valle del Belice come ideale "Sito storico della coscienza" e nell'attività di animazione territoriale rivolta agli operatori della ricettività e ristorazione, delle imprese culturali, delle cantine sociali o di altre tipologie collegabili allo sviluppo di un turismo responsabile. Fine ultimo del progetto è la ricostruzione dell'identità culturale e della capacità progettuale del territorio e delle sue comunità locali.

### RESPONSABILE

CENTRO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL MERIDIONE (CRESM)

### PARTNER

Eco Culture e Viaggi Società Cooperativa; Associazione culturale Clac; Le Mat Agenzia di Sviluppo - Consorzio di Cooperative Sociali.

## Le vie del legno

### LUOGO

Catania

### CONTRIBUTO

€ 298.136

### DESCRIZIONE

Il progetto è finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dell'Opera dei Pupi, aspetto caratterizzante della cultura siciliana in termini di tradizioni, arti e mestieri tipici locali.

*Le vie del legno* è un'iniziativa che, attraverso la realizzazione di 10 laboratori didattici - da allestirsi in 5 diverse scuole del territorio - l'organizzazione di 10 seminari e di una mostra itinerante presso i comuni del territorio, vuol far conoscere l'antica arte dell'Opera dei Pupi. Il progetto mira a favorire la coesione sociale e a promuovere valori come l'integrazione socio-culturale, il rispetto delle regole di convivenza civile e dell'ambiente.

### RESPONSABILE

LA CITTÀ DEL SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

### PARTNER

La Marionettistica F.Ili Napoli di Napoli Fiorenzo; Fondazione Giovanni Amato; Stamperia Regionale Braille Ente Morale onlus; Staff Relation Società Cooperativa; Associazione Centro Studi Orior; Associazione Culturale Logos.

## MeST - Mestieri, Sviluppo, Territorio

### LUOGO

Matera

### CONTRIBUTO

€ 384.220

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per obiettivo lo sviluppo socio-economico dell'area materana, attraverso il recupero della figura del "MeST", ossia il maestro artigiano, la cui formazione avveniva sul campo mediante la trasmissione di esperienze e saperi acquisiti nelle botteghe di altri maestri artigiani.

L'iniziativa, partendo proprio dalla figura del MeST, intende dar vita a un processo di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso la realizzazione di un'apposita officina di produzione artigianale che vedrà coinvolti 20 allievi nel processo di apprendimento delle antiche tecniche artigianali, al fine di avviare una diffusione commerciale di manufatti e altri prodotti tipici legati alla tradizione del territorio.

### RESPONSABILE

LA CITTÀ ESSENZIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

### PARTNER

Fondazione Zetema - Centro per la valorizzazione e gestione delle risorse storico ambientali; Il Sicomoro Società Cooperativa Sociale; Centro Servizi Cooperativo Società Cooperativa; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Matera; Apt - Azienda di Promozione Turistica della Basilicata; Confartigianato Imprese Basilicata; Genius Loci Associazione culturale; Maecenatis Associazione culturale; Basilicata di ogni cultura Associazione onlus; Domino Società Cooperativa Sociale.

## Mosaicomera

### LUOGO

Siponto (FG)

### CONTRIBUTO

€ 386.540

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di recuperare e valorizzare l'area archeologica costituita dal complesso di Santa Maria di Siponto.

*Mosaicomera* è un'iniziativa dal forte impatto socio-culturale che, attraverso il restauro dei mosaici e del materiale lapideo, la valorizzazione del complesso di Santa Maria di Siponto e la creazione di appositi laboratori per la realizzazione di opere musive, vuole contribuire allo sviluppo della zona dell'area di Siponto, in termini di turismo sostenibile e di opportunità occupazionali anche di soggetti svantaggiati attraverso un percorso formativo finalizzato all'istituzione di nuove figure di guide professionali.

### RESPONSABILE

ARCIDIOCESI MANFREDONIA - VIESTE - S. GIOVANNI ROTONDO

### PARTNER

Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravennantica; Opus Consorzio di Cooperative Sociali; Cotap Consorzio di Cooperative; L'Opera Società Cooperativa; Icaro-Irsef Associazione di promozione sociale.

## San Gennaro extra moenia - Una porta dal passato al futuro

### LUOGO

Napoli

### CONTRIBUTO

€ 368.008

### DESCRIZIONE

Il Progetto ha l'obiettivo di valorizzare in chiave turistica il patrimonio monumentale del quartiere Sanità a Napoli. L'iniziativa si focalizza sulla riqualificazione del quartiere napoletano e sulla valorizzazione dei suoi tesori fra cui spiccano le catacombe di età cristiana e la Basilica di S. Gennaro extra moenia. Il progetto *San Gennaro extra moenia*, attraverso la realizzazione di percorsi formativi per guide turistiche a favore dei giovani della zona, intende farsi vettore di sviluppo socio-economico e culturale, ponendosi come ideale porta tra il passato con la sua storia e il futuro con le sue opportunità.

### RESPONSABILE

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

### PARTNER

Pontificia Commissione di Archeologia Sacra; L'Altra Napoli - Associazione Napoletani Dentro onlus; La Paranza Cooperativa Sociale onlus.

## Terra Felix

### LUOGO

Napoli, Caserta

### CONTRIBUTO

€ 374.500

### DESCRIZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di creare l'Ecomuseo della Campania Felix, un polo culturale di riferimento per la sensibilizzazione e la promozione dell'ambiente, delle tradizioni artigianali, agro-alimentari ed eno-gastronomiche del territorio all'interno del complesso di Teverolaccio nel Comune di Succivo (CE).

*Terra Felix* prevede la ristrutturazione del complesso di Teverolaccio che ospiterà l'Ecomuseo e la realizzazione di un centro di documentazione della cultura rurale campana, arricchito da testimonianze fotografiche e descrittive di tradizioni, credenze, usi e costumi locali.

### RESPONSABILE

LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS

### PARTNER

Comune di Succivo; Geofilos Circolo Legambiente Associazione di volontariato; Parrocchia della Trasfigurazione; Edil Atellana Società Cooperativa; Federazione Regionale Campana delle Associazioni degli handicappati e delle loro famiglie - Federhand onlus - Fish Campania; Cia - Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale Napoli-Caserta; Cantiere Giovani Società Cooperativa Sociale; Comitato Don Peppe Diana Associazione di promozione sociale; A.U.S. Architettura e Urbanistica Sostenibile; Associazione UNPLI Caserta; Liberarcheologia Associazione culturale.

## Tutela e valorizzazione delle lavorazioni artistiche e artigianali in cartapesta

### LUOGO

Provincia di Lecce

### CONTRIBUTO

€ 371.206

### DESCRIZIONE

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e alla riscoperta dell'arte della lavorazione della cartapesta e del restauro delle opere e dei manufatti nel contesto della cultura materiale salentina.

L'iniziativa si rivolge ai giovani della provincia di Lecce, attraverso la realizzazione di corsi professionali per "artigiani cartapestai" e "restauratori di manufatti e oggetti sacri in cartapesta", inclusi soggetti in condizioni di svantaggio sociale. Punto di forza del progetto è lo *start-up* di una cooperativa sociale di tipo B - da parte dei soggetti precedentemente formati - al fine di accostare i giovani alla cultura d'impresa, accrescere la coesione sociale e sviluppare il senso di appartenenza al territorio.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (ASCLA)

### PARTNER

Provincia di Lecce Assessorato alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità; Comune di Casarano Assessorato alle Politiche Sociali; Apt Azienda di Promozione Turistica di Lecce; Consorzio Beni Culturali Italia; Emmanuel Consorzio di Cooperative Sociali; Inecoop - Istituto per l'educazione e la promozione cooperativa; Consorzio Artigiani della Provincia di Lecce; Diocesi di Nardo' - Gallipoli; Diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca.



Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano - Nardò (Le)

## Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008

<b>AvVISTA nel PARCO</b>
<b>LUOGO</b>
Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
<b>CONTRIBUTO</b>
€ 400.000
<b>DESCRIZIONE</b>
Il progetto ruota attorno alla valorizzazione strategica delle Costiere della linea Otranto-Leuca che interessa il Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase quale elemento identitario per le popolazioni locali. Le torri saranno il perno di una serie di attività che spazieranno dalla sensibilizzazione e informazione ambientale, alla pianificazione di azioni volte alla prevenzione di incendi boschivi. In particolare, si intende dotare il Parco di un'adeguata segnaletica, di varchi controllati e strutture di avvistamento e avviare il restauro ambientale attraverso la piantumazione degli alberi, al fine di rilanciare il Parco per valorizzare le sue risorse e al contempo preservarlo e tutelararlo dal rischio incendi.
<b>RESPONSABILE</b>
UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP) - COMITATO PROVINCIALE LECCE
<b>PARTNER</b>
Associazione Scuola e Lavoro; Consorzio per la gestione provvisoria del parco; La Torre Associazione di volontariato Protezione civile; Pro loco Leuca; Proci - Arci Tricase; Project Lab Società Cooperativa; Ulisside Società Cooperativa onlus.

<b>Costruiamo la rete di protezione civile nel Parco del Pollino</b>
<b>LUOGO</b>
Parco Nazionale del Pollino
<b>CONTRIBUTO</b>
€ 562.000
<b>DESCRIZIONE</b>
Il progetto si propone di favorire azioni volte alla tutela e valorizzazione dell'area protetta, attraverso una stretta collaborazione fra l'Ente Parco Nazionale del Pollino e le organizzazioni di volontariato e del terzo settore. L'iniziativa intende realizzare interventi di prevenzione e tutela del patrimonio ambientale attraverso la stipula di contratti di "responsabilità" tra l'Ente Parco, le associazioni di volontariato e la protezione civile e promuovere attività di educazione ambientale mediante la realizzazione di un percorso che preveda l'adozione di un'area boschiva da parte delle scuole. Il progetto, inoltre, mira a coinvolgere operatori economici per migliorare la qualità dell'offerta di beni e servizi per uno sviluppo sostenibile del territorio.
<b>RESPONSABILE</b>
ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
<b>PARTNER</b>
Associazione A.S.T.R.Ambiente; Confcooperative Calabria; Confcooperative Unione Regionale di Basilicata; Copollino Società Cooperativa; Guide ufficiali del Parco Nazionale del Pollino Associazione; Legambiente Basilicata; Legambiente Calabria; Unione Sport per Tutti UISP - Comitato Regionale Calabria; WWF Italia onlus - Ong.

## I giovani presidiano il Parco presidio di biodiversità

### LUOGO

Parco Regionale dei Monti Lattari

### CONTRIBUTO

€ 437.762

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione del Parco Regionale dei Monti Lattari quale presidio attivo sul territorio a garanzia del delicato habitat ecologico.

L'iniziativa mira alla difesa e al recupero della complessità territoriale, in un'ottica di sviluppo locale integrato e duraturo, attraverso l'attività di informazione e sensibilizzazione ambientale con la realizzazione di corsi specifici di tutela dell'ambiente - rivolti a gruppi del terzo settore operanti nel territorio del Parco - e l'avvio di un processo di responsabilizzazione rivolto alle scuole che adotteranno aree e sentieri del territorio oggetto di intervento.

### RESPONSABILE

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI

### PARTNER

Adim - Ente di formazione professionale s.r.l.; Centro di Educazione Ambientale (Cea) Fiordo di Furore - Circolo di Legambiente Campania; Club Alpino Italiano (CAI) Sezione Napoli; Comune di Furore; Comune di Nocera Inferiore; Comune di Positano; Comune di Scala; Consorzio Prodos - Consorzio di Cooperative Sociali onlus; Federazione Speleologica Campana; Fiab - Federazione Italiana Amici della Bicicletta - Associazione Cycling Salerno c.s.c.; Fondazione O.I.E.R.MO Prof. Pro Juventute; Gea - Società Cooperativa Sociale; Gea Positano Associazione; Associazione Il Melograno Centro di Educazione Ambientale; Italia Nostra Associazione onlus; Laboratorio Territoriale Provinciale di Educazione Ambientale (L.e.a.) Valle delle Ferriere; Lactaria - Società Cooperativa; Legambiente Campania onlus; Associazione Leonia La Città; Misericordia di Agevola; Montagna Amica; Oltre il Lavoro Cooperativa Sociale; Provincia di Salerno; Pubblica Assistenza Corbara - Associazione Protezione Civile onlus; Sentieri degli Dei (Monti Lattari - Costa Amalfitana - Sorrentina) Associazione onlus; Tramonti Mobilità Società Cooperativa Sociale; Unione Sport per Tutti (UISP) - Comitato Regionale Campania; WWF Penisola Sorrentina; WWF Salerno onlus.

## Il Salvaboschi (Amare per non bruciare)

### LUOGO

Parco Regionale del Matese

### CONTRIBUTO

€ 157.333

### DESCRIZIONE

Il progetto mira ad ampliare e valorizzare le potenzialità e le risorse del territorio di riferimento del Parco Regionale del Matese attraverso il sostegno di tutti i soggetti presenti sul territorio.

L'iniziativa propone attività orientate alla formazione sul campo, ovvero *on stage* o *on the job*, mirata all'aggiornamento e alla preparazione degli operatori del servizio antincendio e la realizzazione di attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale a favore dei giovani dei comuni limitrofi, al fine di accrescere la consapevolezza del carattere collettivo dei beni comuni ambientali quale patrimonio da tutelare e valorizzare.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE C.E.A. - CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A.R.I.A. - ANTENNA REGIONALE DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

### PARTNER

Associazione Micologica del Matese; Associazione Nazionale Rangers d'Italia - Delegazione di Raviscanina - Sezione di Caserta; Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Piedimonte Matese - Associazione; Comune di San Potito Sannitico (CE); Comunità Montana Zona del Matese; Effatà - Cultura Arte e Comunicazione - Società Cooperativa; Ente Parco Regionale del Matese; Sci Club Fondo Matese; Società Cooperativa Matese Cultura e Ambiente.

## Riaccendiamo l'ambiente

### LUOGO

Parco Nazionale del Vesuvio

### CONTRIBUTO

€ 300.000

### DESCRIZIONE

Il progetto è finalizzato alla creazione di una rete, che coinvolga una pluralità di attori e sia rappresentativa del territorio oggetto d'intervento, in grado di attuare un programma mirato all'attività di sensibilizzazione ambientale e di prevenzione degli incendi. L'iniziativa si propone di realizzare una comunicazione integrata attraverso l'utilizzo di moderni strumenti multimediali, per la diffusione di informazioni in tema di tutela e valorizzazione ambientale e prevenzioni incendi e la creazione di corsi di formazione tecnico-specialistica per i volontari della protezione civile che operano nelle aree protette. Le attività avranno l'obiettivo di rafforzare la sensibilità verso la natura, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'area del Parco Nazionale del Vesuvio.

### RESPONSABILE

ASSOCIAZIONE "GIANCARLO SIANI"

### PARTNER

Ambiente & Cultura Cooperativa Sociale onlus; Anci Campania; Archeosannio Società Cooperativa Sociale onlus; Comune di Ercolano; Comune di San Sebastiano al Vesuvio; Diogene Associazione onlus; Ente Parco Nazionale del Vesuvio; Il Pioppo Associazione onlus; Istituto Internazionale Stop Disasters; Michelangelo s.r.l. Unipersonale; Studio Azienda s.r.l.; WWF Italia onlus – Ong.

## Terra e Fuoco

### LUOGO

1. Parco Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane  
2. Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese rupestri del Materano (Murgia Materana)

### CONTRIBUTO

€ 438.130

### DESCRIZIONE

Il progetto è finalizzato alla costituzione di una rete operativa tra i due Parchi regionali e il terzo settore - nella stessa area d'intervento e nelle zone limitrofe - per la salvaguardia e la valorizzazione del bene comune naturale rappresentato dal patrimonio floro-faunistico e culturale del territorio.

L'iniziativa propone attività di prevenzione antincendio attraverso il monitoraggio costante dell'area boschiva e di educazione ambientale tramite due edizioni del corso di formazione per operatori ambientali rivolto a 40 partecipanti e la realizzazione di due edizioni del corso di formazione residenziale *Attività Outdoor*, quale mezzo di inclusione per giovani svantaggiati, destinato a 30 partecipanti tra operatori sociali e figure educative.

### RESPONSABILE

ENTE PARCO GALLIPOLI COGNATO - PICCOLE DOLOMITI LUCANE

### PARTNER

Associazione Protezione Civile Stigliano Gruppo Lucano; Confraternita Misericordia di Grassano; Ente Parco della Murgia Materana; Legambiente Matera; Protezione Ambientale Medio Basento (P.A.M.B.); Pubblica Assistenza Val D'Agri - Associazione di volontariato Protezione Civile; Regione Basilicata; Servizio Vigilanza Ambientale Legambiente Potenza; Università del Terzo Settore (UNITS).

## Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali del Parco dell'Aspromonte e aree limitrofe

### LUOGO

Parco Nazionale dell'Aspromonte

### CONTRIBUTO

€ 138.267

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione delle risorse presenti nel Parco Nazionale dell'Aspromonte e nelle aree limitrofe, in grado di creare sviluppo e ricchezza per la comunità locale del territorio di riferimento.

L'iniziativa prevede la sperimentazione e l'implementazione di tecniche satellitari avanzate per l'individuazione tempestiva degli incendi e l'adozione di un bosco da parte delle scuole dell'area, per sensibilizzare gli studenti al rispetto della natura. Attraverso queste azioni il progetto si propone di coniugare la conservazione delle risorse naturali e storico-culturali con lo sviluppo, il miglioramento e la diversificazione di beni e servizi per la fruizione del Parco.

### RESPONSABILE

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

### PARTNER

Associazione A.S.T.R.Ambiente; Arcipesca Fisa; Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente (A.N.P.A.N.A.); Ekoclub International; Associazione Pubblica Assistenza Croce Viola; Associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Soccorso; Associazione Pubblica Assistenza Volontari Aspromonte.

## TuteliaAMO e ViviAMO il Parco

### LUOGO

Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano

### CONTRIBUTO

€ 108.000

### DESCRIZIONE

Il progetto mira all'integrazione culturale e ambientale della popolazione locale con il Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano.

L'iniziativa, attraverso la riqualificazione della "masseria sensoriale", perno di ogni azione di animazione, sensibilizzazione e valorizzazione del Parco, e la realizzazione di un sistema integrato di mobilità, a basso impatto ambientale, di *bike sharing* e di un veicolo attrezzato per il trasporto dei disabili, vuole promuovere la riscoperta della natura e la fruizione più strutturata e integrata del Parco e delle sue bellezze.

### RESPONSABILE

COMUNE DI NARDO' - ENTE GESTORE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO SELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO

### PARTNER

Centro Emergenza Pubblica Associazione di volontariato Protezione Civile; Associazione Emys; Legambiente Comitato Regionale Puglia onlus; Slow Food Neretum.

## Vivi il parco

### LUOGO

Parco Regionale del Taburno - Camposauro

### CONTRIBUTO

€ 368.844

### DESCRIZIONE

Il Progetto si propone di favorire azioni volte alla valorizzazione e alla tutela delle aree protette attraverso un'analisi socio-culturale delle esigenze, delle problematiche e dei valori del territorio, in un costante rapporto di scambio tra la cultura locale e il contesto globale, al fine di poter stabilire un rapporto tra i cittadini e il Parco.

L'iniziativa, in particolare, intende realizzare interventi di educazione ambientale attraverso campus e laboratori - con il coinvolgimento diretto degli studenti - e l'elaborazione di una "Carta di valorizzazione", che migliori complessivamente l'offerta turistica e la qualità del territorio, nel pieno rispetto dell'ecosistema del parco.

### RESPONSABILE

ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO

### PARTNER

Agricoltura è Vita Campania (già CIPAT Campania); Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) onlus; Legambiente Campania onlus; Noi con Te Cooperativa Sociale; Psicoanalisi Contro Associazione culturale - Compagnia Teatrale Sandro Gindro; WWF Sannio Associazione.

## Viviamo il Parco

### LUOGO

Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

### CONTRIBUTO

€ 285.991

### DESCRIZIONE

Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione ambientale e la fruizione eco-sostenibile del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento per favorire la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra i soggetti rappresentativi dell'area d'intervento.

Il progetto, in particolare, prevede la realizzazione di un sistema tecnologico - infrastrutturale, che supporterà l'attività di monitoraggio antincendio, e la creazione di un "Orto Botanico" che vedrà coinvolti gli alunni delle scuole medie ed elementari, al fine di sensibilizzare ed educare, fin da piccoli, al rispetto della natura e dell'ambiente.

### RESPONSABILE

COMUNE DI UGENTO - ENTE GESTORE PROVVISORIO DEL PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE DI UGENTO

### PARTNER

Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (Agesci) - Gruppo Locale di Ugento; Casa Famiglia San Francesco Associazione onlus; Centro di Educazione Ambientale (CEA) Poseidonia; Confartigianato - Sezione di Ugento (LE); Federazione Provinciale Coldiretti Lecce; La forestal 1 - Associazione di volontariato Protezione Civile; Scuola Primaria Statale A. Moro; Scuola Secondaria Statale di I grado I. Silone; Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.) - Sezione Capo di Leuca.

A  
GIUSEPPE IMPASTATO  
ASSASSINATO DALLA MAFIA  
IL 9 MAGGIO 1978.  
IL CENTRO IMPASTATO  
RICORDA IL SUO CONTRIBUTO  
DI IDEE E DI ESPERIENZA  
NELLA LOTTA  
CONTRO IL DOMINIO MAFIOSO  
E PER IL RINNOVAMENTO  
DELLA SOCIETA'.

9 MAGGIO 1989

'CASA di  
Peppino  
Impastato

La casa è aperta  
dal lunedì al venerdì  
dalle ore 10,00 / 18,00

IL SABATO SOLO SU RICHIESTA

INFO E CONTATTI:

091 866233

334 168 91 81

giovannimpastato@libero.it

giovannimpastato@gmail.com

QUALORA, DURANTE GLI ORARI SETTIMANALI DI  
APERTURA, NON CI DOVESSE ESSERE NESSUNO SI PREGA DI  
CHIAMARE AL ... OPPURE AL ...

PER POTERE VISITARE LA CASA.



# 1 / Relazione sulla gestione

### 1.1 Il quadro economico e finanziario

Lo shock finanziario che ha avuto origine nell'agosto 2007 si è manifestato in tutta la sua portata nel 2008, determinando un collasso del sistema finanziario internazionale e una rottura nelle aspettative e nei comportamenti degli operatori economici e finanziari, alla prese con un fenomeno dagli effetti e dalle dimensioni così imponenti da apparire quasi irrazionali.

Il panico diffuso ha fatto muovere rapidamente le autorità di governo e quelle monetarie che sono impegnate nell'obiettivo di tamponare la crisi del sistema finanziario mondiale. Gli interventi annunciati, prima per il settore creditizio, poi a sostegno delle economie reali, si sono rivelati però più difficili del previsto nella fase di realizzazione e tuttora permangono incertezze sugli effetti reali. Sono risultati più rapidi quelli di sostegno al settore creditizio, ma più complessi e incerti quelli relativi a famiglie e imprese.

Con tali premesse la descrizione dello scenario economico e finanziario che ha caratterizzato il 2008 e che si sta consolidando nel 2009, assume connotazioni di criticità particolari.

La grave crisi finanziaria che ha generato andamenti dei mercati finanziari nel 2008 tra i peggiori della storia e con aspetti unici nei moderni sistemi finanziari, sta manifestando ormai da qualche trimestre i suoi effetti sulle dinamiche delle economie

reali che, nei paesi industrializzati, registrano ormai tassi di crescita negativi. Tali andamenti sono destinati a perdurare anche nei prossimi mesi consolidando la fase di recessione e ponendo una serie di interrogativi sui tempi e le modalità di fuoriuscita dalla crisi.

Negli Stati Uniti, in Europa e, all'interno di essa, in Italia si osserva la medesima tendenza nella caduta del PIL: negli Stati Uniti la crescita media annua 2008 è stata pari a circa l'1,1%, ma con un crollo nell'ultimo trimestre del 6,2%; nell' Area euro il PIL è cresciuto del solo 0,8%, con una caduta nell'ultimo trimestre dell'1,5%; in Italia il tasso di crescita è stato negativo (-1,0 % annuo), con una riduzione nell'ultimo trimestre dell'1,8%. Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, meno colpito di altri paesi europei dalla crisi del sistema bancario, l'allineamento della caduta a quella della Germania è spiegato, oltre che da ragioni legate alla interdipendenza tra esportazioni e investimenti tedeschi ed esportazioni italiane, anche dalla presumibile minore dimensione in Italia degli interventi di finanza pubblica (anche per i maggiori vincoli di bilancio), nella legittima speranza, per un paese con un elevato debito pubblico ed elevata apertura commerciale, di poter trarre vantaggio dalle politiche espansive altrui. Anche i paesi emergenti sperimentano una fase di sensibile contrazione dell'attività economica e per la prima volta si trovano ad affrontare una situazione di crisi che non origina al loro interno, ma è importata dalle economie più mature. Per diverso tempo si è sperato nel disallineamento della loro crescita rispetto agli altri paesi e che quindi esse potessero fare da sostegno all'attività economica mondiale. Ora questa speranza va affievolendosi, pur mantenendosi una prospettiva di crescita positiva, ma di dimensione che potrebbe sorprendere in modo negativo.

In sostanza lo scenario economico e finanziario del 2008 può legittimamente inquadrarsi come uno dei più critici che si possano ricordare, con profonde modifiche strutturali che avranno incidenze significative nell'evoluzione economica futura.

La dinamica economica difficilmente potrà recuperare i ritmi dei precedenti cicli di espansione, indipendentemente dai tempi di ripresa e dall'efficacia degli interventi di sostegno all'economia, che comunque sarà lenta anche in funzione delle difficoltà a ripristinare adeguati livelli di fiducia nei consumatori e negli intermediari finanziari.



Inventare il futuro a Ballarò - alcune corsiste per operatore sociale di assistenza per l'infanzia, Palermo

Le difficoltà dei mercati finanziari hanno avuto la loro origine dai mercati obbligazionari privati, accentuandosi man mano che sono venuti a galla i veri problemi delle istituzioni finanziarie, soprattutto banche di investimento, mettendo in evidenza

gravi lacune di bilancio e rischi sempre più marcati di tenuta finanziaria. Dal punto di vista dei macro effetti, l'evento più drammatico di questa situazione si è manifestato nel settembre 2008 con il fallimento di Lehman Brothers, ma successivamente si è evidenziato in maniera molto chiara che si era di fronte a una crisi sistemica che poteva preludere a un vero e proprio collasso del sistema finanziario. Sul mercato dei titoli privati (dall'interbancario ai mercati *corporate*) c'è stato un vero e proprio blocco degli scambi esasperando la percezione di rischio emittente anche sui depositi di breve termine: ciò ha generato tassi interbancari notevolmente più elevati dei tassi ufficiali e quotazioni obbligazionarie in sensibile riduzione per via dell'assenza di domanda. Gli indici generali dei mercati obbligazionari *corporate* hanno perso oltre il 30% mentre sui mercati azionari, la progressiva maggiore sfiducia e le continue revisioni al ribasso degli utili, hanno prodotto rendimenti negativi degli indici generali nel 2008: -38% negli Stati Uniti, -46% nell'area euro e -49% in Italia.

Gli interventi effettuati a sostegno delle istituzioni finanziarie, sopra richiamate, hanno permesso (e presumibilmente premetteranno anche in futuro) di evitare altri casi di *default*, magari passando per la nazionalizzazione di banche anche di rilievo. Questo ha consentito, sul fine d'anno, un parziale rientro dei livelli dei tassi interbancari mentre più lenti appaiono gli effetti sui mercati *corporate*.

La situazione descritta ha reso particolarmente complicata la gestione dei portafogli finanziari, e nel caso della Fondazione, ha fatto sì che l'implementazione delle politiche di investimento coerenti con l'*asset allocation* strategica, fosse effettuata nel momento più difficile. Ciò nonostante e pur in un contesto così particolare, i risultati ottenuti, come meglio esplicitato nei prossimi paragrafi, sono da ritenersi complessivamente positivi, avendo contenuto al massimo gli effetti negativi della crisi.

Sui mercati finanziari le capacità di recupero dei mercati azionari e *corporate* saranno connessi al grado di fiducia che il sistema sarà in grado di infondere. Certamente anche in questo caso si sono generati *break* strutturali che modificheranno sensibilmente i meccanismi di funzionamento dei mercati oltre a determinare una profonda ristrutturazione dell'industria finanziaria complessivamente poco preparata a fronteggiare questa fase. In linea di massima, pur non prevedendo gli eccessi negativi del 2008, la situazione del 2009 sarà caratterizzata da tassi monetari notevolmente più bassi, riducendo sensibilmente il costo opportunità a detenere liquidità. L'inflazione su livelli molto più contenuti renderà più agevole il conseguimento di rendimenti reali positivi; l'ottica di investimento, per un investitore come la Fondazione per il Sud, dovrà comunque restare orientata verso il medio termine e, sotto questo aspetto, avendo ridotto le conseguenze negative nell'anno probabilmente più difficile, restano immutati obiettivi e profili attesi nel medio termine.

## 1.2 La strategia di investimento adottata

Il 2008 è stato l'anno di implementazione della strategia di investimento del patrimonio da parte della Fondazione sulla base dell'*asset allocation* strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2007, coerentemente ai principi generali e agli obiettivi strategici delle politiche di investimento delineati dal Comitato Tecnico nel luglio 2007.

La missione della Fondazione di sostenere e promuovere lo sviluppo del Sud Italia mediante il sostegno di progetti e forme di collaborazione e aggregazione con le comunità locali e di consolidare parallelamente il proprio ruolo istituzionale nel territorio di riferimento, necessita di una gestione del patrimonio che tenda a garantire e possibilmente accrescere l'attuale tenore di erogazioni annue, assicurando nel contempo la crescita del patrimonio investito nel corso degli anni.

Partendo da questi assunti si è impostata una strategia di investimento basata sul principio fondamentale di coniugare obiettivi di breve periodo e obiettivi di più lungo termine, massimizzando dinamicamente il livello di probabilità di esecuzione dell'Attività Istituzionale annua, sotto il vincolo di crescita in termini reali del patrimonio nel medio termine, e attribuendo un ruolo strategico al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

La *asset allocation* identificata, sulla base delle indicazioni sopra riportate, prevede le seguenti composizioni:

- breve periodo (orizzonte temporale di tre anni): 69% obbligazionario, 28% azionario e 3% strumenti alternativi. Il *benchmark* di riferimento per il breve periodo sarà il 3,9% al netto della componente fiscale;
- lungo periodo (orizzonte temporale di cinque anni): 59% obbligazionario, 35% azionario e 6% strumenti alternativi. Il *benchmark* di riferimento per il lungo periodo sarà il 4,3% al netto della componente fiscale.

Sulla base della *asset allocation* identificata, tenendo presente l'indirizzo del Comitato Tecnico che prevede che la gestione del patrimonio venga di norma affidata a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la componente del Patrimonio di dotazione è stata investita quasi interamente (310 milioni) in sei gestioni patrimoniali che costituiscono la componente strutturale, di medio periodo, degli investimenti della Fondazione.

Gli intermediari specializzati a cui delegare la gestione dei 310 milioni della Fondazione sono stati selezionati mediante un apposito processo di selezione quali-quantitativo dei gestori condotto dall'*advisor* Prometeia Advisor Sim.



S.cooter - Da un piccolo inizio possono nascere grandi cose - [laboratorio del mare, Taranto](#)

Il processo di selezione dei gestori finanziari, i cui mandati si propongono di replicare l'*asset allocation* strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è stato avviato a fine 2007 mediante invio del bando di selezione dei gestori all'intera industria del risparmio gestito favorendone il coinvolgimento anche mediante la pubblicità sul sito Internet della Fondazione. La partecipazione al bando è stata molto numerosa, a testimonianza della comprensione da parte dell'industria del risparmio gestito dell'importanza strategica di tale selezione.

Il processo di valutazione tecnica, conclusosi nel mese di marzo 2008, si è concretizzato nell'attribuzione a ogni singola proposta valida di un punteggio tecnico quali-quantitativo complessivo e nella determinazione di una *short list* meramente tecnica (composta dalle tre migliori proposte in termini di *ranking* complessivo) per ciascun mandato di gestione oggetto del bando di selezione. Il processo di selezione è stato condotto prestando massima attenzione ai profili etici, coerentemente agli indirizzi strategici deliberati, prevedendo l'assegnazione di almeno il 10% degli investimenti a interlocutori e con *benchmark* che rispettassero tali principi e privilegiando comunque, a parità di condizioni finanziarie, soluzioni che rispondessero a tali requisiti. Parallelemente alla delibera delle *short list*, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha scelto il modello gestionale organizzativo più idoneo alla gestione dei mandati, tenendo conto della struttura organizzativa della Fondazione. Tra le diverse soluzioni presenti sul mercato la Fondazione ha deliberato di far confluire i sei mandati di gestione in un veicolo di investimento *multimanager*, scegliendo come controparte, previa analisi delle soluzioni alternative e dei costi relativi, il veicolo di diritto lussemburghese Polaris Fund, riservato agli investitori qualificati e partecipato da Fondazione Cariplo e da alcune congregazioni religiose. La soluzione "veicolo d'investimento" (Polaris) rappresenta il modello organizzativo più snello dal punto di vista operativo, che minimizza gli oneri amministrativi e contabili, in carico altrimenti alla struttura della Fondazione, mediante la sottoscrizione diretta di quote dei fondi corrispondenti ai propri sei mandati di gestione dedicati. Inoltre il veicolo multicomparto consente alla Fondazione di avere maggiori tutele in tema di controlli regolamentari e legali, avere maggiori garanzie del rispetto dei limiti normativi gestionali e operativi, nonché di accedere a un set omogeneo di informazioni quali-quantitative necessario per un corretto svolgimento dell'attività periodica di monitoraggio delle gestioni, affidata all'*advisor* Prometeia Advisor Sim.

Nell'aprile del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha così deliberato l'assegnazione dei sei mandati di gestione ai seguenti intermediari, scegliendo per tutti e sei i mandati un regime commissionale composto da una commissione fissa e una commissione variabile e negoziando un livello di costi complessivo molto competitivo:

TIPOLOGIA DI MANDATO	DENOMINAZIONE COMPARTO	AMMONTARE MANDATO	SOCIETA' SELEZIONATA
Obbligazionario Globale	Polaris Fund - Geo Global Bond	€ 40.000.000	BLACKROCK
Bilanciato Etico	Polaris Fund - Geo Social Responsible Fund I	€ 40.000.000	FORTIS
Azionario Globale	Polaris Fund - Geo Equity Global III	€ 50.000.000	UNION INVESTMENT
Total Return 1 (Euribor 3m + 1%)	Polaris Fund - Geo Global Bond Total Return VI	€ 60.000.000	PIMCO (ALLIANZ)
Total Return 2 (Euribor 3m + 2,5%)	Polaris Fund - Geo Global Bond Total Return VII	€ 60.000.000	STATE STREET
Inflation Plus	Polaris Fund - Geo Global Real Bond Fund II	€ 60.000.000	BNP PARIBAS

I sei comparti Polaris mirano a incrementare nel medio termine il capitale conferito, compatibilmente ai rispettivi profili di rischio concessi contrattualmente. Tutti e sei i comparti ammettono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati sia allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, sia per un'efficiente gestione dell'allocazione delle attività sui mercati di riferimento, in coerenza con il rispettivo profilo di rischio.

Di seguito viene fornita una breve descrizione di ciascun comparto.

### **Geo Global Bond**

E' un comparto obbligazionario internazionale, caratterizzato da un profilo di rischio contenuto, che investe in titoli di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade* e quotati in mercati regolamentati dei paesi Ocse. Il *benchmark* del comparto è l'indice Lehman Global Aggregate Euro Hedged. E' ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il rischio di cambio è completamente coperto.

### **Geo Social Responsible Fund I**

E' un comparto bilanciato internazionale, basato su un profilo di rischio medio, che investe in titoli di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, quotati in mercati regolamentati dei paesi Ocse, a esclusivo contenuto etico, ovvero selezionati rispettando il principio dell'Investimento Socialmente Responsabile (ISR), che considera aspetti ambientali ed etici nella selezione degli strumenti. Per la componente obbligazionaria investe su emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade*; per la componente azionaria su emittenti appartenenti a qualsiasi settore. Il *benchmark* del comparto è così composto: 60% Ethical Index Global Bond Composite + 40% Ethical Index Equity Global. Il rischio di cambio è prevalentemente coperto.

### **Geo Equity Global III**

E' un comparto azionario internazionale, caratterizzato da un livello di rischio alto, che investe esclusivamente in titoli azionari, appartenenti a qualsiasi settore, prevalentemente quotati in mercati regolamentati dei paesi Ocse. E' ammesso in via residuale l'investimento in strumenti finanziari di emittenti dei paesi emergenti, nonché in strumenti monetari o assimilati. Il *benchmark* del comparto è l'indice Msci World Total Return. La componente non-euro del comparto è esposta interamente al rischio valutario.

### **Geo Global Bond Total Return VI**

E' un comparto che mira al conseguimento di un rendimento assoluto positivo, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, e superiore al rendimento monetario, a fronte di un grado di rischio medio. L'obiettivo del comparto è quello di conseguire nel medio termine un rendimento medio annuo superiore di 100 punti base rispetto al tasso Euribor 3 mesi. Il comparto investe in titoli di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade*, e strumenti derivati sulle strategie obbligazionarie. E' ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il comparto prevede un rischio di cambio prevalentemente coperto.

### **Geo Global Bond Total Return VII**

E' un comparto che mira al conseguimento di un rendimento assoluto positivo, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, e superiore al rendimento monetario, a fronte di un grado di rischio medio-alto. L'obiettivo del comparto è quello di conseguire nel medio termine un rendimento medio annuo superiore di 250 punti base rispetto al tasso Euribor 3 mesi. Il comparto investe in titoli di natura monetaria, obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade*, titoli di natura azionaria appartenenti a qualsiasi settore, e prevede ampia facoltà di utilizzo di strumenti derivati. E' ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il comparto prevede un rischio di cambio prevalentemente coperto.

## Geo Global Real Bond II

E' un comparto che mira alla crescita del capitale conferito, mediante il conseguimento di un rendimento assoluto positivo, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, e superiore al tasso di inflazione dell'area Euro, a fronte di un contenuto profilo di rischio. L'obiettivo del comparto è di conseguire nel medio termine un rendimento medio annuo superiore di 300 punti base rispetto al tasso di inflazione dell'area Euro. Il comparto investe in titoli di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade* e in titoli collegati all'inflazione emessi dai governi G7 + Grecia e Australia. E' ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il comparto prevede un rischio di cambio interamente coperto.

A conferma del progetto di ottimizzazione gestionale, anche la fase di implementazione è stata seguita con attenzione e con tempi necessari a evitare qualsiasi problematica operativa e gestionale. L'avvio dei mandati di gestione è stato completato a fine luglio 2008.

Per quanto riguarda invece le risorse liquide e le residue risorse patrimoniali della Fondazione (pari a circa 87 milioni a fine 2008, escludendo le disponibilità di conto corrente), si è implementata un'allocazione con obiettivi di breve termine, che tenesse conto degli impegni istituzionali e di tesoreria nonché dell'evoluzione attesa dei mercati finanziari. Nel secondo semestre dell'anno la scelta della Fondazione si è quindi orientata sul mantenimento di un contenuto profilo di rischio delle disponibilità liquide anche nei prossimi anni, cercando di attivare investimenti dalla redditività certa o altamente prevedibile oltre a impostare una diversificazione che potesse cogliere diverse opportunità di mercato ricorrendo anche a forme di investimento alternative. Le condizioni particolarmente tese venutesi a creare, sia sui mercati monetari, che su quelli obbligazionari con tassi straordinariamente elevati e rendimenti a medio termine (entro i tre anni) piuttosto attraenti, si sono tradotte in opportunità di investimento in cui far confluire una cospicua parte delle disponibilità della Fondazione. La Fondazione ha così destinato circa il 40% - 45% delle proprie disponibilità liquide su Pronti contro Termine a 9-12 mesi, un altro 40% - 45% su titoli obbligazionari a 2-3 anni attuando una diversificazione tra titoli di stato e titoli *corporate*, a tasso fisso e a tasso variabile, e il rimanente 10% - 15% in fondi di private equity impiegando la liquidità sottoscritta, ma non versata, in strumenti monetari ottimizzando quindi il richiamo del capitale.

Le caratteristiche delle obbligazioni acquistate a inizio luglio sono riportate nella tabella sottostante:

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO (CORSO SECCO)	COSTO DI ACQUISTO (CORSO SECCO)	CEDOLA	FREQUENZA PAGAMENTO CEDOLA
BTP 01/08/11 5,25%	11.000.000	101,40	11.154.000	5,25%	semestrale
BANCA MPS 20/06/11 6%	17.000.000	100,20	17.033.938	6,00%	annuale
BANCA POP VICENZA 01/12/11 TV	8.000.000	98,65	7.892.000	Euribor 3 mesi + 0,225%	trimestrale

Per quanto riguarda il *private equity*, la Fondazione ha sottoscritto impegni per 20 milioni di euro, 10 milioni di euro sul fondo Vertis Capital e altri 10 milioni di euro sul fondo F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture).

Il fondo Vertis Capital, gestito da Vertis Capital Sgr, è un fondo le cui politiche di investimento sono orientate prevalentemente verso piccole e medie imprese del Sud che presentano significativi piani di sviluppo, con marchio affermato o da valorizzare e che utilizzano o intendono produrre innovazioni di processo o di prodotto anche attraverso tecnologie digitali. Tale investimento, per la sua concentrazione sul Mezzogiorno e vista la particolare connotazione della Fondazione, assume un'importanza strategica. A fine 2008 il fondo ha richiamato 1 milione di euro a fronte dei 10 milioni di euro sottoscritti dalla Fondazione nel mese di luglio.

Il fondo F2i, gestito da F2i Sgr, si pone l'obiettivo di sollecitare ulteriori privatizzazioni in Italia, consolidando le relazioni con gli Enti locali e intervenendo in settori chiave dell'economia, quali telecomunicazioni, gas ed energia, trasporti. Considerando l'elevata necessità di investimenti infrastrutturali di cui necessita il Mezzogiorno e il ruolo istituzionale strategicamente importante per lo sviluppo economico del Sud d'Italia rivestito dalla Fondazione per il Sud (e ribadito nelle relazioni presentate in occasione dell'annuale giornata mondiale del Risparmio), tale investimento rappresenta un'opportunità strategica interessante e coerente con le finalità statutarie della Fondazione. Alla data del 31 dicembre 2008 il Fondo F2i non aveva effettuato alcun richiamo di capitale rispetto ai 10 milioni di euro sottoscritti dalla Fondazione nello stesso mese di dicembre.



Accademia del Cinema dei Ragazzi – Enzitetto - Bari

Le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a circa 50,5 milioni di euro e fanno riferimento a diverse operazioni di Pronti contro Termine effettuate con Banca Monte dei Paschi di Siena e Cassa di Risparmio di Ferrara (CARIFE):

INTERMEDIARIO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA SCADENZA	VALORE A PRONTI	VALORE A TERMINE	TASSO ANNUO NETTO
Cassa Risparmio Ferrara	01/09/2008	01/07/2009	31.001.726	32.123.729	4,30%
Banca MPS	07/10/2008	07/01/2009	6.299.483	6.370.800	4,43%
Cassa Risparmio Ferrara	01/12/2008	13/02/2009	1.504.607	1.515.122	3,40%
Cassa Risparmio Ferrara	04/12/2008	26/02/2009	1.505.214	1.517.155	3,40%
Cassa Risparmio Ferrara	30/12/2008	13/03/2009	7.300.625	7.341.189	2,74%
Cassa Risparmio Ferrara	30/12/2008	13/03/2009	2.886.218	2.901.729	2,65%

A fine 2008 il portafoglio finanziario della Fondazione risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio, considerando i principi contabili, e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2008	VALORE DI BILANCIO	PESO (%) SUL TOTALE	VALORE DI MERCATO	PESO (%) SUL TOTALE
<b>PORTAFOGLIO IN DEPOSITO AMMINISTRATO</b>	<b>87.441.811</b>	<b>22,9%</b>	<b>88.337.023</b>	<b>22,7%</b>
Portafoglio liquidità	50.497.873	13,2%	50.497.873	13,0%
Pronti contro termine c/o Mps	6.299.483	1,6%	6.299.483	1,6%
Pronti contro termine c/o Carife	44.198.390	11,6%	44.198.390	11,3%
<b>PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO</b>	<b>35.943.938</b>	<b>9,4%</b>	<b>36.839.150</b>	<b>9,5%</b>
Obbligazioni Societarie:	24.789.938	6,5%	25.351.850	6,5%
Banca MPS 20/06/11 6%	17.033.938	4,5%	17.595.850	4,5%
Banca Pop Vicenza 01/12/11 TV (Euribor3m + 0,225%)	7.756.000	2,0%	7.756.000	2,0%
Titoli di Stato	11.154.000	2,9%	11.487.300	2,9%
Btp 01/08/11 5,25%	11.154.000	2,9%	11.487.300	2,9%
<b>PORTAFOGLIO FONDI CHIUSI</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3%</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3%</b>
Vertis Capital*	1.000.000	0,3%	1.000.000	0,3%
F2i*	0	0,0%	0	0,0%
<b>PORTAFOGLIO GESTITO</b>	<b>294.732.440</b>	<b>77,1%</b>	<b>301.220.910</b>	<b>77,3%</b>
Fondo Multicomparto Polaris Fund**	294.732.440	77,1%	301.220.910	77,3%
Global Bond	40.000.000	10,5%	42.491.916	10,9%
Social Responsible Fund I	37.252.752	9,7%	37.252.752	9,6%
Equity Global III	38.026.243	9,9%	38.026.243	9,8%
Global Bond Total Return VI	59.453.446	15,6%	59.453.446	15,3%
Global Bond Total Return VII	60.000.000	15,7%	62.599.521	16,1%
Global Real Bond II	60.000.000	15,7%	61.397.032	15,8%
<b>TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO</b>	<b>382.174.251</b>	<b>100,0%</b>	<b>389.557.932</b>	<b>100,0%</b>

\*Ammontare versato, a fronte di un impegno di sottoscrizione pari a 10 milioni

\*\*Valori al netto delle commissioni di gestione.

NOTE:

Il valore di mercato dei comparti Polaris fa riferimento all'ultimo NAV dell'anno corrispondente al 29 dicembre 2008.

La situazione di portafoglio non comprende le giacenze di conto corrente.

### 1.3 Il risultato della gestione

In linea generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria (come previsto dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 firmato dai soci della Fondazione) e dai redditi ordinari derivanti dall'investimento del patrimonio finanziario, al netto delle spese di funzionamento e degli accantonamenti previsti dalle norme statutarie.

#### I contributi in conto esercizio

Nel 2008, i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria, e derivanti dagli extra-accantonamenti sull'Atto di indirizzo "Visco" relativi all'anno 2007, ammontano a € 20.000.000. L'importo è stato determinato a seguito di un aggiornamento del Protocollo di Intesa sopra richiamato, concordato dai soci fondatori.

## Il risultato della gestione finanziaria

Tenendo conto del fatto che l'implementazione della *asset allocation* strategica è avvenuta nell'anno più drammatico dei mercati finanziari, la gestione per l'anno 2008 è riuscita a contenere i forti impatti negativi della crisi.

Per il primo semestre il portafoglio è rimasto interamente liquido, nell'attesa che si completasse il processo di selezione dei gestori e l'implementazione del modello gestionale prescelto, beneficiando quindi degli elevati tassi monetari ottenuti nelle operazioni di Pronti contro Termine e di *Time Deposit*. Nel secondo semestre il portafoglio ha continuato a trarre vantaggio dal mantenimento di una quota piuttosto consistente di strumenti monetari, grazie anche al contributo positivo fornito dal complesso delle obbligazioni acquistate a luglio, le quali hanno tratto vantaggio dall'effetto congiunto di movimento del prezzo e componente cedolare. Sull'intero 2008, sia il complesso delle disponibilità liquide, che quello degli strumenti obbligazionari, hanno maturato un rendimento annuo tra il 4,6% e il 4,7%.

La quota investita a metà anno nei sei mandati di gestione confluiti nel veicolo multicomparto Polaris Fund (310 milioni, pari a circa l'80% del totale) ha sofferto le turbolenze dei mercati finanziari, fornendo un contributo negativo alla maturazione del risultato annuale complessivo (data l'elevata incidenza sul totale). Tuttavia il livello di diversificazione creato in fase di definizione del bando di selezione, il buon andamento di alcuni comparti, un'impostazione difensiva messa in atto dai comparti a contenuto parzialmente o totalmente azionario, hanno permesso di attenuare gli effetti negativi dei mercati finanziari, maturando una performance periodale complessiva pari a -2,83% a valori di mercato.

Di seguito viene evidenziato il risultato periodale ottenuto dai singoli comparti Polaris e dei loro rispettivi *benchmark* da quando avviati a fine 2007 a valori di mercato:

PERFORMANCE COMPARTI DA AVVIO MANDATI					
COMPARTO POLARIS	GESTORE DELEGATO	DATA DI AVVIO GESTIONE	RENDIMENTO COMPARTO	RENDIMENTO BENCHMARK	DIFFERENZA
Global Bond	BlackRock	27 giugno 2008	6,23%	5,31%	0,92%
Social Responsible Fund I	Fortis	25 luglio 2008	-6,87%	-6,01%	-0,86%
Equity Global III	Union Investment	27 giugno 2008	-23,95%	-24,43%	0,48%
Global Bond Total Return VI	Pimco	27 giugno 2008	-0,91%	3,69%	-4,60%
Global Bond Total Return VII	State Street	27 giugno 2008	4,33%	4,47%	-0,14%
Global Real Bond II	Bnp Paribas	27 giugno 2008	2,33%	2,49%	-0,16%
<b>RISULTATO MEDIO PONDERATO</b>			<b>-2,83%</b>	<b>-2,11%</b>	<b>-0,72%</b>

Il complesso dei *benchmark* ha perso dall'avvio dei singoli mandati il 2,11%, meno di quanto registrato complessivamente dai comparti. La maggior parte della sotto-performance complessiva dei mandati è imputabile principalmente alle difficoltà del comparto Global Bond Total Return VI gestito da Pimco, che ha subito principalmente la maggiore esposizione al mercato dei *corporate* finanziari.

La rischiosità complessiva del portafoglio finanziario della Fondazione è rimasta nel corso del 2008 su livelli complessivamente moderati, innalzandosi nei mesi autunnali, ma riprendendo un trend discendente nelle ultime settimane dell'anno.

Complessivamente, i risultati della gestione finanziaria, a valori contabili e a valori di mercato, risultano come di seguito:

RENDIMENTI GESTIONE FINANZIARIA 2008	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Proventi su Pronti contro Termine	6.213.180	6.213.180
Proventi su Time Deposit	1.251.019	1.251.019
Rendimento portafoglio obbligazionario	712.907	1.608.119
Rendimento portafoglio gestito (Polaris Fund)	(15.267.560)	(8.779.090)
Interessi su c/c	307.148	307.148
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(6.783.306)</b>	<b>600.376</b>

### Le spese di funzionamento

La gestione ha complessivamente assorbito risorse per € 1.914.618, come di seguito dettagliato:

SPESE DI FUNZIONAMENTO 2008	
<b>ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>56.925</b>
<b>ONERI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2.026.019</b>
Compensi e rimborsi spese organi statutari	520.952
Personale	575.311
Consulenti e collaboratori esterni	451.880
Servizi	303.989
Interessi passivi e altri oneri finanziari	12.244
Ammortamenti	137.099
Accantonamenti	-
Altri oneri	24.544
<b>ONERI (PROVENTI) STRAORDINARI</b>	<b>(206.791)</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>38.465</b>
<b>TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.914.618</b>

### L'avanzo di esercizio

Sulla base dei proventi e delle spese di funzionamento sopra dettagliati, l'avanzo di esercizio per l'anno 2008 è pari a € 11.302.107.

Rispetto all'esercizio 2007, che si era chiuso con un avanzo di esercizio di € 69.842.432, si registra una contrazione di € 58.540.325, imputabile alle seguenti principali cause:

- minori contributi in conto esercizio da parte delle fondazioni di origine bancaria per € 39.379.040. Va tenuto presente che nel bilancio 2007, primo esercizio della Fondazione, sono confluiti gli extra-accantonamenti di due esercizi, 2005 e 2006, per rispettivi € 27.472.028 e € 31.907.012. Pertanto, la differenza sconta sia un minore importo unitario del contributo annuale (determinato sulla base di una rivisitazione delle modalità di calcolo del Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 da parte dei soci fondatori), sia il fatto che nel 2007 sono stati registrati contributi relativi a due esercizi;
- minori proventi per € 19.085.446, dovuti alle mutate condizioni dei mercati finanziari in concomitanza con l'implementazione della *asset allocation* strategica della Fondazione;
- maggiori spese di funzionamento per € 75.839, dovute al completamento dell'assetto organizzativo della Fondazione e al pieno avvio delle sue attività operative.

L'avanzo di esercizio è destinato per € 4.794.421 alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio, mentre i restanti € 6.507.686 sono destinati a coprire una parte dei fabbisogni relativi alle Attività Istituzionali 2009, per le quali, sulla base del Documento Programmatico Annuale 2009 approvato dal Comitato Tecnico nel dicembre 2008, sono state previste risorse per un totale di € 16.600.000. La differenza di € 10.092.314 è stata così coperta:

- € 3.651.440 da giroconto di fondi residuali non assegnati a seguito delle delibere di finanziamento sui bandi 2008 (Fondo Valorizzazione patrimonio storico-artistico e culturale 2008 e Fondo Tutela e valorizzazione ambientale 2008) e da una rinuncia a un finanziamento assegnato relativamente alla Formazione di eccellenza;
- € 6.000.000 da storno di fondi stanziati per l'Attività Istituzionale 2008 ma non utilizzati. In particolare:
  - € 4.000.000 previsti per il rifinanziamento di progetti del Bando 2007 ma non deliberati (dal momento che la maggior parte dei progetti finanziati con il Bando 2007 sono stati avviati nella seconda metà del 2008 per favorirne l'aderenza al calendario scolastico, la Fondazione ha ritenuto prematuro procedere al rifinanziamento dei migliori progetti in quanto non ancora disponibili sufficienti elementi di valutazione sul loro andamento e sulla loro efficacia);
  - € 2.000.000 previsti per l'elaborazione di progetti in partnership tra la Fondazione e i Soci Fondatori (gli Organi della Fondazione hanno ritenuto opportuno destinare tali risorse, non assegnate nel corso del 2008, alle attività 2009 al fine di dare maggiore spazio al finanziamento di Progetti Esemplari promossi direttamente dalle organizzazioni di volontariato e del terzo settore che operano sul territorio, rispetto a una progettualità propria che potrà essere eventualmente sviluppata in futuro);
- € 440.874 dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali, a copertura del residuo mancante per garantire lo stanziamento alle Attività Istituzionali 2009 dell'importo di 16,6 milioni di euro come previsto dal Documento Programmatico Annuale.



i SUD che VORREI - Alessia Capasso, Luigi artista di Modugno (Ba): "Vorrei un posto dove sentirsi se stessi"

#### **1.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

Lo scenario macroeconomico, così delineato nel paragrafo 1, suggerisce il mantenimento di un'impostazione di portafoglio caratterizzata da una relativa cautela e

dal profilo di rischio contenuto.

Le attuali disponibilità liquide saranno quindi progressivamente reinvestite in funzione dell'evoluzione dei mercati, tenendo tuttavia conto che una parte di esse sarà reinvestita in strumenti comunque di breve termine per poter rispondere a eventuali richiami da parte dei fondi di *private equity* Vertis Capital e F2i. La restante parte potrà essere progressivamente diversificata su strumenti con orizzonte temporale più lungo e dal profilo rischio-rendimento più elevato, mediante la ricerca di opportunità di mercato e classi di attività interessanti, previa verifica dell'esistenza di prodotti coerenti con gli obiettivi della Fondazione e operando a tal proposito un'accurata selezione.

In ogni caso le valutazioni saranno effettuate tenendo conto, come finora accaduto, sia dell'evoluzione dei mercati finanziari, che di considerazioni di carattere strategico.



i SUD che VORREI - Paola Zuccalà - Luci di festa, Salento (particolare)

### 1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio

Non sono emersi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio.

# 2 / Bilancio

## 2.1 Stato Patrimoniale

### ATTIVO

		CHIUSURA AL 31.12.2008		CHIUSURA AL 31.12.2007	
<b>1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>		<b>442.083</b>		<b>553.664</b>
A)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	361.404		468.282	
	Software	21.740		14.198	
	(F.do amm.to software)	(5.213)		(1.571)	
	Migliorie su beni di terzi	20.430		18.480	
	(F.do amm.to migliorie su beni di terzi)	(3.992)		(743)	
	Costi di costituzione	547.397		547.397	
	(F.do amm.to costi di costituzione)	(218.959)		(109.479)	
B)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	80.679		85.382	
	Arredamenti	41.952		36.660	
	(F.do amm.to arredamenti)	(9.751)		(2.062)	
	Macchinari e Impianti specifici	26.017		17.233	
	(F.do amm.to macchinari e impianti specifici)	(7.261)		(2.288)	
	Hardware	41.669		39.719	
	(F.do amm.to hardware)	(11.947)		(3.880)	
<b>2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>1.000.000</b>		<b>0</b>
A)	PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI	0		0	
B)	ALTRE PARTECIPAZIONI	0		0	
C)	TITOLI DI DEBITO	0		0	
D)	ALTRI TITOLI	1.000.000		0	
<b>3</b>	<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		<b>330.676.378</b>		<b>0</b>
A)	STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE	0		0	
B)	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	330.676.378		0	
	Titoli di Stato	11.154.000		0	
	Obbligazioni	24.789.938		0	
	Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	294.732.440		0	
C)	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0		0	
<b>4</b>	<b>CREDITI</b>		<b>58.950.265</b>		<b>381.952.638</b>
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	58.950.265		382.153.365	
	(F.do svalutazione crediti)	0		(200.726)	

## ATTIVO

		CHIUSURA AL 31.12.2008		CHIUSURA AL 31.12.2007	
<b>5</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>2.859.998</b>		<b>767.134</b>
A)	CASSA ORDINARIA	1.345		228	
B)	BANCHE	2.858.653		766.907	
<b>6</b>	<b>ALTRE ATTIVITA'</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>7</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>1.246.963</b>		<b>1.838.599</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>			<b>395.175.687</b>		<b>385.112.035</b>

## PASSIVO

		CHIUSURA AL 31.12.2008		CHIUSURA AL 31.12.2007	
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>331.042.872</b>		<b>322.041.452</b>
A)	FONDO DI DOTAZIONE	314.801.028		314.801.028	
B)	RISERVA DI DONAZIONI	0		0	
C)	RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	16.241.844		7.240.424	
D)	AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0		0	
E)	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0	
<b>2</b>	<b>FONDO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO</b>		<b>6.000.000</b>		<b>27.000.000</b>
<b>3</b>	<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>		<b>34.761.134</b>		<b>35.602.008</b>
A)	FONDO DI STABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ISTITUZIONALI	8.161.134		8.602.008	
B)	FONDI INTERVENTI ISTITUZIONALI	26.600.000		27.000.000	
<b>4</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>5</b>	<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>26.728</b>		<b>8.973</b>
<b>6</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE</b>		<b>23.031.291</b>		<b>0</b>
<b>7</b>	<b>DEBITI</b>		<b>313.660</b>		<b>459.602</b>
	di cui esigibili entro l'esercizio	313.660		459.602	
<b>8</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>			<b>395.175.687</b>		<b>385.112.035</b>

## CONTI D'ORDINE

		CHIUSURA AL 31.12.2008		CHIUSURA AL 31.12.2007	
<b>CONTI D'ORDINE</b>			<b>19.000.000</b>		<b>0</b>
GARANZIE E IMPEGNI		19.000.000		0	
Quote di Fondi sottoscritte non ancora richiamate		19.000.000		0	

## 2.2 Conto Economico

### CONTO ECONOMICO

		CHIUSURA AL 31.12.2008			CHIUSURA AL 31.12.2007		
1	<b>RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>			0			0
2	<b>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>			0			0
A)	DA SOCIETA' STRUMENTALI		0		0		
B)	DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0		
C)	DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		0		
3	<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>			8.620.254			12.302.161
A)	DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0		
B)	DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		8.313.106		7.541.732		
C)	DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE		307.148		4.760.430		
4	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>			(15.403.560)			0
5	<b>RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>			0			0
6	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			0			0
7	<b>ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>			56.925			13.200
8	<b>PROVENTI IMMOBILIARI</b>			0			0
9	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE</b>			0			0
10	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE</b>			0			0
11	<b>ALTRI PROVENTI</b>			20.000.031			59.379.049
<b>TOTALE PROVENTI NETTI</b>				<b>13.159.800</b>			<b>71.668.010</b>
12	<b>ONERI AMMINISTRATIVI</b>			2.026.019			1.777.874
A)	COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI		520.952		609.744		
B)	PERSONALE		575.311		375.631		
C)	CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI		451.880		153.249		
D)	SERVIZI		303.989		180.257		
E)	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI		12.244		2.130		
F)	COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE		0		0		
G)	AMMORTAMENTI		137.099		120.024		
H)	ACCANTONAMENTI		0		200.726		
I)	ALTRI ONERI		24.544		136.112		
13	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>			209.683			0
14	<b>ONERI STRAORDINARI</b>			2.892			0

## CONTO ECONOMICO

		CHIUSURA AL 31.12.2008			CHIUSURA AL 31.12.2007		
15	IMPOSTE E TASSE			38.465			47.705
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO				11.302.107			69.842.432
16	COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI			0			0
17	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO			4.794.421			7.240.424
18	ALTRI ACCANTONAMENTI PATRIMONIALI			0			0
19	INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO			0			0
20	ACCANTONAMENTO AL FONDO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO			0			27.000.000
21	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO			6.507.686			35.602.008
A)	AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ISTITUZIONALI		0			8.602.008	
B)	AL FONDO PER GLI INTERVENTI ISTITUZIONALI		6.507.686			27.000.000	
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO				0			0

# 3 / Nota integrativa

## 3.1 Principi di redazione del bilancio

### 3.1.1 Criteri di valutazione

L'art. 9 del D.Lgs 153/99 prevede che, per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili, si debba far riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (dall'art. 2421 all'art. 2435 del Codice Civile).

Per quanto riguarda i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, essi sono sostanzialmente conformi a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile .



Parco Nazionale dell'Aspromonte - Pietra Lunga, agro di San Luca

Con riferimento allo **Stato Patrimoniale**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

**Le Immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri accessori di manutenzione, e sono ammortizzate laddove le stesse risultino essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

**I Costi di costituzione** (spese notarili e altre spese sostenute per l'avvio della nuova attività), anche cosiddetti di *start-up*, sono ammortizzati in cinque anni.

**Le Attività finanziarie immobilizzate** quotate/non quotate sono iscritte al costo di acquisto e le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

**I Titoli e gli strumenti finanziari non immobilizzati** quotati/non quotati sono valutati al costo d'acquisto, o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del

mercato, se minore.

Il valore di mercato dei titoli quotati è espresso dall'ultima quotazione ufficiale dell'anno. Per i titoli non quotati, dall'ultima quotazione fornita dalla controparte emittente o che ha curato l'emissione.

**I Crediti** sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

**I Pronti contro Termine in titoli**, in rispetto del "Principio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali" (D.Lgs n. 6/2006 - modifica dell'art. 2423-bis del Codice Civile), sono iscritti nella voce *crediti v/altri* dell'attivo circolante, al valore pari al corso *tel quel* corrisposto dalla Fondazione in sede di acquisto dei Pronti contro Termine.

**Le Disponibilità liquide** sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al valore nominale.

**I Debiti** sono iscritti al valore nominale.

**Il Patrimonio netto** è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve e dall'avanzo (disavanzo residuo) dell'esercizio.

**I Fondi rischi e oneri** sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta di oneri "qualitativamente determinati", ovvero specifici, cioè inerenti a particolari decisioni, operazioni o programmi posti in essere dalla Fondazione e relativi a iniziative in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di competenza economica dell'esercizio in cui vengono contabilizzate.

**Il Trattamento di fine rapporto** è calcolato nel rispetto dell'art. 2120 del Codice Civile.

**Le Erogazioni deliberate** vengono iscritte al valore nominale; la voce concerne i contributi deliberati da liquidare, corrispondenti all'ammontare assegnato a specifici beneficiari.

**Il Fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio** raccoglie gli stanziamenti alle Attività Istituzionali che vengono effettuati nel corso dell'anno (nel 2008 non sono stati effettuati stanziamenti in corso d'esercizio).

**Il Fondo per le attività di istituto è costituito dal:**

- *Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*, che ha la funzione di contenere la variabilità degli interventi istituzionali di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale;
- *Fondo per gli interventi istituzionali*, costituito dagli accantonamenti effettuati in sede di distribuzione dell'avanzo dell'esercizio.

**I Ratei e risconti** sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

**I Conti d'ordine** sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano, secondo il Principio Contabile CNDC-CNR n. 22, impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale.

Con riferimento al **Conto Economico**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

**Gli Interessi e i proventi** sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

**I Dividendi e i proventi assimilati** sono di competenza dell'esercizio in cui vengono incassati (non presenti nel bilancio 2008).

**I Costi e i proventi** sono valutati rispettando il principio della competenza temporale.

Alla voce **Imposte** viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.



i SUD che VORREI - [Andrea Cannizzo, Fiume, Vittoria \(Rg\)](#)

### **3.1.2 Aspetti di natura fiscale**

#### **Imposta sul valore aggiunto**

La Fondazione per il Sud non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

#### **IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive**

L'imposta, disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all'art. 49 comma 2, lettera a, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di

cui all'art. 81, comma 1, lettera a, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La misura dell'aliquota dell'IRAP è fissata, in via ordinaria, al 4,82%.

### **IRES - Imposta sul reddito delle società**

L'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi disciplina, sotto il profilo più generale, la determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali.

La norma stabilisce che il reddito complessivo dell'ente è soggetto a IRES ed è dato dalla sommatoria delle seguenti categorie di redditi:

- 1) fondiari (fabbricati e terreni);
- 2) capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, ecc.);
- 3) impresa (produzione beni e servizi, commercio, intermediazione);
- 4) diversi (ad es. vincite, plusvalenze),

con l'esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva.

La loro determinazione avviene in base alle regole proprie di ogni categoria di reddito come disciplinate dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Relativamente alla categoria del Reddito d'impresa debbono considerarsi commerciali tutte quelle attività, svolte dagli enti non commerciali, per le quali si genera reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La Fondazione per il Sud non svolgendo attività commerciale e non avendo prodotto redditi che rientrano nelle categorie previste dall'art.143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi non è soggetta all'IRES, ma al solo obbligo di presentazione della dichiarazione.



i SUD che VORREI - [Andrea Cannizzo](#), Barchette, Vittoria (Rg)

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## 3.2 Voci dell'Attivo Patrimoniale

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (1) € 442.083

Le *Immobilizzazioni immateriali (A)* esposte in bilancio per € 361.404 sono così composte:

DESCRIZIONE	VALORE DI CARICO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2008
Software	14.198	7.542	-	5.213	16.527
Migliorie su beni di terzi *	18.480	1.950	-	3.992	16.438
Costi di Costituzione **	547.397	-	-	218.959	328.438
<b>TOTALE</b>	<b>580.076</b>	<b>9.492</b>	<b>-</b>	<b>228.164</b>	<b>361.404</b>

\* Si tratta dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile preso in locazione per la durata di sei anni, sito a Roma, in Corso V. Emanuele II, 184, sede legale e amministrativa della Fondazione.

\*\* Le suddette spese si riferiscono a quanto sostenuto dalla Fondazione in fase di costituzione. Come previsto dall'art. 2426 primo comma, n. 5 del Codice Civile i suddetti costi sono stati iscritti, a seguito di approvazione del Collegio Sindacale, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce *Immobilizzazioni materiali (B)* è esposta in bilancio per complessivi € 80.679 ed è così composta:

DESCRIZIONE	VALORE DI CARICO 2007	INCREMENTI 2008	DECREMENTI 2008	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2008
Arredamento	36.660	5.292	-	9.751	32.201
Macchine & Impianti specifici	17.233	8.784	-	7.261	18.756
Hardware	39.719	1.950	-	11.947	29.722
<b>TOTALE</b>	<b>93.613</b>	<b>16.026</b>	<b>-</b>	<b>28.959</b>	<b>80.679</b>

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (2) € 1.000.000

Le *Immobilizzazioni Finanziarie*, non presenti al 31.12.2007, si riferiscono alla voce:

*Altri titoli (D)* € 1.000.000

Il valore è relativo al versamento del primo richiamo del Fondo di investimento mobiliare Vertis Capital sottoscritto dalla Fondazione nel luglio 2008 per n. 200 quote al valore nominale unitario di € 50.000 e per un importo totale di sottoscrizione di € 10 milioni.

Tale Fondo ha come finalità l'investimento in strumenti finanziari non quotati indirizzati principalmente verso imprese di piccole e medie dimensioni con fatturato indicativamente inferiore a 50 milioni di euro, con sede legale ubicata nelle seguenti regioni: Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio. La durata del Fondo è fissata in 9 anni dall'avvio dell'operatività.

### STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (3) € 330.676.378

A partire dall'anno 2008, la Fondazione ha avviato l'implementazione della *asset allocation* definita dal Consiglio di Amministrazione, investendo in Strumenti finanziari non immobilizzati.

*Strumenti finanziari quotati (B)* € 330.676.378

La voce comprende sia il portafoglio in deposito amministrato che il portafoglio gestito.

### Portafoglio in deposito amministrato

Il portafoglio si compone di un BTP e di due obbligazioni, in deposito amministrato da parte della Banca Monte Paschi di Siena, per un valore di bilancio di € 35.943.938. Il BTP è stato sottoscritto in data 11 luglio 2008 con scadenza 1 agosto 2011. Lo stacco delle cedole avviene con cadenza semestrale a un tasso fisso lordo di 5,25%. A fine 2008 il titolo era quotato a 104,43, valore superiore al prezzo unitario di acquisto; dato il criterio di valutazione adottato (minore tra costo di acquisto e valore di mercato) la relativa rivalutazione non è stata contabilizzata.

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2008	RIVAL./.(SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008
BTP 01/08/11 5,25%	11.000.000	101,40	11.154.000	11.487.300	333.300	11.154.000

L'obbligazione Banca Popolare di Vicenza è stata sottoscritta con la Banca Monte Paschi di Siena in data 8 luglio 2008 con scadenza 1 dicembre 2011. Lo stacco della cedola è trimestrale a un tasso variabile lordo pari all'Euribor a 3 mesi più uno *spread* di 0,225%.

Al 31 dicembre 2008 tale obbligazione è stata svalutata di € 136.000, in quanto la quotazione di mercato (96,95) è risultata inferiore a quella di acquisto.

L'obbligazione Banca Monte dei Paschi di Siena è stata sottoscritta con la banca stessa in data 8 luglio 2008 con scadenza il 20 giugno 2011. Lo stacco della cedola è annuale a un tasso fisso lordo pari al 6%.

Al 31 dicembre 2008 il titolo era quotato a 103,505, valore superiore al prezzo unitario di acquisto; dato il criterio di valutazione adottato (minore tra costo di acquisto e valore di mercato), la relativa rivalutazione non è stata contabilizzata.

OBBLIGAZIONI	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2008	RIVAL./.(SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008
BANCA POP VICENZA 01/12/11 TV	8.000.000	98,65	7.892.000	7.756.000	(136.000)	7.756.000
BANCA MPS 20/06/11 6%	17.000.000	100,20	17.033.938	17.595.850	561.850	17.033.938
<b>TOTALE</b>	<b>25.000.000</b>		<b>24.925.938</b>	<b>25.351.850</b>	<b>425.850</b>	<b>24.789.938</b>

### Portafoglio gestito

Il processo di implementazione dell'*asset allocation* della Fondazione ha portato alla definizione di sei mandati di investimento e identificazione di altrettanti gestori cui assegnare la responsabilità di gestione di ciascun comparto. Contestualmente, la Fondazione ha identificato il modello gestionale organizzativo più idoneo alla gestione dei mandati, tenendo conto della sua struttura organizzativa. Tra le diverse soluzioni presenti sul mercato la Fondazione ha deciso di far confluire i sei mandati di gestione in un veicolo di investimento *multimanager*, scegliendo come controparte, previa analisi delle soluzioni alternative e dei costi relativi, il veicolo di diritto lussemburghese Polaris Fund. Questa soluzione, attuata attraverso la sottoscrizione diretta di quote dei fondi dedicati corrispondenti ai sei mandati di gestione identificati, oltre a minimizzare gli oneri amministrativi e contabili della Fondazione, fornisce maggiori garanzie in termini di controlli regolamentari e legali, di rispetto dei limiti normativi gestionali e operativi e di monitoraggio delle *performance*.

Tra i mesi di giugno e luglio 2008, la Fondazione ha sottoscritto quote per un importo complessivo di 310 milioni di euro sui sei comparti.

COMPARTO	GEO GLOBAL BOND	GEO SOCIAL RESPONSIBLE FUND I	GEO EQUITY GLOBAL III	GEO GLOBAL BOND TOTAL RETURN VI	GEO GLOBAL BOND TOTAL RETURN VII	GEO GLOBAL REAL BOND FUND II	TOTALE FONDI POLARIS
Gestore delegato	Black Rock	Fortis	Union Investment	Pimco (Allianz)	State Street	BNP Paribas	
Capitale investito	40.000.000	40.000.000	50.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000	310.000.000
N. quote sottoscritte	4.000	4.000	5.000	6.000	6.000	6.000	31.000
Valore di mercato (ultimo NAV del 29.12.2008)	42.491.916	37.252.752	38.026.243	59.453.446	62.599.521	61.397.032	301.220.910
Rivalutazione/(Svalutazione) a valori di mercato	2.491.916	(2.747.248)	(11.973.757)	(546.554)	2.599.521	1.397.032	(8.779.090)
<b>VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008</b>	<b>40.000.000</b>	<b>37.252.752</b>	<b>38.026.243</b>	<b>59.453.446</b>	<b>60.000.000</b>	<b>60.000.000</b>	<b>294.732.440</b>

In base al criterio di valutazione del minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato adottato dalla Fondazione, i tre comparti in perdita (Geo Social Responsible Fund I, Geo Equity Global III, Geo Global Bond Total Return VI) sono stati svalutati per un importo complessivo di € 15.267.560, mentre non è stata effettuata la rivalutazione dei comparti in attivo.

#### **CREDITI (4)** € 58.950.265

Al 31.12.2008 la voce ammonta complessivamente a € 58.950.265 ed è così composta:

CREDITI	58.950.265
Depositi cauzionali	17.800
Credito IRAP	6.645
Crediti verso Cassa di Risparmio di Ferrara	44.198.390
Crediti verso Banca Monte dei Paschi di Siena	6.299.800
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	300.740
Fondazione Banca del Monte - Domenico Siniscalco Ceci	5.855
Fondazione Banco di Sardegna	132.959
Fondazione Banco di Sicilia	80.360
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	88.977
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	73.105
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	41.504
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	2.546.743
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	206.379
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra	8.758
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania	9.902
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	23.327
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	42.884
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia	13.635
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	17.803
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	18.956
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano	20.013
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia	23.126
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	1.806.067
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona	1.282.238
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	13.207
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	1.162.705
Fondazione Cassamarca	115.793
Fondazione Pescaraabruzzo	66.634
Fondazione Roma	321.614

Fondazione Salernitana Sichelgaita	1.853
Crediti per anticipazione spese	2.493
Fondo Svalutazione Crediti	0

Nel 2007 i crediti ammontavano a € 381.952.638. La differenza è principalmente dovuta al fatto che le disponibilità finanziarie, impiegate nel 2007 in operazioni di Pronti contro Termine e in *Time Deposit* presso Cassa di Risparmio di Ferrara e Banca Monte dei Paschi di Siena, sono state in gran parte investite, nel corso del 2008, in strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati, dando seguito alla strategia di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione.

I depositi cauzionali, pari a € 17.800 si riferiscono a:

- deposito cauzionale per l'affitto della sede della Fondazione, pari a € 15.000;
- deposito cauzionale per un appartamento utilizzato come foresteria, pari a € 2.800.

Il credito IRAP deriva da un maggiore acconto versato a titolo di anticipo sulle retribuzioni 2008, come previsto dal Decreto Legislativo 446/1997. Tale credito è principalmente dovuto alle modifiche successivamente introdotte dal Decreto Legislativo 185/2008, che ha apportato sostanziali modifiche nel calcolo della base imponibile per gli Enti non Commerciali.

I crediti verso la Cassa di Risparmio di Ferrara si riferiscono alla sottoscrizione dei seguenti Pronti contro Termine:

CREDITI V/S CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO DI ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO DI VENDITA	PREZZO DI VENDITA
Acquisto P/T ZEPHYROS in data 01/09/2008 e vendita il 01/07/2009	31.000.000	99,50	31.001.726	102,10	32.123.729
Acquisto P/T ZEPHYROS in data 04/12/2008 e vendita il 26/02/2009	1.600.000	94,00	1.505.214	93,68	1.517.155
Acquisto P/T ZEPHYROS in data 01/12/2008 e vendita il 13/02/2009	1.600.000	94,00	1.504.607	93,72	1.515.122
Acquisto P/T CASA D'ESTE in data 30/12/2008 e vendita il 13/03/2009	7.364.526	95,31	7.300.625	98,91	7.341.189
Acquisto P/T CASA D'ESTE in data 30/12/2008 e vendita il 13/03/2009	2.911.000	99,00	2.886.218	98,81	2.901.729
<b>TOTALE</b>	<b>44.475.526</b>		<b>44.198.390</b>		<b>45.398.924</b>

I crediti verso Banca Monte dei Paschi di Siena fanno riferimento alle seguenti operazioni di Pronti contro Termine:

CREDITI V/S MONTE DEI PASCHI DI SIENA	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO DI ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO DI VENDITA	PREZZO DI VENDITA
Acquisto P/T C.SI 15 in data 07/10/2008 e vendita il 07/01/2009	2.223.000	96,28	2.141.350	96,65	2.165.592
Acquisto P/T BOC SIENA 17 in data 07/10/2008 e vendita il 07/01/2009	2.160.000	99,67	2.154.326	99,79	2.178.716
Acquisto P/T BOC SIENA 04/24 in data 07/10/2008 e vendita il 07/01/2009	2.123.225	94,32	2.003.807	94,55	2.026.492
<b>TOTALE</b>	<b>6.506.225</b>		<b>6.299.483</b>		<b>6.370.800</b>

Inoltre, in tale voce sono ricompresi crediti per interessi netti su conto corrente bancario di competenza dell'ultimo trimestre del 2008 non ancora accreditati, per un importo totale pari a € 317.

I crediti vantati verso le fondazioni di origine bancaria, precedentemente dettagliati, fanno riferimento alla quota extra-accantonamento 2007, non ancora versata, come da Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005.

I crediti per anticipazione fanno riferimento ad anticipi che la Fondazione ha effettuato per la sottoscrizione di polizze assicurative.

Il Fondo svalutazione crediti, pari a € 200.726 al 31.12.2007 e riferito al credito vantato nei confronti di Fondazione Cassamarca relativo all'extra-accantonamento 2006 non ancora confermato in chiusura d'esercizio 2007, è stato azzerato in quanto pervenuto, nel corso del 2008, il relativo versamento.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE (5) € 2.859.998**

La voce pari a € 2.859.998 rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari della Fondazione e del fondo cassa necessario per le minute spese correnti. La voce è così formata:

DISPONIBILITA'	2.859.998
Cassa di Risparmio di Ferrara	2.838.204
Monte dei Paschi di Siena	20.449
Cassa ordinaria	1.345

Rispetto al valore di chiusura 2007, pari a € 767.134, il maggiore importo delle Disponibilità Liquide al 31.12.2008 è dovuto al versamento, nel corso degli ultimi giorni dell'anno, di alcune quote relative all'extra-accantonamento 2007 da parte delle Fondazioni di origine bancaria.

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI (7) € 1.246.963**

La voce Risconti Attivi pari a € 16.092 risulta così composta:

RISCONTI ATTIVI	16.092
Canone locazione foresteria	1.495
Gestione sito Web	182
Polizza responsabilità civile	889
Polizza incendio	180
Polizza furto	585
Polizza guasti elettrici	340
Canoni abbonamento telefonico e servizi vari	1.470
Affitto appartamento Sede	3.881
Servizio archivio esterno	474
Abbonamento riviste e rassegna stampa	571
Servizio di connessione Internet	840
Costo per fidejussione bancaria	1.795
Imposta di registrazione contratto di locazione della sede	466
Quota associativa Cassainterass	160
Canoni noleggio, manutenzione e assistenza apparecchiature	2.764

La voce Ratei Attivi pari a € 1.230.871 risulta così costituita:

RATEI ATTIVI	INTERESSE TOTALE PERIODO	GIORNI DI SOTTOSCRIZIONE	GIORNI DI COMPETENZA FINO AL 31.12.2008	INTERESSI AL 31.12.2008
Proventi su P/T BOC SIENA 04/24 € 2.123.225 - Monte dei Paschi di Siena	22.685	92	86	21.206
Proventi su P/T BOC SIENA 17 € 2.160.000 - Monte dei Paschi di Siena	24.389	92	86	22.798
Proventi su P/T BOC C.SI 15 € 2.223.000 - Monte dei Paschi di Siena	24.242	92	86	22.661
Proventi su P/T ZEPHYROS € 31.000.000 - Cassa di Risparmio di Ferrara	1.122.004	303	122	451.764
Proventi su P/T ZEPHYROS € 1.600.000 - Cassa di Risparmio di Ferrara	11.941	84	28	3.980
Proventi su P/T ZEPHYROS € 1.600.000 - Cassa di Risparmio di Ferrara	10.516	74	31	4.405
Proventi su P/T CASA ESTE TV € 2.911.000 - Cassa di Risparmio di Ferrara	15.509	73	2	425
Proventi su P/T CASA ESTE TV € 7.364.526 - Cassa di Risparmio di Ferrara	40.563	73	2	1.112
Proventi su Obbligaz. MPS € 17.000.000 - Monte dei Paschi di Siena	904.896	365	195	483.438
Proventi su Obbligaz. POP.VIC. € 8.000.000 - Monte dei Paschi di Siena	62.196	90	15	10.366
Proventi su BTP € 11.000.000 - Monte dei Paschi di Siena	252.657	184	152	208.716
<b>TOTALE</b>	<b>2.491.598</b>			<b>1.230.871</b>

### 3.3 Voci del Passivo Patrimoniale

#### **PATRIMONIO NETTO (1) € 331.042.872**

*Fondo di Dotazione (A) € 314.801.028*

Il Fondo di Dotazione è stato costituito come previsto nel Protocollo di Intesa del 5 Ottobre 2005, siglato dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo; Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum; Convol - Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; Csv.net - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato; Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. In Particolare:

- € 209.644.364 in conto fondazioni di origine bancaria, relativi agli accantonamenti effettuati nei bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 (Atto di indirizzo "Visco") e versati alla Fondazione per il Sud. Degli € 209.644.364, € 206.085.495 sono quote che fanno riferimento alle fondazioni di origine bancaria che sono anche Soci Fondatori della Fondazione per il Sud, e € 3.558.869 si riferiscono alle fondazioni di origine bancaria che non sono soci della Fondazione.
- € 90.680.452 in conto volontariato, relativi alla quota disponibile dell'1/15 di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai Csv, di cui € 88.321.510 versati dalle fondazioni socie, e € 2.358.942 versati dalle fondazioni non socie.
- € 14.476.212 in conto volontariato, relativi alla quota integrativa della dotazione patrimoniale (accantonamento aggiuntivo rispetto a quello previsto dalla legge 266/91 - calcolato secondo l'Atto di indirizzo "Visco" utilizzato per integrare e perequare le risorse già destinate ai Csv e, in parte, per finanziare le nuove iniziative da realizzare al Sud), versati esclusivamente dalle fondazioni socie (quota extra-accantonamento 2005).

Dettaglio Fondo di dotazione

CONFERIMENTO PATRIMONIO (FONDAZIONI FONDATRICI)	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTA VOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003-2004 EX DECRETO MINISTERIALE)	QUOTA INTEGRATIVA DELLA DOTAZIONE PATRIMONIALE IN C/VOLONTARIATO (EXTRA-ACCANTONAMENTO 2005)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	29.395.556	11.626.883	1.841.570
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	5.775.756	2.585.725	332.512
FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI-CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	602.420	228.524	27.839
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE- DOMENICO SINISCALCO CECI	48.255	7.815	5.418
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA	2.633.428	972.253	105.997
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	3.774	3.773	1.141
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	118.851	42.615	4.771
FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA	1.840.409	1.064.265	125.496
FONDAZIONE BANCO DI SICILIA	361.985	88.003	37.299
FONDAZIONE CARIVIT	55.871	30.848	7.338
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	1.313.840	707.810	84.711
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO	561.373	280.788	40.411
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	0	70.396	11.876
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	119.793	52.204	14.753
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	978.192	457.739	55.748
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	557.712	193.874	22.848
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	0	226.177	24.470
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	34.406.811	9.088.406	2.519.976
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	936.904	493.100	69.581
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	695.824	304.854	53.044
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	1.128.547	75.569	49.987
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	1.178.134	593.636	70.179
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	2.125.190	0	305.400
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA	133.244	50.000	6.773
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	201.091	22.281	13.228
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	218.106	104.615	43.323
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	564.430	209.927	18.963
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	655.396	272.059	35.521
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO	0	20.880	2.279
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	139.837	61.529	14.431
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	6.291.327	2.276.047	302.318
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	231.166	88.189	10.151
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO	448.125	270.268	40.343
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	290.806	109.691	10.220
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	1.611.977	629.450	75.210
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	327.996	120.374	17.234
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	261.626	113.905	14.469
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	5.742.370	2.282.702	0
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	740.370	213.393	57.478
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	0	274.895	36.224
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI	700.901	277.339	29.203
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO	36.144	45.576	5.862
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	4.436.682	2.005.641	501.904

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	6.117.757	2.488.836	390.013
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	269.375	108.904	13.586
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	11.355.290	4.223.695	618.333
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E M.C.P. DI BUSSETO	3.764.404	1.829.876	215.466
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	0	1.018.201	192.677
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	1.050.354	516.570	60.696
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	1.705.158	613.434	69.073
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	256.093	134.292	16.646
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	536.695	177.000	20.790
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	1.188.757	541.584	49.261
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO REGGIO EMILIA- PIETRO MANODORI	1.154.678	194.944	68.626
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	350.000	383.586	31.821
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	179.368	126.805	14.915
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	655.292	314.654	84.076
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	271.030	85.550	9.886
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	0	99.180	10.869
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	685.529	311.617	34.478
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.863.028	7.520.558	1.030.881
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	1.112.336	0	53.547
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	0	325.389	81.490
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	368.833	202.760	25.416
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA	0	10.223.106	1.292.800
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO	0	95.020	13.987
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	6.656.666	2.406.113	332.568
FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA	2.135.755	874.663	102.908
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	1.688.913	771.695	100.405
FONDAZIONE DI VENEZIA	1.019.822	331.137	75.700
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	34.694.721	11.845.340	1.595.969
FONDAZIONE MONTE DI PARMA	645.675	249.027	20.117
FONDAZIONE PESCARABRUZZO	564.076	186.411	32.601
FONDAZIONE ROMA	5.523.002	1.018.030	742.050
FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA	65.510	0	4.237
FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	337.159	67.497	14.897
ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE	0	392.018	7.928
<b>TOTALE</b>	<b>206.085.495</b>	<b>88.321.510</b>	<b>14.476.212</b>

CONFERIMENTI A PATRIMONIO (NON SOCI)	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTA VOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003-2004 EX DECRETO MINISTERIALE)
FONDAZIONE BANCA MONTE DI LUCCA	60.500	107.161
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	250.000	470.138
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	289.429	163.337
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	2.324.558	363.874
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA	354.382	105.842
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	280.000	339.851
FONDAZIONE CASSAMARCA	0	803.838
FONDAZIONE MONTE DI PIETA' DI VICENZA	0	4.901
<b>TOTALE</b>	<b>3.558.869</b>	<b>2.358.942</b>

### **Riserva per l'Integrità del Patrimonio (C) € 16.241.844**

Lo Statuto della Fondazione per il Sud, all'articolo 4 comma 2, prevede, tra gli altri, l'obbligo della conservazione del valore del patrimonio. Al fine di preservarne il valore reale, è contabilmente prevista una specifica posta patrimoniale, denominata *Riserva per l'Integrità del Patrimonio*, destinata ad accogliere accantonamenti dell'avanzo di gestione.

Utilizzando il tasso medio annuo di inflazione per il 2007 pari all'1,8% e per il 2008 pari al 3,3% (Fonte Istat) l'impatto sul Fondo di Dotazione è pari a € 16.241.844, come da tabella:

<b>IMPATTO DEL TASSO DI INFLAZIONE</b>	
Fondo di dotazione	314.801.028
Tasso inflazione 2007	1,8%
Impatto inflazione 2007	5.666.419
Tasso inflazione 2008	3,3%
Impatto inflazione 2008	10.575.425
<b>TOTALE IMPATTO INFLAZIONE PER IL 2007/2008</b>	<b>16.241.844</b>

Al fine di neutralizzare l'impatto dell'inflazione, considerando che la Riserva per l'Integrità del Patrimonio al 31.12.2007 era pari a € 7.240.424, sono stati effettuati accantonamenti derivanti da residui di risorse per l'Attività Istituzionale e destinati ulteriori € 4.794.421 dell'Avanzo di gestione, così come di seguito dettagliato:

<b>RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b>	
Valore al 31 dicembre 2007	7.240.424
Giroconto da Fondo Educazione giovani 2007	955.000
Giroconto da Fondo Formazione eccellenza tecnol.-scientifica 2007	3.070.000
Giroconto da Fondo Formazione eccellenza terzo settore 2007	52.000
Giroconto da Erogazioni deliberate Educazione giovani 2007 causa rinuncia al contributo da parte del soggetto responsabile di un progetto selezionato	130.000
Accantonamento avanzo di gestione 2008	4.794.421
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>16.241.844</b>

### **FONDO PER INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO (2) € 6.000.000**

Gli accantonamenti effettuati in tale fondo fanno riferimento agli impegni generici assunti dalla Fondazione per il Sud deliberati in corso d'esercizio. Nel 2008 non sono stati effettuati accantonamenti in corso d'esercizio e, pertanto, il valore del Fondo è relativo a quanto stanziato nel 2007 relativamente alla linea di intervento sulle Fondazioni di Comunità e non ancora erogato.

<b>FONDO PER GLI INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO</b>	
Fondazioni di Comunità	6.000.000

### **FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO (3) € 34.761.134**

#### **Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali (A) € 8.161.134**

Il Fondo per la Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali ha la funzione di contenere la variabilità degli interventi istituzionali di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. A seguito della crisi dei mercati finanziari e del conseguente risultato della gestione del patrimonio inferiore alle attese e a quanto previsto nel Documento Programmatico Annuale 2009, sono stati destinati € 440.874 al Fondo Fondazioni di Comunità.

FONDO DI STABILIZZAZIONE INTERVENTI ISTITUZIONALI	
Valore al 31 dicembre 2007	8.602.008
Trasferimento al Fondo Fondazioni di Comunità	(440.874)
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2008	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>8.161.134</b>

*Fondo per gli Interventi Istituzionali (B)* € 26.600.000

Rientrano in questo fondo le risorse accantonate e non ancora erogate per sostenere l'Attività Istituzionale della Fondazione. Il fondo è articolato in sottofondi, in funzione delle linee di intervento attivate, che sono stati così movimentati:

FONDO FONDAZIONI DI COMUNITA'	
Valore al 31 dicembre 2007	6.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Accantonamento avanzo d'esercizio 2008	59.126
Utilizzo Fondo di Stabilizzazione Interventi Istituzionali	440.874
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>6.500.000</b>

FONDO EDUCAZIONE DEI GIOVANI 2007	
Valore al 31 dicembre 2007	15.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	(14.045.000)
Giroconto a Riserva per l'Integrità del Patrimonio	(955.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>-</b>

FONDO FORMAZIONE DI ECCELLENZA IN CAMPO TECNOLOGICO / SCIENTIFICO / ECONOMICO 2007	
Valore al 31 dicembre 2007	5.500.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	(2.430.000)
Giroconto a Riserva per l'Integrità del Patrimonio	(3.070.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>-</b>

FONDO FORMAZIONE DI ECCELLENZA NEL TERZO SETTORE 2007	
Valore al 31 dicembre 2007	500.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	(448.000)
Giroconto a Riserva per l'Integrità del Patrimonio	(52.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>-</b>

FONDO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE 2008	
Valore al 31 dicembre 2007	6.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	(3.196.327)
Giroconto a Fondo per il Sostegno ai disabili e agli anziani non autosufficienti 2009	(2.803.673)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>-</b>

FONDO VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE 2008	
Valore al 31 dicembre 2007	5.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	(4.492.233)
Giroconto a Fondo per il Sostegno ai disabili e agli anziani non autosufficienti 2009	(507.767)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>-</b>

FONDO BANDO APERTO SULLO SVILUPPO LOCALE 2008	
Valore al 31 dicembre 2007	4.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>4.000.000</b>

FONDO DI RIFINANZIAMENTO EDUCAZIONE GIOVANI E FORMAZIONE DI ECCELLENZA 2008	
Valore al 31 Dicembre 2007	4.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Giroconto a Fondo per l'Integrazione culturale e la formazione degli immigrati di seconda generazione 2009	(4.000.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>-</b>

FONDO PARTNERSHIP TRA FONDAZIONE E SOCI FONDATORI 2008	
Valore al 31 dicembre 2007	2.000.000
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Giroconto a Fondo per Bando aperto su Sviluppo locale 2009	(2.000.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>-</b>

FONDO PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE E LA FORMAZIONE DEGLI IMMIGRATI DI SECONDA GENERAZIONE 2009	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Giroconto da Fondo di rifinanziamento Educazione giovani e Formazione di eccellenza 2008	4.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>4.000.000</b>

FONDO PER IL SOSTEGNO AI DISABILI E AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI 2009	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Giroconto da Fondo per la Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale 2008	507.767
Giroconto da Fondo per la Tutela e la valorizzazione ambientale 2008	2.803.673
Giroconto da Erogazioni deliberate per l'eccellenza tecnologico-scientifica causa rinuncia al contributo da parte del soggetto responsabile di un progetto selezionato	340.000
Accantonamento avanzo d'esercizio 2008	348.560
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>4.000.000</b>

FONDO PER BANDO APERTO SU SVILUPPO LOCALE 2009	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Giroconto da Fondo Partnership tra Fondazione e Soci Fondatori 2008	2.000.000
Accantonamento avanzo d'esercizio 2008	1.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>3.000.000</b>

FONDO EDUCAZIONE GIOVANI 2009	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Accantonamento avanzo d'esercizio 2008	1.500.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>1.500.000</b>

FONDO FORMAZIONE ECCELLENZA E BENI COMUNI 2009	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Accantonamento avanzo d'esercizio 2008	1.100.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>1.100.000</b>

FONDO NON DEDICATO 2009 (*)	
Valore al 31 Dicembre 2007	-
Erogazioni assegnate nell'esercizio 2008	-
Accantonamento avanzo d'esercizio 2008	2.500.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>2.500.000</b>

(\*) Il Fondo non dedicato potrà essere destinato a incrementare le risorse su una o più delle linee di intervento previste nel programma 2009, in funzione delle esigenze e delle priorità che si manifesteranno nel corso dell'anno.

#### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (5) € 26.728**

Tale fondo rappresenta il debito della Fondazione verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31.12.2008 calcolato in base alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro in vigore.

Il fondo per trattamento di fine rapporto è così composto:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Fondo TFR al 31 dicembre 2007	8.973
Decrementi per utilizzi anno 2008	-
TFR netto dell'anno 2008	26.108
Rivalutazione TFR 2007	272
Smobilizzo TFR 2008	(8.625)
<b>FONDO TFR AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>26.728</b>

### **EROGAZIONI DELIBERATE (6) € 23.031.291**

La voce comprende impegni specifici assunti mediante delibera di finanziamento di progetti selezionati a seguito di bandi e inviti promossi dalla Fondazione. La voce è stata così movimentata:

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SU EDUCAZIONE DEI GIOVANI 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	14.045.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2008	(877.066)
Rinuncia al contributo da parte del soggetto responsabile di un progetto selezionato	(130.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>13.037.934</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SU ECCELLENZA TERZO SETTORE 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	448.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2008	(44.800)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>403.200</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SU ECCELLENZA TECNOLOGICO-SCIENTIFICA 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	2.430.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2008	(78.000)
Giroconto a Fondo per il sostegno ai disabili e agli anziani non autosufficienti 2009 causa rinuncia al contributo da parte del soggetto responsabile di un progetto selezionato	(340.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>2.012.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	3.196.327
Contributi liquidati nell'esercizio 2008	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>3.196.327</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2007	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	4.492.233
Contributi liquidati nell'esercizio 2008	(110.403)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>4.381.830</b>

## DEBITI (7) € 313.660

Sono esposti al valore nominale e sono così composti:

DEBITI	313.660
Fatture da ricevere	52.948
Debiti vs. dipendenti	33.494
Debiti vs. organi	128.218
Debiti vs. fornitori	23.595
Erario c/IRPEF lavoro autonomo	758
Debiti INAIL	715
Debiti vs. banche	1.326
Erario c/IRPEF lavoro dipendente	28.207
Debito INPS c/contributi previdenziali	32.433
Debiti per fondo di garanzia	302
Debiti per contributi Fondi Dirigenti	8.827
Debiti per contributi Fondi FONTE	1.463
Debiti per contributi Fondi CISL	1.374

Le Fatture da ricevere si riferiscono al valore nominale dei beni e servizi già acquistati o ricevuti, ma per i quali non è ancora pervenuta, dai rispettivi fornitori, la relativa fattura.

I Debiti vs. dipendenti si riferiscono al calcolo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti alla data del 31.12.2008, nonché della quota di 14<sup>^</sup> maturata.

I Debiti vs. organi si riferiscono ai compensi del secondo semestre 2008, per quanto riguarda il Comitato Tecnico e del quarto trimestre 2008, per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente della Fondazione e il Revisore.

I debiti INAIL si riferiscono al premio assicurativo per i lavoratori dipendenti di competenza dell'esercizio 2008, che verrà versato in sede di dichiarazione dei salari, nel febbraio 2009.

## CONTI D'ORDINE

**Garanzie e impegni.** La voce accoglie l'impegno della Fondazione ad acquistare quote del fondo F2i per un importo pari a 10.000.000 di euro. Alla data del 31 dicembre 2008 il Fondo F2i non ha effettuato alcun richiamo di capitale. Il Fondo F2i, gestito da F2i SGR, ha l'obiettivo di sollecitare ulteriori privatizzazioni in Italia consolidando le relazioni con gli Enti Locali e aggregando investitori internazionali e domestici. Le infrastrutture oggetto degli investimenti sono attività strategiche in settori chiave dell'economia quali telecomunicazioni, gas ed energia, trasporti, ecc.

Il Fondo investirà in quote, soprattutto di minoranza, ma che consentano la partecipazione alla *governance* societaria. La durata del Fondo è di quindici anni di cui quattro (più eventuali due) per gli investimenti e i restanti per i disinvestimenti.

L'obiettivo di rendimento complessivo è un tasso interno di rendimento del 12-15 % medio lordo annuo, con un rendimento obiettivo di base (oltre il quale scatta la commissione di *performance*) dell'8% lordo annuo.

Inoltre, tale voce comprende le quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo Vertis Capital, per un valore pari a 9.000.000 di euro (si veda voce Immobilizzazioni Finanziarie).

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## 3.4 Voci del Conto Economico

### INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI (3) € 8.620.254

Strumenti finanziari non immobilizzati (B) € 8.313.106

Gli interessi da strumenti finanziari non immobilizzati derivano dall'investimento in portafoglio obbligazionario e di liquidità.

#### Portafoglio obbligazionario

I Proventi netti su portafoglio obbligazionario sono pari a € 848.907.

BTP 01/08/11 5,25% VALORE NOMINALE € 11.000.000	PERIODO DI MATURAZIONE CEDOLE	PERIODO DI COMPETENZA	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Interessi I <sup>^</sup> Cedola	02/02/2008 - 01/08/2008	11/07/2008 - 01/08/2008	29.152
Interessi II <sup>^</sup> Cedola	02/08/2008 - 01/02/2009	02/08/2008 - 31/12/2008	208.716
<b>TOTALE</b>			<b>237.868</b>

L'importo di ogni cedola semestrale, al tasso fisso lordo pari al 5,25% è di € 252.656. La Fondazione, avendo acquistato il titolo in data 11 luglio 2008, allo stacco della prima cedola (1° agosto 2008) ha maturato un interesse netto di competenza pari a € 29.152.

Per la seconda cedola risultano di competenza al 31.12.2008 interessi netti per € 208.716.

OBBLIGAZIONE BANCA POP VICENZA 01/12/11 TV VALORE NOMINALE € 8.000.000	PERIODO DI MATURAZIONE CEDOLE	PERIODO DI COMPETENZA	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Interessi I <sup>^</sup> Cedola	17/06/2008 - 16/09/2008	08/07/2008 - 16/09/2008	69.539
Interessi II <sup>^</sup> Cedola	17/09/2008 - 16/12/2008	17/09/2008 - 16/12/2008	91.710
Interessi III <sup>^</sup> Cedola	17/12/2008 - 16/03/2009	17/12/2008 - 31/12/2008	10.366
<b>TOTALE</b>			<b>171.615</b>

Le cedole trimestrali vengono calcolate sulla rilevazione dell'Euribor a 3 mesi più uno *spread* dello 0,225%.

La Fondazione, avendo acquistato l'obbligazione in data 8 luglio 2008, allo stacco della prima cedola (16 settembre 2008) ha maturato un interesse netto di competenza pari a € 69.539. L'Euribor a 3 mesi sulla prima cedola è risultato pari al 4,958% lordo più lo *spread* dello 0,225%.

La seconda cedola risulta pari a € 91.710 netti. L'Euribor a 3 mesi sulla seconda cedola è risultato pari al 4,958% lordo cui si aggiunge lo *spread* dello 0,225%.

L'interesse netto di competenza sulla terza cedola risulta pari a € 10.366. L'Euribor a 3 mesi sulla terza cedola è risultato pari al 3,329% lordo cui si aggiunge lo *spread* dello 0,225%.

OBBLIGAZIONE BANCA MPS 20/06/11 6% VALORE NOMINALE € 17.000.000	PERIODO DI MATURAZIONE CEDOLE	PERIODO DI COMPETENZA	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Interessi I <sup>^</sup> Cedola	21/06/2008 - 20/06/2009	08/07/2008 - 31/12/2008	439.424

La cedola annuale, al tasso fisso lordo del 6 %, è pari a € 904.895.

La Fondazione, avendo acquistato l'obbligazione in data 8 luglio 2008, ha maturato un interesse netto di competenza pari a € 439.424.

Il BTP e le due obbligazioni sopra descritte sono in deposito amministrato presso la Banca Monte dei Paschi di Siena.

### Portafoglio di liquidità

I Proventi netti su operazioni di Pronti contro Termine sottoscritti con Banca Monte dei Paschi di Siena e Cassa di Risparmio di Ferrara sono pari a € 6.213.180.

PRONTI CONTRO TERMINE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	PERIODO	TASSO INTERESSE NETTO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Interessi P/T su BTP HELLENIC V.N. € 100.328.000	21/11/2007- 31/01/2008	3,54%	299.464
Interessi P/T su BTP GREECE V.N. € 50.000.000	21/11/2007- 31/01/2008	3,54%	148.366
Interessi P/T su HELLENIC V.N. € 150.000.000	21/11/2007- 31/01/2008	3,54%	454.268
Interessi P/T su MP IRELAND V.N. € 225.321.200	31/01/2008 - 23/04/2008	3,51%	1.829.952
Interessi P/T su SIENA MOR 74 V.N. € 30.000.000	31/01/2008 - 23/04/2008	3,51%	244.105
Interessi P/T su SIENA MOR 74 V.N. € 50.900.000	31/01/2008 - 23/04/2008	3,51%	414.490
Interessi P/T su MP IRELAND 09 FLOAT V.N. € 305.950.000	23/04/2008 - 23/06/2008	3,69%	1.938.215
Interessi P/T su BC ANTONVE SUB TV 18 V.N. € 41.618.000	23/06/2008 - 07/07/2008	3,41%	55.641
Interessi P/T su COMUNE PARMA 27 V.N. € 6.095.000	07/07/2008- 07/10/2008	4,05%	62.099
Interessi P/T su BOC FORLI' 27 TV V.N. € 248.000	04/08/2008 - 07/10/2008	3,85%	1.705
Interessi P/T BOC SIENA 04/24 V.N. € 2.123.225	07/10/2008 - 07/01/2009	4,43%	21.206
Interessi P/T BOC SIENA 17 V.N. € 2.160.000	07/10/2008 - 07/01/2009	4,43%	22.799
Interessi P/T BOC C.SI 15 V.N. € 2.223.000	07/10/2008 - 07/01/2009	4,43%	22.661
<b>TOTALE</b>			<b>5.514.971</b>

PRONTI CONTRO TERMINE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	PERIODO	TASSO INTERESSE NETTO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Interessi P/T su CASA ESTE TV V.N. € 26.971.000	24/06/2008 - 01/09/2008	3,75%	194.053
Interessi P/T su ZEPHYROS V.N. € 4.000.000	01/09/2008 - 01/12/2008	4,20%	42.469
Interessi P/T su ZEPHYROS V.N. € 31.000.000	01/09/2008 - 01/07/2009	4,30%	451.764
Interessi P/T su ZEPHYROS V.N. € 1.600.000	04/12/2008 - 26/02/2009	3,40%	3.981
Interessi P/T su ZEPHYROS V.N. € 1.600.000	01/12/2008 - 13/02/2009	3,40%	4.406
Interessi P/T su CASA ESTE TV V.N. € 2.911.000	30/12/2008 - 13/03/2009	2,65%	425
Interessi P/T su CASA ESTE TV V.N. € 7.364.526	30/12/2008 - 13/03/2009	2,74%	1.111
<b>TOTALE</b>			<b>698.209</b>

I Proventi netti su Depositi a Termine sottoscritti con la Cassa di Risparmio di Ferrara sono pari a € 1.251.019.

DEPOSITI A TERMINE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	PERIODO	TASSO INTERESSE NETTO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Interessi su Time Deposit € 62.000.000	03/10/2007- 10/01/2008	3,54%	60.444
Interessi su Time Deposit € 8.000.000	19/10/2007 - 31/01/2008	3,49%	64.036
Interessi su Time Deposit € 62.000.000	11/01/2008 - 29/02/2008	3,42%	289.349
Interessi su Time Deposit € 8.000.000	31/01/2008 - 30/04/2008	3,26%	23.626
Interessi su Time Deposit € 62.000.000	29/02/2008 - 30/04/2008	3,28%	338.683
Interessi su Time Deposit € 70.000.000	30/04/2008 - 23/06/2008	3,54%	366.010
Interessi su Time Deposit € 40.000.000	23/06/2008 - 23/07/2008	3,32%	108.871
<b>TOTALE</b>			<b>1.251.019</b>

Gli interessi provenienti dal Portafoglio obbligazionario e dai Pronti contro Termine sono al netto della ritenuta del 12,50% di cui al D.Lgs n. 239/1996.

I proventi su Depositi a Termine sono iscritti in bilancio al netto della ritenuta del 27%.

**Interessi da Crediti e disponibilità liquide (C) € 307.148**

In questa voce rientrano gli interessi percepiti, sia sul conto corrente detenuto presso la Cassa di Risparmio di Ferrara (tasso Euribor a 3 mesi, base 365 giorni), che sul conto corrente detenuto presso Banca Monte dei Paschi di Siena (tasso Euribor a 1 mese, base 365 giorni).

Il valore è al netto della ritenuta d'acconto del 27%, pari a € 113.603

INTERESSI SU C/C	307.148
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA C/C 1929	281.393
Interessi 1-3/2008	49.296
Interessi 4-6/2008	98.125
Interessi 7-9/2008	102.961
Interessi 10-12/2008	31.011
MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C 48742	139.358
Interessi 1-3/2008	449
Interessi 4-6/2008	129.538
Interessi 7-9/2008	8.891
Interessi 10-12/2008	480
MENO RITENUTA D'ACCONTO PERIODO 01-12/2008	(113.603)

**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (4) € (15.403.560)**

In considerazione dell'utilizzo del criterio di valutazione del minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato, hanno subito una svalutazione i seguenti titoli:

- a) L'obbligazione Banca Popolare di Vicenza, svalutata per un importo pari a € 136.000 in quanto la valutazione di mercato al 31.12.2008, pari a 96,95, è risultata inferiore al costo di acquisto pari a 98,65.

OBBLIGAZIONI	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO AL 31.12.2008	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2008	SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008
BANCA POP VICENZA V.N. 8.000.000	98,65	7.892.000	96,95	7.756.000	(136.000)	7.756.000

- b) Tre comparti del fondo Polaris che all'ultimo NAV ufficiale del 29.12.2008 risultavano in perdita per un importo complessivo di € 15.267.560:

DENOMINAZIONE COMPARTO	GESTORE DELEGATO	CAPITALE INVESTITO	VALORE DI MERCATO AL 29.12.2008 (*)	SVALUTAZIONE
Geo Equity Global III	Union Investment	50.000.000	38.026.243	(11.973.757)
Geo Social Responsible Fund I	Fortis	40.000.000	37.252.752	(2.747.248)
Geo Global Bond Total Return VI	Pimco (Allianz)	60.000.000	59.453.446	(546.554)
<b>TOTALE</b>		<b>150.000.000</b>	<b>134.732.441</b>	<b>(15.267.560)</b>

(\*) Ultimo NAV ufficiale del 2008.

**ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO (7) € 56.925**

La voce comprende, sia il costo per i servizi di consulenza finanziaria prestati da Prometeia Advisor SIM (società di consulenza finanziaria selezionata come *advisor* della Fondazione per i servizi di *asset allocation*, selezione gestori, valutazione investimenti e monitoraggio *performance*), pari a € 53.317, sia le commissioni di negoziazione per € 3.608 sostenute dalla Fondazione per l'acquisto di titoli obbligazionari.

**ALTRI PROVENTI (11) € 20.000.031**

La voce si riferisce ai contributi in conto esercizio versati dalle Fondazioni di origine bancaria come previsto dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 e comprende la quota extra-accantonamento per l'anno 2007 pari a € 20.000.000 così come dettagliato:

FONDAZIONI	QUOTE EXTRA ACCANTONAMENTO 2007
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	2.771.920
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	300.740
FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI-CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	31.618
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE- DOMENICO SINISCALCO CECI	5.855
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA	262.798
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	3.429
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	6.618
FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA	132.959
FONDAZIONE BANCO DI SICILIA	81.529
FONDAZIONE CARIVIT	8.048
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	88.977
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO	56.890
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	19.842
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	23.492
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	73.105
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	39.978
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	41.504
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	2.546.743
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	55.873
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	20.593
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	45.535
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	66.605
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	206.379
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA	8.758
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	9.902
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	19.418
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	23.327
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	42.884
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO	3.051
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	13.635
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	366.192
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	10.665
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO	17.803
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	19.847
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	86.038
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	18.956
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	20.013
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	336.447
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	86.620
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	56.199
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI	25.051
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO	6.636
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	259.599
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	464.573
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	18.030

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	1.866.873
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E M.C.P. DI BUSSETO	694.928
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	121.208
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	62.714
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	105.443
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	17.173
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	23.126
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	57.931
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO REGGIO EMILIA-PIETRO MANODORI	147.063
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	56.699
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	16.240
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	32.036
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	9.873
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	14.546
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	36.830
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	1.806.067
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	69.690
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	172.639
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	27.868
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA	1.282.238
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO	13.207
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	1.162.705
FONDAZIONE CASSAMARCA	115.793
FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA	187.179
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	72.678
FONDAZIONE DI VENEZIA	201.888
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.379.807
FONDAZIONE MONTE DI PARMA	26.148
FONDAZIONE PESCARABRUZZO	66.634
FONDAZIONE ROMA	321.614
FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA	1.853
FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	17.964
ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE	6.671
<b>TOTALE</b>	<b>20.000.000</b>

I contributi in conto esercizio nel 2007 ammontavano a € 59.379.040 e includevano due annualità di extra-accantonamento (2005 e 2006) per rispettivi € 27.472.028 e € 31.907.012.

Nella voce sono inoltre inclusi € 31 per arrotondamenti attivi relativi al versamento dei contributi previdenziali e dell'IRPEF c/lavoro dipendente tramite F24.

#### **ONERI AMMINISTRATIVI (12) € 2.026.019**

La voce comprende gli oneri amministrativi di gestione come di seguito dettagliati.

*Compensi e rimborsi spese organi statutari (A)* € 520.952

Gli oneri si riferiscono ai costi sostenuti dalla Fondazione per gli organi statutari, così come da dettaglio:

<b>ONERI PER COMPENSI (*) E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</b>	<b>520.952</b>
Compensi Presidente	80.870
Compensi Membri Consiglio di Amministrazione	218.938
Compensi Membri Collegio Sindacale e Revisore Contabile	135.660
Compensi Membri Comitato Tecnico	28.080

Rimborsi spese Presidente	5.700
Rimborsi spese Membri Consiglio di Amministrazione	11.475
Rimborsi spese Membri Collegio Sindacale e Revisore Contabile	13.241
Rimborsi spese Membri Comitato Tecnico	20.610
Foresteria Organi	6.378

(\*) I Compensi agli organi statutari includono i contributi previdenziali a carico della Fondazione.

Nell'esercizio 2007, il totale dei *Compensi e rimborsi spese organi statutari* ammontava a € 609.744.

*Personale (B)* € 575.311

La Fondazione opera con personale assunto direttamente alle proprie dipendenze. I dipendenti al 31.12.2008 sono 10, di cui 2 dirigenti, 3 quadri e 5 impiegati.

ONERI PER IL PERSONALE	575.311
Emolumenti Lordi (*)	363.815
Accantonamento TFR	19.422
Accantonamento TFR versato al F.do FON.TE	3.839
Accantonamento TFR versato al F.do CISL	4.786
Contributi previdenziali	98.981
Contributi INAIL	1.740
Contributi versati al F.do FON.TE	1.176
Contributi previdenziali Dirigenti	31.891
Spese viaggio e soggiorno	38.395
Buoni Pasto	9.912
Corsi di formazione	1.354

(\*) Includono il rateo per la 14<sup>a</sup> mensilità e le ferie e i permessi non goduti al 31.12.2008.

L'incremento degli oneri per il personale, pari nel 2007 a € 375.631, è dovuto al progressivo ampliamento della struttura organizzativa avvenuta nel corso del 2008 per portare a regime l'attività della Fondazione.

*Consulenti e collaboratori esterni (C)* € 451.880

ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	451.880
Spese Notarili	346
Consulenze per Attività Istituzionali	432.044
Consulenze Amministrative e Fiscali	4.368
Consulenze Legali	8.923
Consulenze per Prestazioni Occasionali	6.199

L'incremento dei costi per consulenti e collaboratori esterni, che ammontavano nel 2007 a € 153.249, è dovuto al maggiore volume di attività in ambito istituzionale (valutazione bandi/inviti e monitoraggio) realizzate nel 2008 rispetto all'anno precedente.

*Servizi (D)* € 303.989

<b>ONERI PER SERVIZI</b>	<b>303.989</b>
Gestione Sito Web	5.356
Eventi	111.933
Inserzioni	12.460
Servizi Grafici	3.240
Materiale Promozionale	6.522
Assicurazioni	2.607
Telefoniche	17.969
Spese postali e di spedizione	3.653
Energia elettrica, gas, acqua	2.199
Pulizia uffici	13.680
Fitti passivi	91.444
Rappresentanza	3.557
Riviste abbonamenti	2.040
Assistenza informatica e SW	15.156
Canone fotocopiatrici	2.208
Canone trasmissione dati	7.734
Contributi previdenziali lavoro interinale	532
Spese manutenzione e arredi sede	1.699

I maggiori oneri per servizi, pari nel 2007 a € 180.257, sono in gran parte legati ai maggiori fitti passivi per la nuova sede della Fondazione (locata sul finire del 2007), e alla organizzazione di convegni e seminari per la promozione delle iniziative della Fondazione.

*Interessi passivi e altri oneri finanziari (E)* € 12.244

<b>INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>12.244</b>
Spese di fidejussione	3.141
Interessi passivi e spese bancarie	9.103

La fidejussione è relativa al contratto di locazione della sede della Fondazione. La voce interessi passivi e spese bancarie comprende le spese sostenute per la tenuta dei conti correnti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena e Cassa di Risparmio di Ferrara e le spese sostenute per le operazioni di investimento effettuate. Nel 2007 la voce era pari € 2.130; la variazione è dovuta al maggiore volume di attività di tesoreria e di operazioni di investimento verificatesi nel 2008.

*Ammortamenti (G)* € 137.099

<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>137.099</b>
Software	3.643
Migliorie su beni di terzi	3.248
Costi di Costituzione	109.479
Arredamenti	7.689
Macchinari & Impianti specifici	4.973
Hardware	8.067

Nel 2007 gli ammortamenti ammontavano a € 120.024.

#### Accantonamenti (H) € 0

La voce nel 2007 era pari a € 200.726 a causa dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per il credito vantato verso la Fondazione Cassamarca per l'extra-accantonamento 2006 del quale non era giunta conferma a fine esercizio (poi liquidato nel corso del 2008).

#### Altri oneri (I) € 24.544

ALTRI ONERI	24.544
Cancelleria	9.817
Mobili arredi macchine ufficio	2.965
Oneri condominiali	7.038
Consumo ristorazione interna	3.461
Quote associative	160
Oneri service soci fondatori	-
Spese varie	1.103

Nel 2007 gli altri oneri ammontavano a € 136.112. La riduzione avvenuta nel 2008 è dovuta alla internalizzazione di alcune attività che nella fase di avvio erano state affidate in *service* esterno ai soci della Fondazione.

#### PROVENTI STRAORDINARI (13) € 209.683

La voce comprende la sopravvenienza attiva pari a € 200.726 relativa al credito vantato nei confronti di Fondazione Cassamarca, relativo all'extra-accantonamento 2006, non ancora confermato in chiusura del 2007, poi versato nel 2008. Inoltre, include la rettifica per € 8.957 relativa ai maggiori accantonamenti per costi stimati in chiusura d'esercizio 2007 relativi a rimborso spese amministratori e a utenze, risultati poi inferiori.

#### ONERI STRAORDINARI (14) € 2.892

La voce comprende rettifiche relative sia alla sottostima 2007 delle fatture da ricevere per servizi, sia all'errata determinazione dell'extra-accantonamento 2006 da parte di una Fondazione socia.

#### IMPOSTE E TASSE (15) € 38.465

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.

IMPOSTE E TASSE	38.465
Fissato bollato	1.652
IRAP	35.175
Imposta rifiuti	504
Imposta di registro	1.134

Il minore importo rispetto al 2007 pari a € 47.705 è dovuto a una riduzione del costo IRAP a seguito dell'introduzione della Legge 185/2008.

## DISTRIBUZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio 2008 è pari a € 11.302.107 ed è stato totalmente distribuito, come da dettaglio:

<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.302.107</b>
ACCANTONAMENTO AL F.DO PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	(6.507.686)
Di cui : a) al F.do per gli Interventi Istituzionali	(6.507.686)
b) al F.do di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali	0
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	(4.794.421)
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER  
DEL CODICE CIVILE**

Ai membri del Collegio dei Fondatori  
della Fondazione per il Sud

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione per il Sud (di seguito, Fondazione) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e sostanzialmente in linea con gli ISA (*International Standards on Auditing*). In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio della Fondazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

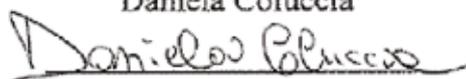
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono riportati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Revisore, professor Gianfranco Zanda, in data 31 marzo 2008.

3. A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio e il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Roma, 25 marzo 2009

Il Revisore contabile

Daniela Coluccia



# AGGIORNAMENTO DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2009

(Successivo all'approvazione del bilancio)

Considerando l'ampiezza degli ambiti di intervento previsti nel 2009, la Fondazione ha ritenuto opportuno concentrare gli sforzi e le risorse con la massima efficacia ed efficienza possibile, superando il rischio di parcellizzazione dei fondi su numerose iniziative, con ridotte risorse per singola azione. Sulla base di tali considerazioni, il programma 2009 è stato rivisto al fine di identificare meccanismi e sinergie in grado di ottimizzare la distribuzione delle risorse sulle varie iniziative. In particolare, la nuova allocazione delle risorse risulta così articolata:

ALLOCAZIONE RISORSE DISPONIBILI SU ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2009	MILIONI €
Sostegno a favore dei disabili e degli anziani non autosufficienti	4,0
Formazione di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico (destinato alle Università)	2,5
Formazione di eccellenza nel terzo settore (formazione quadri terzo settore)	0,6
Bando aperto su proposte di Sviluppo locale con priorità sui temi della Educazione dei giovani e degli Immigrati di seconda generazione	7,0
Fondazioni di Comunità	0,5
Fondo non dedicato <sup>(*)</sup>	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>16,6</b>

<sup>(\*)</sup> Il Fondo non dedicato potrà essere destinato a incrementare le risorse su una o più delle linee di intervento previste nel programma, in funzione delle esigenze e delle priorità che si manifesteranno nel corso del 2009.

# Cosa si muove al Sud

*Testimonianze dirette dell'impegno per il territorio*

In questi due anni di attività, la Fondazione ha promosso 87 "iniziative esemplari" al Sud, in ambiti fondamentali per il suo sviluppo: l'educazione dei giovani, lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.

Il Bilancio di Missione rende conto di questi interventi, rappresentando, in una sintesi di obiettivi, risultati e prospettive, l'impulso della Fondazione per l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Il racconto "ideale" del percorso di missione fin qui intrapreso, si arricchisce di un punto di vista "interno" alle iniziative finanziate dalla Fondazione, presentato attraverso otto interviste ad altrettanti protagonisti di questo impegno sociale e civile a favore del Sud.

L'idea nasce dalla volontà di raccogliere e offrire la testimonianza diretta di chi si confronta quotidianamente con il territorio, con le sue criticità e contraddizioni, tra difficoltà e passione, ma sempre con la positività e la forza dei fatti.

Le tematiche affrontate sono quelle proprie dei progetti sostenuti attraverso Bandi e Inviti, che hanno caratterizzato l'esperienza e il corso di questi primi anni della Fondazione, in particolare: il fenomeno della dispersione scolastica, l'integrazione culturale, la formazione di eccellenza, la tutela dei beni comuni e, più in generale, lo sviluppo locale.

Emerge un quadro sociale frastagliato, pervaso dalle criticità proprie dei contesti difficili, a cui si contrappongono però una esemplarità delle azioni, il concetto di "rete" come risposta alla frammentazione, la volontà nel promuovere con forza valori umani e sociali come la legalità, la solidarietà, il riscatto sociale. Il futuro è visto nei giovani, nell'ambiente e nelle ricchezze culturali, abbondanti risorse del Mezzogiorno e basi su cui costruire serie politiche di sviluppo. L'Europa e il Mediterraneo assumono il ruolo di cornice naturale e culturale di questo processo.

Sullo sfondo vi è il ruolo del volontariato e del terzo settore che, nonostante le difficoltà nel reperimento delle risorse e i bisogni urgenti del territorio, rappresentano un fondamentale, a volte unico, punto di riferimento.

## **Le testimonianze raccolte sono di:**

**Luigi Ciotti** (Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie), **Ada Mele** (Arciragazzi Taranto), **Marisa Esposito** (N:EA Onlus, Napoli), **Diego Avanzato** (Associazione culturale Acuarinto, Agrigento), **Achille Claudio Garavelli** (Politecnico di Bari), **Gabriella Longu** (Isfor Api Sarda), **Giovanni Serra** (Delfino Lavoro Cooperativa sociale, Cosenza), **Rocco Rivelli** (Ente Parco Gallipoli Cognato, Basilicata).

# LEGALITÀ E SVILUPPO PER IL TERRITORIO

**Luigi Ciotti**, *Libera* – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Progetto: **La mozzarella della legalità**

Ambito: Bando 2008 – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale

*Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, in prima linea nella lotta civile alle mafie per la legalità e lo sviluppo dei territori e promotrice del progetto "La mozzarella della legalità" per il riutilizzo sociale e produttivo di beni confiscati alla camorra. Il 19 marzo 2009 è stata costituita a Casal di Principe la Cooperativa "Le Terre di don Pepe Diana – Libera Terra Campania", cooperativa sociale di tipo B, con l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale, che dovrà gestire il piano d'impresa di una fattoria sociale con caseificio didattico, realizzato su diversi beni confiscati alla camorra nel casertano, per promuovere la tradizione e i mestieri legati alla filiera della mozzarella in chiave di sostenibilità ambientale. Per la produzione della mozzarella saranno utilizzate tecnologie produttive innovative e fonti di energia rinnovabili.*

**Il 19 e il 21 marzo migliaia di cittadini hanno ribadito il loro No alle mafie; è stata dedicata all'impegno di don Pepe Diana la cooperativa sociale che produrrà la "mozzarella giusta" sulle terre confiscate alla camorra. Quanto contano questi simboli e queste esperienze per lo sviluppo del territorio?**

Contano se riescono a mettere radici, a costruire le basi sociali, culturali ed economiche di un cambiamento. Per questo momenti come il 19 marzo a Casal di Principe e il 21 marzo a Napoli non sono "eventi". A renderli possibili c'è il lavoro quotidiano, un impegno che non deve conoscere flessioni, pur nella difficoltà di certi percorsi e cammini. Non c'è speranza senza continuità dell'impegno. Sono i fatti a dover parlare, e i fatti nascono sempre da una forza collettiva, da un "noi" fatto di passione, risorse, intelligenze.

**Dalla confisca di un bene alle mafie al suo riutilizzo sociale, il percorso è spesso molto lungo e complicato. Cosa si dovrebbe fare per semplificarlo e agevolarlo?**

La legge 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati ha segnato una svolta importante nella lotta contro le mafie, ma sotto molti aspetti va migliorata, a partire da certe carenze organizzative e difficoltà burocratiche che rallentano o addirittura impediscono la restituzione dei beni alla collettività. Ci sono ad esempio beni occupati, di fatto ancora nelle mani della criminalità, mentre su altri pesano i diritti di persone terze. Circa il 36% dei beni sono poi gravati da un'ipoteca bancaria, ipoteche onerose a cui sarebbe bello che le banche rinunciassero per impedire che i beni finiscano all'asta e tornino, attraverso prestanome, in mani criminali.

Altro capitolo particolarmente delicato è quello dei beni aziendali: delle 1.091 aziende confiscate in questi anni, solo 64 sono ancora sul mercato, mentre le altre sono fallite o in liquidazione. Eppure si tratta di attività economiche che potrebbero creare lavoro e sviluppo in contesti penalizzati dalla presenza criminale mafiosa, e per questo andrebbero tutelate attraverso azioni di sostegno al reddito, ammortizzatori sociali, incentivi all'assunzione di nuovi lavoratori, assistenza tecnica per la pianificazione d'impresa e accompagnamento al mercato.

Le nostre proposte, che non dimenticano certo il positivo e l'impegno di tanti, si articolano in estrema sintesi su tre punti.

- a) Elaborazione di un Testo unico legislativo per razionalizzare la normativa in materia di sequestro e confisca.
- b) Istituzione di un'Agenzia nazionale per i beni confiscati, proposta che *Libera* sostiene da tempo per sottrarre la procedura di assegnazione ai complessi meccanismi di ogni gestione "straordinaria" e renderla finalmente automatica, snella ed efficace.
- c) Sviluppo di nuovi progetti sui beni confiscati che coinvolgano in particolare le aziende, eventualmente modificando il testo della legge 109/96 per impedirne la vendita se non in casi eccezionali e consentirne l'affitto a titolo gratuito anche ai non dipendenti.

Tutte misure, queste, che prevedono ovviamente un maggiore impulso alle indagini patrimoniali, e che si rivelerebbero più incisive se fossero estese anche all'estero, come ha sottolineato di recente il Capo dello Stato: «*determinante potrà essere* – ha detto il Presidente Napolitano – *l'armonizzazione delle legislazioni per consentire di aggredire i patrimoni illeciti anche al di fuori dei confini nazionali, affermando la forza della legge e l'autorità dello Stato*». Una posizione chiara, condivisa dal Parlamento europeo uscente, che di recente ha approvato a larghissima maggioranza una nostra proposta che va appunto in questa direzione. Naturalmente ci auguriamo che il nuovo Parlamento possa proseguire in questo impegno, stimolando i governi nazionali a fare altrettanto.

### **Quanto è importante creare “reti di solidarietà” ampie intorno ai progetti per la riappropriazione dei beni confiscati?**

È fondamentale, anche se alla parola solidarietà preferisco la parola *corresponsabilità*. È certo importante contare sull'appoggio morale della gente, tanto più in territori dove la violenza criminale mafiosa ha un alleato nell'omertà e nella complicità ma anche nella rassegnazione e nella paura. Ma dal sostegno morale bisogna arrivare alla corresponsabilità. È necessario trasmettere il valore di un impegno che è condotto nell'interesse di tutti, far sentire alla gente quei beni confiscati come “cosa loro”, cosa pubblica. Strumenti per affermare la libertà, la dignità, i diritti di ogni persona.

### **Cosa significa secondo lei per un giovane del Sud avere delle “opportunità”?**

Significa non essere costretto ad emigrare per costruirsi un futuro. Trovare punti di riferimento culturali, sociali, ma anche concrete offerte di lavoro. Non si può parlare di legalità nelle scuole se poi quelle parole e quegli stimoli non trovano riscontri nel contesto sociale. È proprio questa la sfida dei beni confiscati, di quelle cooperative agricole che in Sicilia, Puglia, Calabria, Campania danno a tanti giovani un lavoro vero, pulito e l'opportunità di contribuire in prima persona al cambiamento. Sfida di un cambiamento del Sud che parta dal Sud, dall'investimento sulle grandi potenzialità dell'ambiente e delle persone. Un cambiamento svincolato da logiche puramente assistenzialistiche, ma fondato sull'impegno educativo e culturale, sulla valorizzazione delle risorse locali, sulla capacità di premiare e riprodurre le esperienze positive che esistono e sono un segno tangibile di speranza.

### **Cosa auspica per il futuro del Meridione e cosa può fare ancora la società civile per migliorarlo?**

Più che formulare auspici per il futuro è importante concentrarsi sul presente. Il che significa certo intervenire in modo deciso sulle situazioni di povertà e disagio sociale, ma anche colpire l'illegalità nelle sue varie forme: i crimini delle organizzazioni criminali si alimentano di un sistema di complicità e silenzi. Il problema – mi piace ripetere – non è solo il pesce, ma il bacino nel quale nuota e si nutre. La società civile, che io preferisco chiamare “società responsabile”, è un “attore” chiave per un rilancio che certo dipende da scelte adeguate della politica, ma deve avere tutti i cittadini per protagonisti. Ciascuno deve fare la propria parte, nel Sud come altrove. Il che vuol dire meno parole e più fatti, più interventi concreti. E un rifiuto netto di quella “legalità sostenibile” che è continua mediazione fra lecito e illecito sulla base di convenienze personali o di parte. Nessuno può sentirsi legittimato a chiudere gli occhi di fronte a ciò che non va, perché è dalla denuncia dei ritardi, delle compiacenze, degli atteggiamenti “di comodo” che inizia il contrasto alle logiche criminali. Un contrasto che si rafforza alimentando quella tensione positiva, quel fermento di idee, progetti, iniziative, capaci di incidere sul quotidiano delle persone e di rendere visibile la possibilità di un cambiamento.

## CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

**Ada Mele**, Arciragazzi Taranto

Progetto: **S.coo.ter** – **Da un piccolo inizio possono nascere grandi cose**

Ambito: Bando 2007 – Educazione dei giovani

*Ada Mele, fondatrice dell'Arciragazzi di Taranto, realtà radicata nel territorio da ormai 25 anni e promotore del progetto “S.coo.ter”, che svolge attività di prevenzione, orientamento e formazione con ragazzi e famiglie del quartiere Tamburi, periferia del capoluogo jonico.*

### **Nel fronteggiare la dispersione scolastica, quanto è importante intervenire nei tempi giusti?**

La tempistica è fondamentale. Si deve intervenire precocemente rispetto al problema, da quando i bambini iniziano a frequentare la scuola. Occorre effettuare degli interventi sui bambini e sui genitori, per educarli a una frequenza assidua e puntuale. Purtroppo il fenomeno della dispersione scolastica, almeno a Taranto, non è molto cambiato. Non c'è più l'assenza totale del ragazzo dalla scuola, ma la frequenza è discontinua. Si va a scuola quando non si ha altro da fare. Nell'istituto scolastico in cui stiamo operando con il progetto finanziato dalla Fondazione per il Sud, la dispersione si caratterizzava per una presenza estremamente discontinua, con bambini che frequentavano la metà dei giorni previsti nel corso dell'anno scolastico.

***Ha detto che occorre intervenire anche sui genitori. Quanto è importante coinvolgere la famiglia nelle attività dei ragazzi e come è possibile farlo?***

Stiamo portando avanti un'attività rivolta proprio ai genitori, che prevede il loro coinvolgimento, attraverso la guida di una psicologa e di una mediatrice familiare, per mettere a fuoco, attraverso una serie di incontri, le problematiche relative ai ragazzi. A questo si affianca un lavoro costante delle insegnanti con le famiglie. Stiamo ottenendo dei grossissimi risultati e rispetto all'anno scorso si è abbattuto notevolmente il livello della dispersione. Tutte le attività hanno riscosso un notevole successo. I primi laboratori hanno avuto una buona partecipazione. Si è diffusa la voce che i bambini venivano volentieri e che i genitori erano entusiasti, così, quando sono stati aperti i nuovi laboratori, c'è stato un "assalto" allo sportello della segreteria. Per noi era importante la reazione e, visto il coinvolgimento dei genitori, ci è sembrato opportuno dare seguito a queste richieste; ci siamo attrezzati e abbiamo ampliato l'offerta dei servizi.

***Cosa significa operare nel sociale al Sud?***

Abbiamo avuto esperienze sempre molto positive, ma occorre avere grande professionalità ed entusiasmo, bisogna aver voglia di stare con i bambini e divertirsi con loro. E' molto più stimolante lavorare nelle realtà difficili, specialmente quando si ottengono i risultati.

***Cosa le ha dato più soddisfazione nella sua attività?***

Il rapporto con i bambini e il rapporto di fiducia che si riesce a instaurare con le famiglie. Quando un genitore chiede un consiglio sul ragazzo, su come comportarsi, è già un risultato, perché è stata abbattuta una barriera. Sono queste le cose che ci spingono e ci danno la carica ad andare avanti.

***Cosa rappresenta l'associazionismo per il territorio in cui opera?***

L'Arciragazzi Taranto opera ormai in diversi quartieri della città. In alcuni, come il rione Tamburi, il mondo dell'associazionismo è fondamentale, perché diventa un punto di riferimento per la gente del posto. Purtroppo non è molto diffuso e anche chi come noi opera da tanti anni sul territorio (quest'anno festeggiamo i 25 anni dalla fondazione), se non viene sostenuto rischia di chiudere i battenti. E quello presente è un momento estremamente difficile da questo punto di vista.

***Cosa auspica per il futuro del Meridione e cosa può fare la società civile per migliorarlo?***

Mi auguro che vengano riconosciuti ai bambini quei diritti fondamentali, come il diritto allo studio, ad avere una famiglia, ad essere rispettati, il diritto al gioco che viene assolutamente ignorato. Le scuole spesso sono fatte per chi ne ha meno bisogno. Le scuole di frontiera, dove veramente ci sarebbe bisogno di "tanto", spesso sono quelle meno attrezzate. Auspico dunque che la società civile si organizzi per garantire i diritti ai bambini e delle risorse a chi, in qualche modo, può sostenere questi diritti, prestando però molta attenzione. Apprezzo molto il vostro lavoro e l'essere fiscali, perché è una garanzia per non sperperare risorse. Con la 285 (legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" ndr) ne ho viste tante sperperate a causa della mancanza di controlli adeguati.

## I GIOVANI E L'INTEGRAZIONE CULTURALE

**Marisa Esposito**, Associazione N:EA Onlus di Napoli

Progetto: **Ragazzi "dentro" percorsi di inclusione per bambini e adolescenti delle periferie napoletane**

Ambito: Bando 2007 – Educazione dei giovani

**Diego Avanzato**, Associazione Culturale Acuarinto di Agrigento

Progetto: **Learning by Doing – LeAD**

Ambito: Bando 2007 – Educazione dei giovani

*Marisa Esposito dell'Associazione N:EA (Napoli: Europa Africa - ONG dal 2002), organizzazione attiva da oltre vent'anni nella cooperazione internazionale e nell'integrazione culturale, responsabile del progetto "Ragazzi dentro" per la riduzione del disagio e della vul-*

*nerabilità sociale dei bambini e degli adolescenti delle periferie napoletane di Scampia, Ponticelli, Secondigliano, Barra, Fuorigrotta. L'iniziativa opera in aree particolarmente critiche, caratterizzate da una forte presenza criminosa e recentemente segnate da episodi di violenza e razzismo nei confronti delle popolazioni rom di Ponticelli. Nel maggio 2008, ignoti hanno dato fuoco ai campi rom della periferia est di Napoli, costringendo alla fuga centinaia di persone, per lo più donne e bambini.*

***Come si affronta il tema dell'integrazione culturale, di giovani immigrati e rom, in un contesto di per sé critico e difficile come quello delle periferie napoletane?***

L'integrazione culturale tra i bambini italiani, gli immigrati e in particolare i bambini rom, si affronta con i servizi. Quando i bambini rom e i bambini immigrati vengono inseriti nelle classi in maniera "selvaggia", senza un supporto e un aiuto anche agli stessi docenti, diventa un problema. Questo può essere evitato fornendo mediatori culturali, realizzando una rete di solidarietà intorno a questi bambini, per evitare che si creino punti di frizione. La scuola è un grande spazio di socializzazione e di integrazione, che va valorizzata per questo.

***Come incidono, nel processo di integrazione, i recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto i campi rom di Ponticelli? Cambia qualcosa?***

Diventa tutto più difficile quando si creano episodi barbari come quelli accaduti l'anno scorso a Ponticelli. Abbiamo avuto grandi manifestazioni di solidarietà nelle scuole, conservo ancora i cartelli realizzati dai compagni di alcuni bambini rom che avevamo inserito nelle classi. Una bambina, mi raccontava la madre, da quando avevano cacciato questi bambini rom, non dormiva più la notte, chiamandola perché voleva sapere dov'era Pietro, dov'era Guido, ...

***Cosa significa per lei operare nel sociale al Sud?***

Occorre capire che il Sud ha le sue lacerazioni, che ha le sue sacche di povertà, di degrado ambientale, umano, sociale. Noi lavoriamo in una prospettiva di integrazione, nel senso di rendere servizi ai bambini stranieri, ma anche di sensibilizzare e di migliorare i percorsi dei bambini italiani. Lo abbiamo verificato con il progetto della Fondazione per il Sud, in contesti urbani con un degrado che non abbiamo mai rilevato tra le comunità immigrate. Abbiamo constatato che tra i bambini napoletani coinvolti nel progetto ci sono delle problematiche gravi dal punto di vista della violenza alle persone, dell'abbandono, del disagio e della povertà, che non abbiamo mai riscontrato tra i bambini immigrati.

***Cosa rappresenta l'associazionismo per il territorio in cui opera?***

La N:EA rappresenta un forte punto di riferimento per gli immigrati. "Ragazzi dentro" è stato il primo progetto che ci ha permesso di lavorare anche con altre associazioni che non si occupano prevalentemente di immigrazione, è stata l'occasione che ci ha permesso di ampliare la nostra rete.

***Cosa auspica per il futuro del Meridione e cosa può fare la società civile per migliorarlo?***

Auspico uno sviluppo del Meridione, più posti di lavoro, meno delinquenza, meno camorra. I cittadini dovrebbero essere più coscienti dei loro diritti, muoversi di più perché vengano soddisfatti i loro bisogni. Nel Sud è ancora molto presente l'idea del "chiedere il favore" proprio perché i diritti non vengono tutelati. Occorre più partecipazione, più protagonismo.

*Diego Avanzato, responsabile dell'Associazione culturale Acuarinto di Agrigento, organizzazione con un'esperienza quindicennale nel campo dell'interculturalità e impegnata nel progetto "Learning by Doing", assieme al Consiglio Italiano per i Rifugiati e al Consorzio E-laborando, per la formazione professionale di giovani stranieri nel settore dell'accoglienza sociale dei migranti che giungono in Sicilia. L'associazione in questo momento accoglie 90 persone regolarmente presenti in Italia.*

***La Sicilia è una porta dell'Europa sul Mediterraneo. Qual è il valore della mediazione culturale e dell'accoglienza dei migranti e perché è importante coinvolgere direttamente nella formazione i giovani stranieri?***

Per la posizione geografica e per il ruolo che in questo momento l'Italia e la Sicilia in particolare rivestono nel panorama mediterraneo, è necessario attrezzarsi dal punto di vista operativo e organizzativo per gestire nel migliore dei modi la primissima accoglienza di queste persone.

Noi ci rivolgiamo essenzialmente ai richiedenti asilo, rifugiati o persone con protezione umanitaria, che quindi hanno un regolare permesso di soggiorno e avviano un percorso di integrazione nella società proprio attraverso i servizi che mettiamo a disposizione. La mediazione culturale, in questa prima fase di approccio, ma anche nel prosieguo del processo di integrazione di queste persone, è determinante. Innanzitutto per il buon esempio che può offrire. Persone straniere che hanno vissuto lo stesso percorso e adesso si trovano a essere operatori dei servizi di assistenza sono un bell'esempio di come sia possibile integrarsi nella società che ti accoglie. In secondo luogo, dal punto di vista operativo, per la lingua, l'approccio e i modi di esprimersi, favoriscono il lavoro degli altri operatori, rendendo più facile il dialogo tra lo staff organizzativo e gli utenti, che quindi trovano nella mediazione culturale quel ponte verso la società che li accoglie.

### **Cosa auspica per il futuro del Meridione e cosa può fare la società civile per migliorarlo?**

Nel Sud le disuguaglianze con l'andare del tempo invece di diminuire, aumentano. Ci sono dei meccanismi che andrebbero messi a regime. Scommettere sull'Unione Europea può essere una soluzione. Agrigento è l'ultima punta di questa Europa. Forse è in questa nuova centralità del Mediterraneo, un Mediterraneo di pace, la chiave del riscatto: il Sud come la cerniera per avvicinare Tripoli a Berlino, l'Africa all'Europa.

## VALORIZZARE I GIOVANI TALENTI DEL SUD

**Achille Claudio Garavelli**, Politecnico di Bari

Progetto: **Esperti di logistica integrata nel settore Agroalimentare**

Ambito: Bando 2007 - Sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico

**Gabriella Longu**, ISFOR API Istituto per la formazione dell'API Sarda

Progetto: **T.E.R.S.O. (Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Orientamento)**

Ambito: Bando 2007 - Sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico

*Achille Claudio Garavelli, docente presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale del Politecnico di Bari e responsabile scientifico del progetto per la formazione di esperti in logistica integrata nell'Agroalimentare, conclusosi nel febbraio 2009. Diciotto giovani laureati del Sud si sono specializzati in un settore innovativo per l'Italia e a poche settimane dalla conclusione del corso ben il 67% dei partecipanti ha mosso i primi passi nel mondo del lavoro: un ragazzo avviando un'attività di tipo imprenditoriale nell'ambito del programma "Principi Attivi" della Regione Puglia, volto a favorire e supportare lo start-up di iniziative giovanili; altri intraprendendo la strada della consulenza per le imprese, altri, infine, inserendosi nelle aziende in cui hanno svolto lo stage o in altre realtà produttive.*

### **Come si affrontano i temi della valorizzazione dei talenti al Sud e del contrasto alla cosiddetta "fuga di cervelli"? E perché è importante, in particolare, promuovere le discipline tecnico-scientifiche ed economiche?**

Per trattenere i migliori ragazzi al Sud bisognerebbe dare loro opportunità di lavoro rispetto al merito e al curriculum. Nei fatti questo non avviene, perché spesso non ci sono delle realtà dove questi talenti possano esercitare le loro competenze, per mancanza di domanda di lavoro da parte delle aziende. Le poche presenti al Sud, purtroppo, sono spesso oggetto di "appetiti" di tutti i generi, per cui diventa difficile l'accesso a queste strutture, in quanto la competizione è tanta e spesso non si svolge sul piano del merito e della competenza.

### **Quindi le risorse e i talenti ci sono, ma non vengono messi nella condizione di poter rimanere nei propri territori?**

Assolutamente. Credo che i talenti al Sud siano squilibrati rispetto alle opportunità del territorio e questo è il motivo per cui c'è una grande emigrazione.

### **Per un giovane del Sud, dunque, le opportunità sono limitate all'accesso al mondo del lavoro o anche in quello della formazione?**

Non c'è nessuna barriera all'ingresso nella formazione, soprattutto nel nostro Paese, sia al Sud che al Nord. Le barriere possono

essere di carattere economico, perché naturalmente frequentare l'università fuori dal proprio territorio può essere costoso. Sicuramente esistono barriere nell'inserimento, con uno squilibrio tra la qualità del lavoro offerto e la qualità delle persone. Oggi in Italia viviamo questa emigrazione di cervelli perché il sistema del lavoro in questo momento storico privilegia posizioni di rendita e non di merito in senso stretto.

***Nel caso specifico del progetto, quali "chance" sono state offerte ai ragazzi?***

È un progetto di nicchia, con una numerosità relativamente bassa. Abbiamo puntato su un argomento molto specifico, in cui non c'è ancora una formazione mirata: l'unione di due specializzazioni come quella della logistica e quella dell'agroalimentare, che tendenzialmente non si sono mai incontrate e che ora, viste le esigenze dell'attuale economia, sono diventate importanti. Le aziende che hanno una certa sensibilità sull'argomento ci sono anche al Sud, in questo caso in Puglia e in Basilicata. Da questo punto di vista è stato un successo. Abbiamo riscontrato soltanto un'analoga iniziativa, se non ricordo male, in Emilia Romagna. È stata effettivamente un'ottima idea. Sarebbe a nostro avviso da replicare, perché c'è spazio sicuramente per competenze e per opportunità di lavoro di questo tipo.

***Cosa auspica per il futuro del Meridione e cosa può fare la società civile per migliorarlo?***

Ovviamente non è facile, nessuno ha la bacchetta magica. Rispetto all'approccio passato, quello della costruzione di grandi siti industriali, del favorire l'insediamento di impianti o di grandi aziende del Nord, credo che la strada da seguire sia un'altra. Quella che permette ai cervelli presenti al Sud di formarsi e di sperimentare la strada della propria attività. Bisognerebbe incentivare, molto di più di quanto sia stato fatto in passato, la creazione di nuovi business sulla "testa" delle persone, magari permettendo di reclutare anche cervelli da fuori e non soltanto destinare risorse per insediamenti che diano lavoro di bassa qualità. Cercherei di puntare su questo, creare una nuova società economica basata più sull'intelligenza, sui valori reali e sullo sviluppo dei "cervelli" locali.

*Gabriella Longu, direttore generale di Isfor Api, associazione senza scopo di lucro che opera nell'ambito della formazione di eccellenza in Sardegna e soggetto responsabile del progetto T.E.R.S.O., che vede tra i partner il prestigioso Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste (AREA SCIENCE PARK), il CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), la Cooperativa sociale Lariso e la Sfirs spa. L'iniziativa comprende percorsi formativi di eccellenza nel settore delle energie rinnovabili.*

***Cosa significa per un giovane del Sud avere delle opportunità?***

Un giovane, se è un talento, deve avere ancor più l'opportunità di emanciparsi e di "uscire allo scoperto", dando libero sfogo alla propria genialità. Molti giovani del Sud hanno creatività esattamente come quelli del Nord, ma probabilmente hanno meno reddito, meno opportunità.

***Quindi il concetto di opportunità è legato più alla disponibilità economica?***

Il reddito dà la fattibilità. Servono i soldi, ma anche qualcuno che mostri ai giovani la possibilità che se "vogliono possono", qualcuno che attivamente proponga, dia stimoli a fare il salto. Quindi, non solo il reddito, ma anche le idee, la sollecitazione.

***Nel caso specifico del progetto, quali opportunità vengono offerte a un giovane che frequenta il corso?***

Nel nostro caso i ragazzi hanno avuto l'opportunità, finito il percorso universitario, grazie al master, di confrontarsi con numerosi ricercatori professionisti e altri professori universitari. Entrare in contatto con mondi come AREA SCIENCE PARK di Trieste, confrontarsi con ricercatori del settore per verificare la possibilità di realizzare alcune idee, è una grossa opportunità. Siamo riusciti a portare dentro il master anche professionisti che venivano da diverse realtà, abbiamo creato un pool di esperti di alto livello, sardi e non. Entrare in contatto con aziende che sposano le idee anche progettuali e danno la "chance" di realizzarle è un'opportunità che un ragazzo da solo non riesce ad avere, al di là della famiglia di provenienza e del reddito.

***Oltre alle politiche di reddito, cosa servirebbe per promuovere i talenti del Sud, per evitare la cosiddetta "fuga dei cervelli" all'estero o fuori dalle regioni di origine? E perché è importante, in particolare, promuovere le discipline tecnico-scientifiche ed economiche?***

Intanto perché sono un po' il futuro. Questo tipo di aree di intervento sono mirate alla tutela ambientale. Oggi è necessario

preservare l'ambiente, nel Sud forse anche più che in altre regioni. Per la Sardegna è fondamentale, perché preservandolo si tutela l'economia isolana, che dovrebbe basarsi sull'ambiente. Bisognerebbe valorizzare di più i giovani, dandogli l'opportunità, per esempio, di tenerli in centri di ricerca, di dargli credibilità, delle borse. Un giovane deve potersi emancipare dalla famiglia e per farlo deve avere anche un reddito. Invece spesso i nostri ricercatori riescono ad avere borse per brevi periodi, ma poi non vengono rinnovate perché non ci sono fondi o nessuno scommette su di loro e quindi sono costretti ad andare fuori.

### ***Cosa auspica per il futuro del Meridione e cosa può fare la società civile per migliorarlo?***

Investire di più nella cultura e nell'istruzione, nella tutela dell'ambiente, nella valorizzazione dei contesti territoriali. Serve un'analisi molto più attenta e accurata su quelle che sono realmente le potenzialità economiche di sviluppo delle singole regioni.

## FORMAZIONE DI ECCELLENZA NEL TERZO SETTORE

**Giovanni Serra**, *Delfino Lavoro Cooperativa sociale di Cosenza*

Progetto: **Il volontariato e il terzo settore per la rinascita del Meridione e lo sviluppo del Paese**

Ambito: Bando 2007 – Sviluppo del capitale umano di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato

*Giovanni Serra, vent'anni di esperienza nel sociale, coordinatore delle attività di Delfino Lavoro, cooperativa sociale calabrese che aiuta i soggetti svantaggiati a inserirsi nel mondo del lavoro e responsabile del progetto di formazione per quadri del terzo settore meridionale, per aumentarne il livello di competenza e di efficienza. L'iniziativa coinvolge decine di partner e opera nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.*

### ***Perché è importante qualificare le professionalità del terzo settore meridionale?***

I modi attraverso i quali il terzo settore può partecipare ai progetti di sviluppo locale nel Meridione sono molteplici. Si pensi all'apporto peculiare delle imprese sociali, attraverso l'occupazione e la generazione di ricchezza oppure agli ambiti della cittadinanza e delle relazioni comunitarie, con ricadute dirette nei processi di sviluppo. C'è inoltre una terza modalità, non irrilevante, che riguarda l'idea stessa di sviluppo così come il terzo settore lo coglie sul campo, che non è solo sviluppo economico, misurabile dalla crescita del PIL, ma è complessivamente inteso come opportunità di crescita delle persone, di miglioramento delle condizioni di benessere. Anche da questo punto di vista il terzo settore può contribuire allo sviluppo locale, perché contribuisce a far crescere l'inclusione sociale, a ridurre tutti quei fattori sfavorevoli alle dinamiche di crescita e competitività dei territori. Questo è l'orizzonte delle sfide per il terzo settore nel Meridione.

Il terzo settore sta vivendo una fase di disorientamento. Dopo la fase pionieristica, nella quale si sono affermate le prime organizzazioni, anche nel contesto meridionale c'è stata un'esplosione del numero di nuove organizzazioni. Quello che abbiamo colto è un rischio di sganciamento tra la forma organizzativa e la missione propria di queste organizzazioni. In questo scenario, la scelta di un progetto di formazione di quadri va proprio nella direzione di aiutare il terzo settore meridionale a riconquistare orientamento rispetto alla sfida che ha davanti.

### ***Quali dovrebbero essere le principali attitudini e le qualità di chi opera nel sociale al Sud?***

Innanzitutto una capacità di lettura del contesto. Il terzo settore ha bisogno di quadri in grado di leggere le dinamiche in atto e di collocarsi correttamente al loro interno. Altro punto fondamentale è l'attitudine a mettersi in relazione con gli altri, a fare "rete", cioè non solo a lavorare insieme, ma anche a riconoscere le peculiarità del lavoro degli altri e riuscire a valorizzarlo nel quadro di progettualità comuni.

### ***Restando sul concetto di rete. L'iniziativa coinvolge nella partnership oltre quaranta organizzazioni in sei regioni. Qual è il vantaggio di mettere insieme tante energie?***

Il terzo settore oggi al Sud è frammentato e ovviamente è difficile fare rete. Quello di cui ci stiamo accorgendo nello sviluppo delle attività del progetto, che ha compiuto già metà del suo percorso, è che le persone, trovandosi in un contesto un po' più libero come quello formativo, nel quale possono relazionarsi senza i vincoli della competizione, scoprono quanto sia interessante avere l'opportunità di "incrociarsi" con altre storie ed esperienze. Stiamo mettendo insieme soggetti di reti analoghe, che si trovano in









i SUD che VORREI - Alessia Capasso, Tommaso barbiere ad Apice Vecchia (Bn), paese abbandonato e tuttora disabitato a seguito dei terremoti del 1962 e del 1980: "Vorrei che il Napoli vincesse lo scudetto"



i SUD che VORREI - Alessia Capasso, Marco e sua figlia, nata dal matrimonio con la compagna russo-ucraina. Marco è di Veglie (Le) e lavora per una cooperativa sociale: "Vorrei stare tranquillo"



i SUD che VORREI - Massimiliano De Giorgi, Vorrei un Sud pulito, Sacco di raccolta differenziata autogestita per le vie di Napoli



i SUD che VORREI - Vincenzo De Pinto, Molfetta (Ba)



i SUD che VORREI - Vera Indino, ASD Salento Donne



i SUD che VORREI - Tijl Verbert, Ore di passaggio, Palermo



i SUD che VORREI - Emanuele Cristallo, Appenino Dauno



i SUD che VORREI - Paolo Gentile, Gallo Matese



i SUD che VORREI - Paolo Gentile, Lago Matese

A cura di  
FONDAZIONE PER IL **SUD**

Realizzazione grafica  
**kmstudio**

Finito di stampare nel mese di  
giugno 2009 dall'Istituto Arti Grafiche Mengarelli



***Bilancio di Missione 2008***



[www.fondazioneperilsud.it](http://www.fondazioneperilsud.it)